Delitto Martine: il nuovo teste smentisce Ciminiello (pag. 4) edizione borse

Anno 102 - Numero 156

venerdì 7 sabato 8 agosto 1970

CORSI DI RECUPERO ANNI STUDIO PER MEDIE - RAGIONIERI PERITI - GEOMETRI
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 657.013 - 659.697

STAMPA SERA

PERITI INDUSTRIALI
CORSI ACCELERATI
dalle Idoneità al Diploma
ISTITUTO PADANO
10126 TORINO - VIA NIZZA 107
TELEF. 657.013 - 659.697

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4630 - Estero: anno L. 29.000, sem. [illegible], trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: [illegible] Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. 41; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Itas-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.063 - [illegible] Torino, via Roma [illegible], tel. 636.063 - 20122 Milano, via Cerva 15, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 13, tel. 854.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 581.633 - Pubblicità commerciale L. [illegible] il mm (Ediz. antimerid. 750 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 850 il mm) - Redazionali Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il [illegible]) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: ved. rubriche

AMMUTINAMENTO ALL'INTER

Corso guida la sommossa

Corso (qui in vacanza insieme con la moglie) è uno dei «sindacalisti» della rinnovata squadra nerazzurra

nostro servizio

Folsa di Brentonico venerdì sera

I giocatori dell'Inter si sono ammutinati. E' la seconda volta in otto giorni. Insoddisfatti dalle offerte della società sul premio di reingaggio, stamane essi hanno rifiutato di scendere in campo per il normale allenamento. Si sono chiusi negli spogliatoi, hanno respinto ogni invito ad uscire. Poco prima l'inviato del presidente Fraizzoli, il segretario Manni, aveva ripreso le trattative iniziando la discussione con Corso e Bertini. I tre avevano passeggiato un poco insieme, poi Corso e Bertini avevano bruscamente interrotto la conversazione facendo ritorno in albergo. La situazione, che ieri sera con l'arrivo di Manni a Folsa di Brentonico sembrava avviata ad un soddisfacente accordo, è di nuovo tornata nel caos.

Manni, ieri sera, aveva riunito i giocatori nel salone dell'albergo ed aveva annunciato le nuove proposte del presidente Fraizzoli. I nerazzurri, dopo mezz'ora, erano usciti abbastanza soddisfatti. Stamane il nuovo colpo di scena. Approfittando di una passeggiata mattutina fatta compiere da Heriberto nei boschi circostanti, Manni ha avvicinato Corso e Bertini. Intuibile la tattica dell'Inter tesa a strappare qualche consenso con l'intenzione di rompere il compatto fronte d'opposizione dei giocatori. Ma i giocatori, la cui forza attualmente consiste proprio nella reciproca solidarietà, o tutti o nessuno, non sono caduti nel trabocchetto: hanno respinto ancora una volta le offerte che Fraizzoli ha fatto pervenire tramite il proprio segretario e come prima risposta Bertini e Corso hanno fatto immediatamente dietro-front per rientrare in albergo. Presa alla sprovvista Heriberto Herrera, il cui lavoro in questi giorni è chiaramente ostacolato dall'impreparazione della società, non ha reagito, limitandosi a trasferirsi con il resto della squadra sul campo d'allenamento. Ma negli spogliatoi Mazzola e compagni si sono ammutinati rifiutandosi di uscire per l'allenamento. Heriberto è rimasto seduto sulla propria panchina, sconsolato, con il capo fra le mani.

Quale sarà il seguito di questo caso tanto clamoroso quanto unico nella storia del calcio italiano? I giocatori nerazzurri non intendono arrendersi: o Fraizzoli accetta le loro richieste oppure essi non continueranno la preparazione con l'intuibile disagio tecnico e psicologico in vista del prossimo campionato. Ma anche Fraizzoli sembra irrigidito sulle proprie posizioni.

Lo scorso anno il presidente dell'Inter aveva pagato ai giocatori un premio globale di ottanta milioni perché avevano raggiunto i quaranta punti nella classifica finale. Quest'anno egli ha alzato la «vetta» da raggiungere fino a 45 punti, una classifica che quasi matematicamente assicura lo scudetto.

Nel pomeriggio Manni si porrà in contatto telefonico con Fraizzoli, attualmente in vacanza a Maratea. E' probabile che il presidente dell'Inter interrompa le vacanze

m. b.

borse

Qualche miglioria prima delle ferie

Quotazioni a pagina 9

L'inchiesta sulla ragazza corrotta dalla bidella

Napoli: nei guai un cittadino al di sopra di ogni sospetto

dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

La vicenda di Clara Ferri è giunta ad una svolta decisiva: il sostituto Procuratore, dottor Massimo Krogh, ha concluso la prima fase istruttoria della storia della «lolita» di Torre del Greco trasmettendo gli atti all'ufficio istruzione con altre due incriminazioni, che costituiscono una specie di bomba a scoppio ritardato: gli incriminati sono l'avv. Antonino Magliulo, ex sindaco democristiano della cittadina vesuviana ed ex presidente della Circumflegrea (ferrovia Cumana) e il commerciante Giuseppe Serpe.

Gli inquisiti sono entrambi notissimi non solo a Torre del Greco ma anche a Napoli. Le accuse delle quali si fa loro carico sono quelle di violenza carnale ed atti di libidine su persona minore di anni 14. Il magistrato ha inoltre espresso la riserva d'incriminazione per quei giovani che abusarono della ragazza nei locali della scuola «Colamarino» quando essi, nel corso delle indagini in atto, saranno identificati da Clara Ferri attraverso opportuni confronti all'«americana».

L'incriminazione dell'avv. Magliulo, consigliere comunale di Torre del Greco e uomo politico passato attraverso diversi partiti e diverse vicende, è scaturita dall'esperimento di riconoscimento effettuato venerdì scorso, nel quale la studentessa l'avrebbe identificato come uno dei «clienti» che le avevano fatto visita nell'alloggio della bidella Candida Giordano, attualmente detenuta con il macellaio Vincenzo Pepe suo complice. Lo stesso è avvenuto per il commerciante Giuseppe Serpe.

Ieri notte, intanto, l'intero quartiere di Fuorigrotta, dove, in via Livio Andronico 28 è il domicilio della famiglia Ferri, è stato messo a subbuglio da un tracotante e chiassoso tentativo di intimidazione effettuato da cinque giovinastri giunti a bordo di un'auto di grossa cilindrata. In quel momento — era l'una dopo mezzanotte — per una sfortunata coincidenza, l'auto dei carabinieri che abitualmente staziona nei pressi dell'edificio ove abitano i Ferri era stata chiamata d'urgenza a dare manforte ad una pattuglia per sventare un tentativo di furto. Nel contempo, la «Volante», per analoghi motivi, ha tardato ad intervenire, dopo che era stato dato l'allarme da qualcuno fra i vicini di casa che, svegliati dai clamori e dalle grida minacciose dei cinque teppisti, avevano approntato il «113». Pertanto, compiuta l'odiosa bravata, i cinque sopraffattori hanno avuto tutto il tempo per allontanarsi indisturbati.

Alla lettera minatoria ricevuta dalla famiglia Ferri l'altro giorno se n'è aggiunta ieri un'altra indirizzata a Clara. Non contiene minacce: è stilata con espressioni di solidarietà per la giovinetta, unica vera vittima della turpe vicenda di sfruttamento e di corruzione

n. l.

Albisola - "La più bella sei tu,,

Fra le ragazze che partecipano al nostro concorso ad Albisola, c'è anche una bravissima sciatrice sull'acqua. E' Patrizia Bogliolo, diciassettenne di Savona: eccola impegnata in un difficile esercizio. Le sue rivali sono Patrizia Menguzzi, Emma Moreschi e Maria Rachele Viscido - (SERVIZIO E TAGLIANDO PER IL VOTO A PAGINA 3)

STANOTTE TRE ORE DI PAUROSO INCENDIO

Il fuoco nel porto di Savona ha distrutto dodici battelli

Ustionati due pescatori dalla «lampara» accesa che ha appiccato le fiamme al cordame ed agli scafi - Ferito un pompiere - Traffico interrotto sull'Aurelia

dal corrispondente

Savona, venerdì sera.

Soltanto verso le 2 di stanotte è stato completamente domato il grosso incendio divampato nel porto di Savona e che ha distrutto una dozzina di barche a remi ed a motore — il numero preciso dei natanti non è stato ancora accertato — depositi per attrezzi da pesca ed altre attrezzature marinaresche. Due pescatori dilettanti, Walter Ivaldi, di 47 anni, qui abitante in via S. Lorenzo 39, e Giovanni Firpo, di 44 anni, pure residente in via S. Lorenzo 37, sono stati ricoverati per ustioni all'ospedale San Paolo: il primo guarirà in una ventina di giorni ed il secondo, colto anche da collasso, in una quindicina. Il vigile del fuoco Renzo Carosi, di 25 anni, abitante in via De Stefanis 3, feritosi al piede destro durante le operazioni di spegnimento, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

L'incendio è divampato improvvisamente verso le 22,30 sotto una delle arcate della via Aurelia, che in quel punto costeggia il porto su un viadotto e che da tempo pescatori dilettanti e navigatori di diporto hanno trasformato in zona d'ormeggio per le loro barche costruendovi anche alcune baracche in legno per custodirvi gli attrezzi. Le cause non sono state ancora accertate con precisione. Pare comunque che un pescatore, scottatosi con una «lampara» accesa, abbia lasciato cadere il grosso fanale che, spezzatosi, sarebbe finito su stracci e cordame subito imbevutisi di combustibile.

Le fiamme, nel giro di pochi secondi hanno assunto proporzioni gigantesche raggiungendo in breve tempo tutte le barche e le baracche. Primi ad accorrere sul posto ed a soccorrere i due pescatori rimasti ustionati sono stati gli agenti del vicino commissariato di P. S. dello scalo marittimo. Immediatamente veniva dato l'allarme e, mentre la via Aurelia rimaneva completamente bloccata per il denso fumo che impediva la visuale e delle fiamme che si alzavano oltre la sede stradale, sul posto giungevano rimorchiatori, motolance e le autopompe dei vigili del fuoco. Intervenivano pure marinai della Capitaneria di porto, guardie di finanza ed agenti della stradale.

Sull'Aurelia, frattanto, si erano formate due lunghissime code di auto che in parte venivano poi deviate sulla soprastante via Genova, trasformatasi in una panoramica galleria dalla quale centinaia di persone assistevano all'impressionante spettacolo.

I vigili del fuoco hanno dapprima circoscritto l'incendio per evitare che esso raggiungesse la sede del commissariato di P.S. e le altre numerose imbarcazioni ormeggiate nella zona, tra le quali le motovedette del commissariato stesso e quelle della Capitaneria di porto. L'opera di spegnimento è stata particolarmente ardua, tanto che il traffico sull'Aurelia è ripreso solo dopo tre quarti d'ora. Ci sono volute poi altre due ore per aver completamente ragione delle fiamme che hanno provocato danni rilevanti. Ora sono in corso accertamenti per stabilire eventuali responsabilità.

Niccolò Siri

"Colpo,, stamane in piazza del Duomo

Banditi rapinano sparando a Milano

dal corrispondente

MILANO, venerdì sera.

(c. b.) Clamorosa, temeraria rapina, stamane, alle 9, in piazza del Duomo, all'angolo di via Mercanti, nel negozio «Numismatica Tedeschi» che funziona anche come ufficio scambio. Due banditi armati di grosse pistole hanno aggredito il proprietario abbattendolo con il calcio d'una delle armi e quindi sono fuggiti con una manciata di banconote, in sella a una «Lambretta».

L'aggredito è il cinquantasettenne Amelio Antonelli, abitante in via Palmanova 127, che stamane aveva appena aperto il negozio quando ha visto fermarsi uno «scooter» davanti alla vetrina. Ne sono scesi due giovani, uno dei quali è rimasto accanto alla motoretta. L'altro è entrato spianando la rivoltella contro di lui e intimandogli: «Dammi i soldi».

L'Antonelli, un uomo deciso, alto e prestante, non s'è lasciato intimorire dall'arma, e dopo avere finto di cedere alla minacciosa richiesta è balzato improvvisamente addosso al bandito atterrandolo con un pugno al mento. A questo punto è intervenuto il complice il quale, brandendo la pistola per la canna si è scagliato selvaggiamente sul negoziante colpendolo ripetutamente al capo e facendolo stramazzare sul pavimento. I malviventi si sono poi dati alla fuga e per farsi largo tra il traffico di piazza del Duomo hanno sparato due colpi di rivoltella, che sono andati fortunatamente a vuoto.

Il cameriere d'un bar vicino, Filippo Costa, di 22 anni, udito il primo sparo è uscito di corsa sul marciapiede e ha tentato un breve, quanto vano, inseguimento, desistendo poi perché il malvivente sul sellino posteriore dello scooter lo aveva preso di mira con la pistola urlandogli: «Vattene o t'ammazzo!».

In piazza del Duomo, sono accorse numerose «pantere» della Volante, ma dei banditi non è stata trovata traccia. L'aggredito ha riportato una vasta ferita al capo.

PER ORA SOLO SIGLATO

Segreto il patto tra Mosca e Bonn

Il documento «parafato» stamane dai due ministri degli Esteri

nostro servizio

Mosca, venerdì sera.

Il ministro degli Esteri della Germania Occidentale Walter Scheel e il ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica Andrei Gromyko, si sono incontrati questa mattina alle 9,30, ora italiana, nel salone del palazzo Spiridionov, dove si erano svolti la maggior parte dei negoziati, e hanno «parafato» l'accordo fra Bonn e Mosca.

L'espressione diplomatica «parafare» corrisponde sostanzialmente ad «omologare» e significa controllare la perfetta identità nella redazione formale di documenti stilati in più lingue ed in più copie. Eseguito il controllo, i rappresentanti pongono su di essi la loro sigla, in modo che i documenti acquistino un carattere ufficiale e possano poi essere esaminati e, se del caso, firmati dalle più alte autorità.

In sostanza, Scheel e Gromyko hanno esaminato che quanto è scritto sugli atti, corrisponda alle intese ed agli accordi raggiunti nei giorni scorsi sul trattato di non aggressione che dovrà migliorare le relazioni fra i due Paesi. Nel salone del palazzo Spiridionov tutto si è svolto regolarmente e con rapidità. Come si prevedeva non vi sono stati discorsi.

Il portavoce tedesco ha confermato che per ora il testo del trattato non sarà reso pubblico. Il ministro Scheel si riserva tuttavia di fare una breve allocuzione prima della partenza per Bonn, all'aeroporto di Mosca. Domattina il governo tedesco occidentale si riunisce, sotto la presidenza di Willy Brandt, per studiare il testo del documento.

(Ansa - Associated Press)

in sintesi

Colera in Russia

MOSCA — Le autorità sanitarie sovietiche sono mobilitate per la lotta contro il colera: hanno posto in quarantena la grande città di Astrakan sul delta del Volga e stanno prendendo misure profilattiche nell'intera nazione. Si teme che il morbo si estenda

5 vittime per un'evasione

CITTA' DEL GUATEMALA — Cinque persone (quattro detenuti e un guardiano) sono rimaste uccise in uno scontro armato durante un tentativo di evasione dalle prigioni di Salama, alla periferia della capitale. Altri otto uomini che hanno partecipato alla sparatoria sono rimasti feriti.

Si combatte in Indocina

SAIGON — Aspri combattimenti sono segnalati oggi da entrambi i lati del confine cambogiano. I sudvietnamiti sostengono di aver ucciso 116 vietcong in due violenti scontri e altri 22 in un combattimento sul Mekong. Le perdite governative sarebbero di 14 morti e 31 feriti. Proseguono intanto i bombardamenti americani su Laos e Cambogia.

Accordo Spagna-Usa per le basi

WASHINGTON — L'accordo fra Stati Uniti e Spagna suscita la reazione delle «colombe». Gli americani possono continuare ad usare le basi aeree e marine; in cambio la Spagna riceve forti prestiti per acquistare materiale bellico. Franco ha inviato a Nixon un messaggio personale.

Concorso a premi di STAMPA SERA

La più bella sei tu

Voto per la ragazza

① ____ ② ____

③ ____ ④ ____

Spedisce il tagliando n. 2:

Sig. ____

Via ____

Località ____

Compilare, ritagliare, incollare su una cartolina postale. Inviarla a STAMPA SERA, v. Marenco 32 - 10100 Torino.

Autorizzazione ministeriale n. 2/205561 del 31-7-1970

Votate per le quattro ragazze di Albisola

Votate per la ragazza più bella dell'Estate '70. E' il concorso a premi lanciato da *Stampa Sera* fra tutti i suoi lettori. Ogni giorno, in seconda pagina, viene pubblicato il tagliando « La più bella sei tu » accanto al quale appariranno i volti delle ragazze selezionate nei centri balneari della Liguria: quattro per ogni località.

* *

I lettori dovranno sceglierne una e votarla segnando una crocetta nella casella opposita, corrispondente al numero della ragazza preferita.

* *

Il tagliando, completato del nome e dell'indirizzo del votante, va ritagliato, e incollato su una cartolina postale e inviato a « *Stampa Sera* », *concorso a premi - Via Marenco 32, 10100 - Torino*. I lettori possono inviare più schede.

* *

Nei giorni 13, 18, 20, 25, 28 agosto e 1° settembre, alla presenza di un funzionario della Intendenza di Finanza, verrà estratto a sorte (fra i votanti per le ragazze di ogni singola località) un impianto stereofonico Lesa ad alta fedeltà. Premio finale fra *tutti* i votanti: un televisore Watt Radio a colori, da 25 pollici.

* *

I premi alle ragazze: le prime classificate per ogni località riceveranno: 1) televisore a colori Watt Radio da 25 pollici; 2) pelliccia rat-musqué (di Giorgi, Torino); 3) pelliccia di Visot; 4) pelliccia di code di visone; 5 e 6) pellicce di cavallino.

* *

I centri in gara: *Alassio, Albisola* (cui si riferisce la scheda odierna), *Spotorno, Sestri Levante, Diano Marina, Sanremo*. Votate per la più bella ragazza dell'estate '70. Vi porterà fortuna tutto l'anno.

❶ PATRIZIA BOGLIOLO, 17 anni, studentessa. Abita nella vicina Savona. Abbronzatissima, passa ore ed ore a perfezionarsi nello sci nautico di cui è campionessa

❷ PATRIZIA MENGUZZI, 17 anni, studentessa, è di Albisola. Conta sul sorriso e sulla sua dolcezza per diventare hostess. Per adesso si accontenta di nuotare

❸ ENRICA MORESCHI 21 anni, studentessa, viene da Rovato in provincia di Brescia: una bella bruna che attende di laurearsi e di sposare il calciatore Tomasini

❹ MARIA RACHELE VISCIDO, 16 anni, di Milano, studentessa contestatrice con la media dell'8. In spiaggia indossa mini-bikini e non le piace andare a ballare

Anche ad Albisola si è accesa la battaglia

La prima graduatoria fra le ragazze di Alassio

Maria Rachele Viscido

dal nostro inviato

Albisola, venerdì sera.

Con la pubblicazione delle fotografie delle quattro ragazze concorrenti, si è accesa anche ad Albisola la battaglia per « La più bella sei tu », e la « febbre » del nostro concorso sta contagiando i pacifici villeggianti. Mentre nella sede torinese del giornale cominciano a giungere le prime cartoline con le preferenze (l'apposito tagliando è a pagina 2), qua i fans delle quattro bellezze in gara cercano di accaparrare da amici e sconosciuti i voti per le loro beniamine.

Ieri abbiamo parlato diffusamente di loro. Oggi ci limitiamo a ricordarle in un rapido flash. Sono tutte e quattro studentesse, giovanissime, felici di essere in vacanza. Hanno accettato con entusiasmo di partecipare al concorso. Patrizia Boglioto ha 17 anni. Il suo hobby preferito è lo sci acquatico. Patrizia Menguzzi, anche lei diciassettenne, sogna di fare la hostess. Enrica Moreschi, 21 anni, è la fidanzata del calciatore Tomasini del Cagliari. Maria Rachele Viscido, la più teen ager di tutte (ha solo 16 anni) contesta ma studia con profitto.

Dopo Albisola, altri centri balneari ci aspettano. Da lunedì a mercoledì sarà la volta di Spotorno; quindi Sestri Levante, Diano Marina e infine Sanremo. In ognuna di queste località la vincitrice sarà proclamata nel corso di una festa, ed avrà il diritto di accedere all'infuocata finalissima.

Abbiamo intanto ricevuto i primi risultati, ancora parziali, che riguardano le quattro ragazze in gara ad Alassio. Molte cartoline sono già arrivate, ma altre devono ancora pervenire per posta nei prossimi giorni. La classifica parziale vede in testa Karim Zajewski, la tedesca ventunenne di Essen, con 11.200 punti, seguita da Ileana Danelli (10.860), da Daniela Barosso (10.380) e da Anna Maria Morselli (10.170). Ma la gara è ancora apertissima.

Alessandro Rigaldo

"Sospeso„ il processo a Kennedy Jr. per la marijuana

Bobby deve stare buono per un anno

servizio particolare

New York, venerdì sera.

Robert F. Kennedy Jr., figlio del senatore assassinato a Los Angeles, e suo cugino Robert Sargent Shriver III, figlio dell'ex ambasciatore americano in Francia, hanno ricevuto una severa ramanzina dal giudice Henry L. Murphy, al quale si sono presentati per rispondere dell'accusa del possesso di marijuana; solo fra un anno, ed a patto che i due ragazzi non si mettano nei guai, il magistrato lascerà cadere le imputazioni.

Questo è il risultato dell'udienza tenuta ieri nella sezione minorile del Tribunale distrettuale di Barnstable, a sei chilometri dal complesso di villette di Hyannis Port chiamato « Kennedy compound », ove risiedono d'estate le famiglie dei due sedicenni accusati. (L'ex ambasciatore Sargent Shriver è marito della sorella maggiore del senatore Kennedy, Eunice). Dopo l'udienza ha detto Shriver padre che *« l'esperienza non è stata piacevole per i ragazzi »*.

Nella terminologia legale americana l'accusa è *continuata* per un anno. La dichiarazione rilasciata dal giudice Murphy più di cinque ore dopo l'udienza non fa nomi, dice che *« tutti i casi minorili esaminati in mattinata vengono continuati per un anno dopo l'udienza, nei confronti di tutti coloro che non avevano precedenti penali »*. Nell'ambiente giudiziario si è subito notato che la decisione del giudice rientra nella norma seguita in tutti i casi di persone incensurate. Con «Bobby» Kennedy si erano presentati in aula la madre Ethel, lo zio senatore Edward « Ted » Kennedy e l'avvocato Robert Clark Jr. Con Shriver erano i genitori.

Davanti a Murphy sono comparsi altri sette minori, tutti accusati in relazione alle « sorprese » fatte dalla polizia nella elegante zona di Hyannis Port al principio di luglio. Ventitrè giovani il cui caso era di competenza del tribunale ordinario, perché di età superiore ai diciassette anni, erano stati esaminati in precedenza; fra loro si trovavano nove ragazze. Diciassette sono stati liberati su cauzione variante da 500 a duemila dollari, gli altri, non in grado di pagare, sono stati incarcerati. Tutti sono di ottima famiglia con residenza a Cape Cod, tutti si sono proclamati innocenti.

Vi è chi si chiede se il nuovo « caso Kennedy » potrà avere ripercussioni politiche negative per il senatore Edward, sul cui futuro politico erano già stati sollevati molti dubbi dopo il caso di Mary Jo Kopechne, la ventottenne ex-segretaria di Bob Kennedy annegata in un laghetto di acqua salata nel quale era piombata l'auto guidata da Ted. L'impressione prevalente fra gli osservatori è che il caso dei nipoti non sia destinato a influire sulla carriera del giovane senatore.

(Ansa - United Press)

Auto nella scarpata per un feltro volato in viso al guidatore

VOGHERA, venerdì sera.

(e. g.) A causa d'un « sombrero » due turisti svizzeri che rientravano in patria in auto dopo una vacanza in Liguria sono finiti all'ospedale. Si tratta di Hans Peter Calin, di 20 anni, e Rudy Oberhalzer, di 21, entrambi residenti ad Einsideln. Viaggiavano su un'« Opel Rekord 1700 » guidata dal Calin e da Genova procedevano verso Milano percorrendo l'Autostrada dei Fiori. L'Oberhalzer, per proteggersi dai raggi solari, portava in testa un grande cappello messicano alla Pancho Villa. In territorio di Corana, un forte colpo di vento — finestrini e deflettori erano aperti — ha fatto volare il copricapo dell'Oberhalzer in faccia del Calin, che era al volante. Questi ha perso così il controllo della vettura. L'auto è ribaltata nella scarpata.

Robert F. Kennedy si reca in Tribunale accompagnato dalla madre Ethel

In tribunale ad Alessandria

Il figlio era ladro e la madre economa

dal corrispondente

ALESSANDRIA, ven. sera.

Il figlio rubava e la madre, il giorno dopo, correva in banca a mettere i soldi al sicuro. L'azienda funzionava abbastanza bene, sui due libretti intestati alla donna c'erano già due milioni, quando la polizia ha messo le mani sul ragazzo. L'impresa è finita e adesso i due devono rispondere al Tribunale delle inevitabili accuse: furto aggravato lui, ricettazione lei.

La storia è ambientata ad Alessandria, i protagonisti sono il diciottenne Antonio Di Maio e la madre Marianna Napolitano, di 53 anni. Il giovane si stava specializzando nello svaligiamento degli alloggi: sembra che ne abbia visitato sette nel giro di pochi mesi, dal 28 ottobre dello scorso anno al 15 maggio di questo. Le date sono state ricostruite, fra l'altro, anche attraverso i depositi in banca che la madre, diligentemente, faceva ogni mattina successiva a un furto. Oltre i due milioni in contanti, la coppia era venuta in possesso di gioielli per una cifra press'a poco uguale.

e. c.

Più vantaggiosi i vecchi accessi di Fossano e di Carrù

Inutile per Cuneo il casello di Marene aperto sull'autostrada Torino-Savona

Il traffico fra il capoluogo della regione e quello della « provincia granda » risulta rallentato a causa del tortuoso innesto, della circolazione intensa sulla statale 20, dei numerosi attraversamenti - Auspicati la superstrada Alba-Bra-Cuneo ed un casello in frazione Tagliata di Fossano

nostro servizio

Cuneo, venerdì sera.

Da quindici giorni l'autostrada Torino-Savona è percorribile sul suo intero tracciato, ma l'apertura del casello di Marene ha portato modesti benefici al traffico che si svolge fra Cuneo e Torino. Si sapeva già prima che il casello di Marene, per la sua eccessiva distanza da Cuneo (37 chilometri), per gli attraversamenti, gli ammassi, il traffico intenso sulla statale n. 20 e per il tortuoso innesto sull'autostrada, non avrebbe migliorato la situazione; l'avrebbe anzi peggiorata sotto molti aspetti, tranne quello del minor pedaggio rispetto agli accessi di Fossano e Carrù.

Da questi due caselli la distanza con Torino si allunga, in termini chilometrici, ma il recupero è facile grazie al maggior percorso autostradale. Occorre infatti tener presente che, se la distanza da Cuneo a Marene è di 37 chilometri, il casello di Carrù dista da Cuneo soltanto 25 km e quello di Fossano 30 km. Le distanze effettive da Cuneo a Torino (ponte sul Po a Moncalieri) sono di km 89,5 (di cui 57 in autostrada) da Carrù; km 87 (di cui 49 in autostrada) da Fossano; km 84 (di cui soltanto 34 km in autostrada) da Marene.

La conclusione del discorso ribadisce l'assunto iniziale: il casello di Marene serve ben poco ai cuneesi. Sono più vantaggiosi gli accessi di Fossano e Carrù, e fra i due è preferibile il secondo dal momento che, giunti da Cuneo al quadrivio fossanese con la statale 28, per raggiungere il casello di Fossano-Buretto occorre percorrere sei chilometri a ritroso, cioè in direzione di Carrù e di Savona.

Purtroppo, quando fu deciso il prolungamento da Fossano a Torino dell'autostrada, le amministrazioni comunali interessate — Cuneo e Fossano — combatterono e persero in malo modo la battaglia con la società per la autostrada la quale, orientata a realizzare il casello a Marene, che raccoglie il traffico delle zone di Bra, Savigliano e Saluzzo, non volle accogliere — per ragioni di economia, si disse — la proposta di un secondo casello più a sud, a Tagliata di Fossano, nel punto di intersezione con la statale Fossano-Bra e perciò più vicino a Cuneo.

Quali soluzioni ora si prospettano per rimediare agli errori del passato e favorire il traffico celere fra Cuneo e Torino? Innanzi tutto si spera nella realizzazione della progettata « superstrada » Alba-Bra-Cuneo, e nella costruzione del casello nel punto in cui questa si intersecherà con l'autostrada in frazione Tagliata di Fossano. Purtroppo la « superstrada » è appena agli inizi: recentemente sono stati appaltati i lavori della « sopraelevata di Alba », e prima che la nuova arteria sfoci nella piana fossanese dovrà passare parecchio tempo.

Una seconda soluzione, forse di più rapida attuazione, è attualmente oggetto di studi da parte dei tecnici dell'Amministrazione provinciale, i quali dovranno però discuterne con l'Anas che gestisce la strada in questione e che dovrà realizzare eventuali progetti. Si medita cioè di rendere più scorrevole la statale 28 nel tratto Cuneo-Carrù (in direzione cioè del casello più comodo per i cuneesi), rettificandone il percorso, creando un sovrappasso sulla ferrovia Cuneo-Mondovì e realizzando circonvallazioni agli abitati di Trucchi, Margarita, Morozzo e Crava, i cui attraversamenti attualmente rallentano sensibilmente il traffico.

Nino Manera

Investita ed uccisa mentre scende dall'auto

Tortona, venerdì sera.

(*f. m.*) Mortale investimento stradale ieri a Tortona, vittima la casalinga cinquantenne Francesca Vegile. In corso Romita, la signora era appena scesa dall'auto del marito, il cinquantaseienne Paolo Floreno e si accingeva ad attraversare la strada, senza avvedersi del sopraggiungere di un'altra vettura, alla cui guida era il giovane Agostino Carcangiu di 25 anni, pure abitante a Tortona.

Malgrado la pronta frenata del guidatore, l'investimento è stato inevitabile e la donna è stata scaraventata sull'asfalto. Soccorsa dal marito e dall'investitore e trasportata all'ospedale, la vittima è morta poco dopo il ricovero.

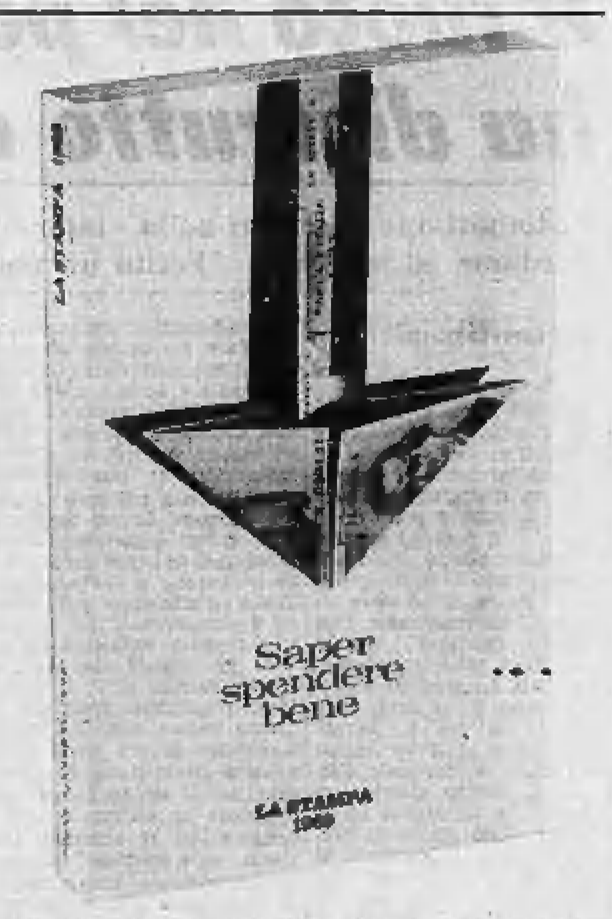
LUINO — Il sindaco ha disposto con ordinanza una sospensione giornaliera nell'erogazione dell'acqua potabile dalle 14 alle 17 e dalle 20 alle 6 del mattino, nelle frazioni Poppino, Bonga, Roggiolo, Gaggio e Motte.

DICK TRACY E LA PISTOLA LASER

RIASSUNTO — Dick Tracy è di nuovo alle prese con il gangster Porky, che vuole assolutamente vendicarsi perché la sua fonderia clandestina è stata distrutta dal poliziotto. Questa volta entra in gioco un'arma tremenda: la pistola laser. Ma il risultato è totalmente imprevedibile.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

86 — (continua)



Un'équipe di tecnici di ogni settore merceologico con la collaborazione di medici, biologi, chimici, analisti, esperti di statistica e di credito cercano di aiutare attraverso la rubrica « Saper spendere bene » la donna a quadrare il bilancio mensile della famiglia, impiegando il meglio possibile il denaro... risparmiando anche qualcosa.

Il volume « Saper spendere bene » che raccoglie un anno di vita e di lavoro, è in vendita nei saloni de « LA STAMPA » di via Roma 80 e via Marenco 32, e nelle librerie delle stazioni ferroviarie al prezzo di lire 800.

Chi desiderasse ricevere il libro a casa dovrà aggiungere lire 150 in francobolli per spese postali.

LA STAMPA

stasera leggiamo

Dove va la letteratura poliziesca

Oggi il "giallo„ si veste di humour

Gli scrittori «duri» della letteratura gialla stanno invecchiando. Dopo l'americano Mickey Spillane, è il turno del francese Auguste Le Breton. In passato ha creato personaggi che sullo schermo hanno trovato interpreti ideali in Jean Gabin e Jean Servais, ha dato addirittura un volto nuovo agli schemi tradizionali del romanzo poliziesco europeo, eppure il suo ultimo «Rififi a Praga» (Serie Nera Mondadori, pagine 175, lire 300) delude.

Abbandonato il mondo della «mala» francese (che nell'originale esprimeva pittorescamente in «argot»), Le Breton in questa sua ultima fatica sembra copiare se stesso. Le sue trovate «sexy» si ripetono con monotonia e volgarità e l'avventura dell'ex asso dell'aviazione Tubick si fa sempre più stanca, malgrado lo scenario oltre cortina di questo «rififi» sia quanto mai inconsueto e affascinante.

Non a torto i «fans» del giallo da qualche tempo si sono rifugiati nel genere «brillante» dove, anche se i malfattori la fanno franca, nessun censore ha nulla da ridire. E sull'onda di «Un colpo all'italiana» — la cui versione cinematografica fu girata a Torino — ecco il nuovo «Delitto Flash» (Ediz. Garzanti, pagine 181, lire 1000) di G. K. Wilkinson, uno scrittore inglese che abita da tempo in Francia.

Non ci sono morti nell'avventura di Nick-the-Click, un ex studente di Eton che campa scattando fotografie nascosto nella camera da letto di Fanny: «una cara figliola che batte il marciapiede». Domina su tutto il senso del ridicolo. Poliziotti, ladri, sfruttatori, moralisti, gioiellieri sono accomunati dell'humour. Forse il tipo di lettura più adatta per chi si sta riposando.

Ennio Donaggio

Jean Gabin, uno dei protagonisti di opere di Le Breton

Handke condanna i lettori a scrivere il "suo„ romanzo

Peter Handke è forse l'unica autentica personalità di genio della nuova letteratura in lingua tedesca. Austriaco come Freud, è, al contrario del suo grande connazionale, del tutto indifferente alla psicologia e all'interiorità dei personaggi; è considerato l'alfiere della più seria contestazione culturale, quella che rinnegando se stessa rinasce più libertaria e meno conformista. Oggi, a 28 anni, è un autore teatrale rappresentato e temuto (addirittura dai suoi spettatori ai quali in Insulti al pubblico nega la minima convenzione scenica sfidandoli a dare essi stessi spettacolo).

Tuttavia la sua precocità si era manifestata ben prima di questi ultimi anni. Durante l'università — laurea in giurisprudenza all'università di Graz — scrisse un romanzo «impossibile», del quale oggi Maria Consiani ci offre la traduzione (L'ambulante, ed. Feltrinelli, pagg. 191, L. 2000). Mediante un rigore logico che a tratti umilia il lettore, Handke smonta una storia gialla secondo le regole classiche del gioco, qui assunte, però, come armi per distruggere il cacho «gioco a rimpiattino delle frasi».

In dodici capitoli, con un'incoscienza che può essere giustificata solo da una sincera vena artistica rivoluzionaria, l'autore annuncia le convenzioni che osserverà nelle pagine seguenti, con un crescendo divertito e sempre razionale. Ecco l'ordine che precede il primo disordine, il disordine stesso, l'inseguimento, l'interrogatorio, il falso smascheramento, lo smascheramento e così via. Chi scorre queste pagine ha l'impressione di trovarsi di fronte ad uno scrittore che non conosca i limiti dello scherzo e i limiti di se stesso. Invece, proprio giocando a carte scoperte, Handke trionfa ed obbliga il suo «partner» ad inventare pagina per pagina il romanzo: questo perché infinite sono le possibilità che balenano nella sua prosa scarna ed ironica. Ad un certo punto non si sa neppure più se il delitto è per rapina, di tipo politico, da raptus sessuale. E anche il frettoloso ritorno dell'ordine si contraddice in una riga che l'autore aggiunge per ultima, come per definire una volta per tutte l'irrealtà delle situazioni: «E poi i bambini giocano al delitto».

Piero Perona

Duello mortale fra due superspie

Il mondo dello spionaggio ha avuto fin troppi cantori, nel cinema come sulla carta stampata, e non tutti brillanti per ingegno ed originalità. Ma è un mondo così avvincente e misterioso, così lontano dalla comune vita dei comuni mortali, che qualsiasi pellicola e libro sull'argomento riescono ad avvincere il pubblico e a trascinarlo con entusiasmo verso la conclusione. Ciò è quanto si può dire anche a proposito di «Stagione di caccia», un giallo di John Redgate edito da Feltrinelli (188 pagine, 1500 lire).

Il racconto non aggiunge nulla, infatti, di ciò l'autore possa andare letterariamente fiero (e anche la traduzione lascia intravedere qua e là una stesura un po' affrettata). Ma il libro si fa «divorare» lo stesso, portato avanti con una tecnica narrativa che deve non poco a quella cinematografica: rapidi flash, drammatici e immediati come inquadrature filmiche, portano il lettore a spasso per il mondo dell'alto spionaggio internazionale (Berlino, Washington, Londra) e lo conducono poi verso un inatteso scioglimento.

Protagonisti ne sono Jim Gallagher, agente segreto americano tranquillo e casalingo, che ama la moglie e i figli più del suo lavoro, e Brian Ramsey, suo commilitone in Corea ed ora a lui legato, a Berlino, nell'«Operazione Torso», al servizio degli Stati Uniti. Ma ben presto Ramsey cambia bandiera (passa coi sovietici, cioè) e cerca di eliminare gli ex colleghi della rete segreta di cui ha fatto parte, per togliere al suo nuovo «committente» ogni sospetto sul suo conto. L'impresa gli riesce con tutti ma non con Gallagher, il quale sopravvive anche allo scoppio di una bomba che gli uccide la moglie e i figli. Comincia così, da un continente all'altro, la spietata caccia fra questi due ex amici, in un crescendo nel quale è difficile capire chi sia il cacciatore e chi la preda, fino all'amara conclusione nel porto di Newcastle.

Carlo Sartori

HIROSHIMA di *Stefano Reggiani* (editrice Radar, Padova, L. 300) è dedicato ai ragazzi. A 25 anni dalla prima esplosione atomica racconta la storia della città giapponese, accennando ai problemi etici e politici dell'èra nucleare.

Poveri, pacifici Maya

Sulle orme trionfali di «Civiltà sepolte» (l'apporto di Ceram ad una maggior diffusione della santa causa dell'archeologia non sarà mai sufficientemente valutato) si susseguono i volumi che parlano di scavi, di antichi popoli, di antiche usanze. Lo stesso Einaudi che ha fatto conoscere in Italia il saggio magistrale di Ceram presenta oggi *La civiltà maya* di Eric S. Thompson (volume rilegato, molte illustrazioni, pagg. 290, lire 4.500).

Maya ed Aztechi sono abbastanza di moda perché certi autori di fantascienza che vanno per la maggiore (ed è bene lasciarli andare) tendono a gabellare come immagini di esseri ultraterreni certe figurazioni che si trovano in affreschi del Messico centrale e del Yucatan. Doverosamente il volume di Thompson non fa cenno di queste fantasie, né, d'altra parte, è necessario ricorrere ad invenzioni per interessare il lettore sui Maya, popolo straordinario se ve ne fu uno, con una civiltà fra le più estese nel tempo e più concentrate nello spazio, cioè nella penisola che si protende verso Cuba, su una scheggia di Messico ed uno spicchio di Guatemala.

Una civiltà iniziatasi nel secondo millennio avanti Cristo (Roma era nient'altro che un ammasso di capanne) e stroncata dagli Spagnoli nel diciassettesimo secolo dopo Cristo. Una civiltà dalle forme concettuali abnormi: per una inconcepibile aberrazione mentale (è chiaro che diciamo aberrazione adoperando il metro della nostra civiltà, che nulla autorizza a credere quella giusta...) i sapienti della nazione maya compilarono una carta esatta della volta celeste, stilarono un calendario perpetuo, ma non riuscirono mai ad inventare quell'arnese per noi puerile che è la ruota.

Costruirono una concezione dell'eternità che trova pochi riscontri presso altri popoli, ma non seppero compiere il brevissimo passo che porta dalla falsa volta «a modiglioni» alla volta ad anche solo all'arco vero e proprio: simili in questo ai Greci, a cui tanti elementi li apparentano. Poiché nelle linee generali la concezione che i Maya avevano della vita, pur rivestendosi di piume cangianti e di pelli variopinte, assomigliava a quella degli Ateniesi, che indossavano i panni più semplici ed incolori.

Nell'America centrale come nel Peloponneso la regola essenziale era: moderazione in tutto.

Direi che con questo volume non solo si conoscono i Maya, ma si diventa loro amici: singolari ed utili soprattutto i capitoli che registrano le cronache delle giornate maya, con una evidenza di rappresentazione che non si può dimenticare. E' triste la morale che se ne ricava, dato che la fine di tutto un popolo venne proprio dall'aspetto più puro del suo carattere: la genuina tendenza ad una vita pacifica ed ordinata. Che gli Spagnoli agevolmente distrussero od ispanizzarono.

c. m.

Per le folle turistiche lo spettacolo del porto

I segreti clan dei ricchi sulle colline di St-Tropez

Uno stabilimento bagni dov'è proibito il reggiseno - Le sontuose residenze dei divi dello schermo - Le vacanze «nascoste» di Jeanne Moreau, R. Schneider, Sacha Distel e Régine

dal nostro inviato

St-Tropez, venerdì sera.

Il fenomeno migratorio delle vacanze è così massiccio da rappresentare oggi l'argomento d'obbligo per tutti i giornali e i settimanali del mondo occidentale. Alcuni si limitano a pubblicare fotografie e testi di esaltazione edonistica, altri tentano di analizzare il come e perché, non senza formulare giustificate critiche sulla alienazione imitativa, sulla polluzione turistica, sulle speculazioni che provocano una reazione a catena nel consumismo in atto. Nei Paesi di «democrazia socialista» — giova rammentare — la situazione è radicalmente diversa; se vi è qualche sintomo di edonismo e di frenesia consumistica ciò avviene esclusivamente ad opera degli stranieri, cioè dei corrotti occidentali che sono tuttavia accetti e calorosamente invitati, per via della valuta pur sempre pregiata, là dove esistono convenienti attrattive (Jugoslavia, Romania, Bulgaria). Per i cittadini sovietici o dei Paesi satelliti la parola vacanze conserva tuttora un significato molto vago, pochi in pratica sanno di che cosa si tratta. Soltanto i cittadini più uguali degli altri — come dice Orwell — hanno diritto a soggiorni in Crimea, nelle dacie e negli alberghi organizzati dallo Stato.

Il settimanale francese *Observateur* — serio, concettoso e sinistrorso — riprendendo un'inchiesta svolta da *Der Spiegel*, annuncia che mai è andata così bene all'Europa medio occidentale come nel 1970: «Egli ha la speranza, fondatissima in base alle statistiche demografiche, di vivere almeno 68 anni, il che vuol dire 22 anni di tempo dedicato agli svaghi in più rispetto al limite posto da madre natura per i suoi nonni. Viaggia comunemente sulla sua auto, prende con facilità nave ed aereo. Anche l'operaio può recarsi, com'è giusto, dappertutto.

«Inoltre gli esperti di prospettive economiche prevedono per il 1980 la settimana media lavorativa di 38 ore con 10-12 settimane annue di vacanze».

Gli storici potranno certamente rilevare tra non molto che il turismo, la motorizzazione e lo slancio collettivo verso le vacanze hanno mutato la nostra società non meno di quanto lo abbiano fatto a suo tempo le Crociate. Ma la trasformazione anche se determina un livellamento notevole di gusti non riesce a spazzare né caste, né tradizioni. Anzi, ne va formando altre.

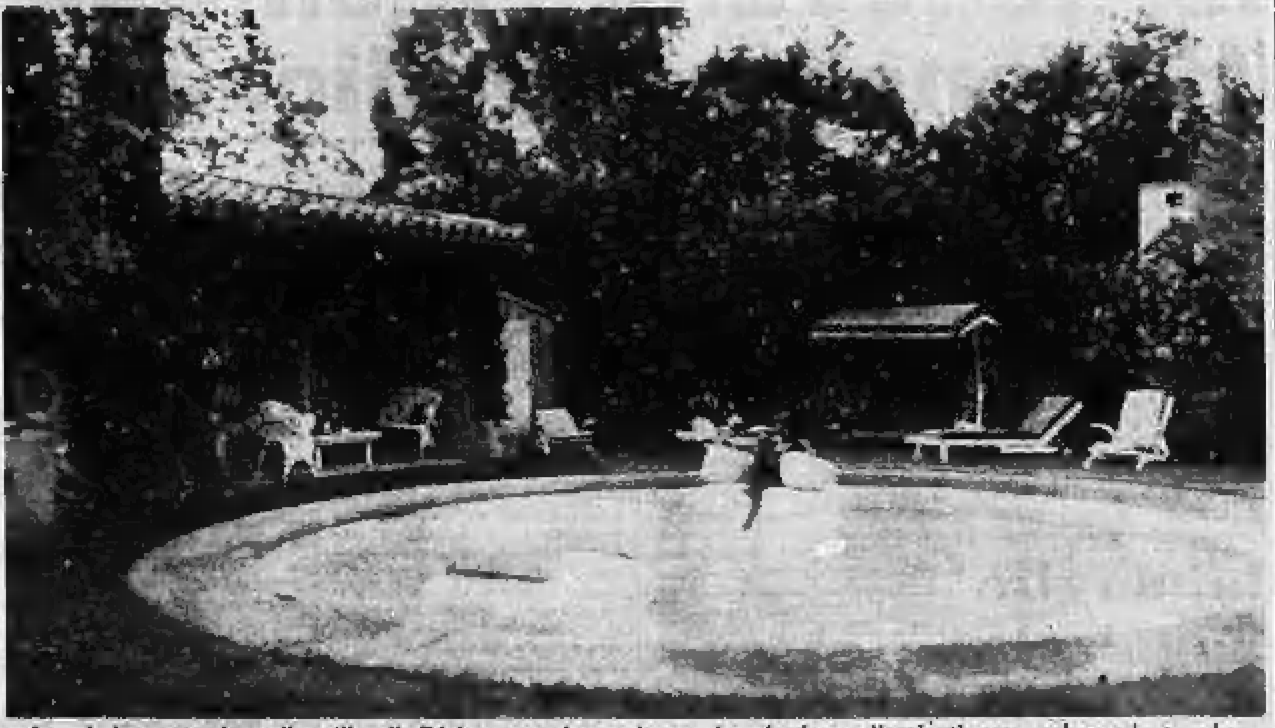
La riprova è evidente qui a St-Tropez. Accanto al turismo massivo (che si esaurisce in una visita al porto e all'animatissima *fetée* all'ora dell'aperitivo per ammirare i finti straccioni che camminano a braccetto di finte zingare e i vecchi signori travestiti da pellerossa indiani) proliferano, e si rinchiudono sempre più attorno alle ville fiabesche della collina, i clan degli attori e dei vari protagonisti della *jet society*. Ormai — per esempio — è legalizzato lo stabilimento balneare dove le signore hanno l'obbligo di presentarsi con un pezzo unico: cioè senza il reggiseno; ma le cabine sono disponibili solo per chi è conosciuto, in altri termini per chi è della brigata.

Non è un paradosso affermare che la maggior parte degli *yachts* ancorati nel vecchio porticciolo non servono affatto per gite in mare o escursioni, ma esclusivamente per accogliere tanto tempo feste sfrenate. E' sufficiente che l'imbarcazione si scosti dalla riva di qualche centinaio di metri dalla mezzanotte sino al sorgere del sole.

Gli attori di grido hanno un obbligo sociale: possedere o affittare una villa. In questi giorni vi soggiornano Jeanne Moreau, proprietaria d'una tenuta nell'entroterra; Sacha Distel con i figli proprietario d'una villa; Anna Karina, che ha comperato un mas provenzale; il regista e produttore Anatole Litvak con la sofisticatissima moglie che si è fatto costruire una residenza fastosa; Romy Schneider che ha voluto una «piccola» casa con una grande piscina e Régine, la proprietaria dei tanti *nights* parigini che ha voluto invece una grande casa con una piccola piscina. Piccola, ma rotonda con poltrone in plastica galleggianti.

Remo Griglié

Una bagnante con il «pezzo unico»



La piscina rotonda nella villa di Régine con due poltrone in plastica galleggianti per godere pieno relax

Romy Schneider con il bellissimo figlioletto nato dal matrimonio con Harry Meyer

Il clamoroso caso di un medico marsigliese

Fuggito dalla Cayenna divenne un benefattore

Incarcerato nel 1928 per omicidio, evase su una piroga attraverso l'Orinoco e raggiunse un'isoletta, dove guarì gli indigeni dalle malattie infettive che li decimavano - Fu famoso in tutto il Venezuela: lo ricordano come il «dottor Miracolo»

nostro servizio

CARACAS, venerdì sera.

Tutta la popolazione di Juan Griego, nell'isola di Margarita, al largo della costa del Venezuela, ha reso omaggio in questi giorni alla memoria del suo «buon dottore» Pierre Bougrat, morto nel 1962. Per essi, egli è soltanto un benefattore venuto di lontano a guarire i loro mali e lo ricordano con devozione e affetto. Ma alla storia del mondo egli è destinato a passare come il protagonista di uno dei casi giudiziari ed umani più clamorosi di questo secolo.

Condannato all'ergastolo sotto l'accusa d'avere ucciso per rapina un fattorino, fuggì dalla Cayenna su una piroga attraverso l'Orinoco, con un viaggio rocambolesco che ricorda da vicino le avventure di «Papillon»; approdò in quell'isola venezuelana e guarì gli indigeni dalle infezioni che li decimavano. Divenne il loro mago, il loro stregone, il loro santo. Per tutta la vita continuò a proclamarsi innocente, e anche se non ebbe mai un processo di revisione (chiesto dai suoi avvocati in Francia) il suo nome è quasi entrato nella leggenda del Venezuela come quello del «bon docteur».

Ricordiamo i fatti, brevemente. Siamo negli Anni Venti a Marsiglia. Glorioso combattente della prima guerra mondiale, più volte ferito in battaglia, sposato ad una ricca ereditiera, il dottor Bougrat esercita con successo la sua professione. Ma già da qualche anno ha cominciato a condurre una doppia vita: donne, gioco, alcool, droga. A poco a poco il matrimonio fallisce, la moglie abbandona il tetto coniugale e lui la rimpiazza con una prostituta, Andrée Audibert. Alla fine va anche in prigione sotto l'accusa di falso.

Il delitto avviene nel marzo del 1925. Il fattorino della fornace «Saint-Henri» scompare con 9 mila franchi destinati alle paghe degli operai: si chiama Jacques Rumede, ha 38 anni, è un compagno d'armi e cliente di Bougrat. La polizia va a casa del medico, ma non trova niente. Poi arriva una spiata (forse la stessa Andrée) e gli agenti tornano per un'ispezione tre mesi dopo la scomparsa del fattorino. In un armadio a muro trovano il corpo di Rumede ormai in decomposizione. Bougrat è arrestato e messo sotto processo.

In aula espone la sua tesi difensiva (che sosterrà tutta la vita): «Rumede è venuto da me in stato di sovraeccitazione; mi ha chiesto se avevo dei soldi perché era stato derubato della somma che portava con sé. Gli ho fatto un'iniezione e sono andato in camera a vedere se trovavo quella somma. Quando sono tornato in ambulatorio, lui agonizzava. Ho pensato alla mia doppia vita, ero certo che mi avrebbero accusato subito. Allora ho architettato di nascondere il cadavere».

Fu imbarcato per il bagno penale della Cayenna nel 1928. Non passò molto tempo lì dentro: qualche mese dopo era già in fuga sull'Orinoco. Soffrì la fame, la sete, il freddo, il caldo per 22 giorni. Poi l'approdo nell'isola, il «miracolo» della guarigione degli indigeni. In breve la sua fama varcò i confini dell'isoletta, aprì anche una clinica a Caracas. Sposò una giovane venezolana che gli dette cinque figli. Lo Stato che l'ospitava si rifiutò sempre di concedere la sua estradizione alla Francia. Ormai per tutti era il dottor Miracolo.

n. s.

VIAGGI-GITE-SPORT VILLEGGIATURE

FRABOSA Soprana (fino al 13 sett.) autolinea Gran Turismo (soltanto part. giornaliere). Prenotazioni: Ativ, p. XVIII Dicembre (Porta Susa) - Riviera Express, p. Statuto 4 - Savet, p. C. Felice 85.

LURISIA (Terme) (fino al 13-9) autolinea Gran Turismo (soltanto partenze giornaliere). Prenot.: ATIV, Portici p. XVIII Dicembre (Porta Susa) - RIVIERA EXPRESS, p. Statuto 4 - SAVET, p. C. Felice 85

SACRA S. Michele e Avigliana Laghi - escursioni in pullman con belle vedute panoramiche. Festivi ore 14,45 - ATIV, portici piazza XVIII Dicembre (Porta Susa) - SAVET, piazza Carlo Felice 85.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento completi costumi bagno - Tutto per lo sport. Via Cavour 6, telefono 510.394.

SCHENONE Tutto per lo sci, tennis, pattinaggio, equitazione, scherma. Via Madama Cristina 56 (ang. corso Raffaello), tel. 651.378, 689.892.

STES VIAGGI presenta:

WEEK-END in ISTRIA e SLOVENIA (Postumia, Lubiana, Bled, Abbazia, Fiume) in autopullman. Ogni sabato e domenica, da Milano, a partire dal 29 agosto. L. 22.000 (+ 3000) tutto compreso. Hôtels di 2ª categoria, camere con bagno.

SETTIMANE AZZURRE a ZARA e RABAC (Jugoslavia). Hôtels di 2ª cat., camere con doccia, pensione completa, due crociere comprese. Quote da L. 37.000 tutto compreso.

Grande CROCIERA AEROMARITTIMA a CORFU' - GIANNINA - EPIRO - DODONA. 10-11 ottobre da Milano (jet + nave + autopullman): una dimensione insolita della Grecia classica e folcloristica. L. 41.000.

Programmi e prenotazioni presso:
STES VIAGGI S.p.A. - MILANO - Via Cavallotti, 11 - Telefoni 700.516 - 792.417 - 799.306, e tutte le Agenzie di Viaggi.

NEW Style

CONTINUA LA VENDITA DI

FINE STAGIONE

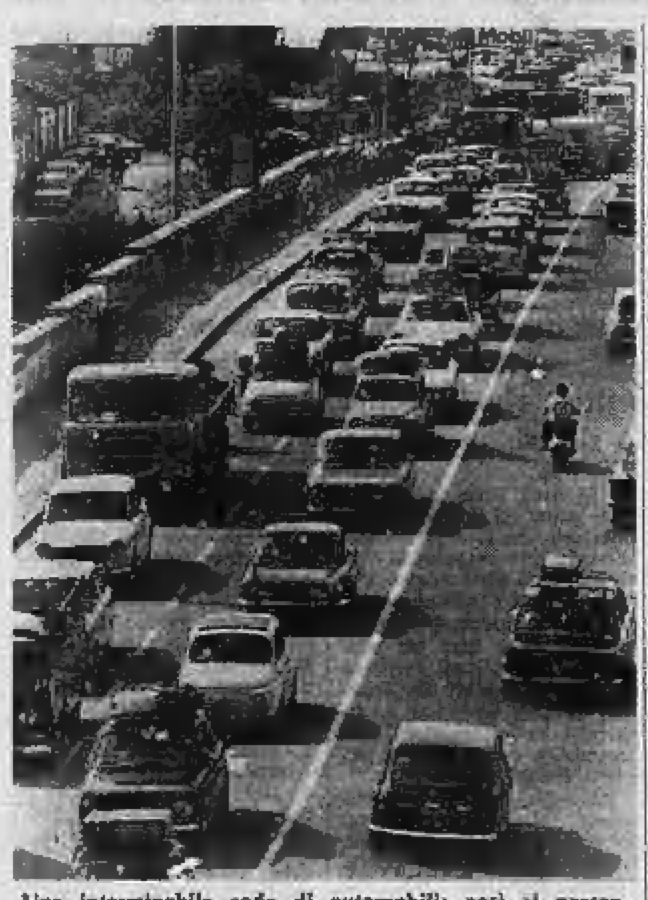
A PREZZI ECCEZIONALI

VIA VIOTTI 9 - TELEFONO 530.296

cronaca cittadina

Stasera una nuova ondata di partenze

Le Ferrovie rinforzano di nuovo i treni per il Sud, la Riviera e l'Adriatico - Per qualcuno però le vacanze sono già alla fine



Una interminabile coda di automobili: così si presentano in questi giorni tutte le strade di uscita da Torino

A una settimana dal grande esodo, per stasera e domani è prevista una nuova ondata di partenze, in coincidenza con la chiusura di altre fabbriche e negozi. All'inizio del mese circa trecentomila torinesi avevano abbandonato la città per i centri di villeggiatura, [illegible] i rimasti saranno ancora dimezzati. Previsti nuovi affollamenti alle stazioni: le ferrovie hanno ancora una volta rinforzato i convogli normali e istituito treni straordinari soprattutto per il Sud, dov'è diretta l'onda di ritorno dell'immigrazione. Altre code ai caselli delle autostrade, traffico intenso su tutte le arterie. Il Ministero dei Lavori Pubblici ha indetto proprio in questi giorni un'intensa campagna contro i pericoli della velocità. Vistosi manifesti sparsi dovunque. Tuttavia le arterie di maggior traffico continuano a registrare sciagure. E la causa è sempre la stessa, l'imprudenza. Polizia stradale e carabinieri hanno intensificato la sorveglianza.

Per i rimasti, la città assumerà per qualche giorno un aspetto quasi lunare: niente traffico, silenzio. Da domani cambierà anche il turno di apertura di molti negozi, fra l'altro delle macellerie. Domenica sera cominceranno anche i primi rientri.

La morte di Martine Beauregard rimane un mistero

Michele Ragucci stamane dal giudice smentisce il racconto di Ciminiello

Il teste Michele Ragucci è arrivato stamane da Sottomarina

«Quella sera in cui morì Martine, vidi effettivamente una donna con quattro uomini vicino all'ippodromo: ma era sui 40 anni, viva, vestita e la conosco di vista» - Aggiunge: «Posso dimostrare che viaggiavo su una "850" blu»

Le presunte «rivelazioni» di Silvia Ciminiello sembrano destinate a finire in fumo. Il travestito che domenica sera aveva denunciato Ugo Goano di sfruttamento, ha poi raccontato una strana storia. Avrebbe detto che la sera del delitto di Vinovo due suoi amici, Michele Ragucci e Grazia Lasalandra, avevano visto quattro uomini sorreggere una donna nei pressi dell'ippodromo, proprio nel punto dove fu trovato il cadavere di Martine Beauregard.

Ma le sensazionali «novità» dell'uomo-donna non erano finite così: «Il Ragucci — avrebbe continuato — riconobbe uno di quelli ed ebbe anche il sospetto che la donna fosse morta. Per questo, dopo aver accompagnato l'amica nella pensione di via Garibaldi 38 [illegible] sui suoi passi e deve aver scoperto il cadavere. Ora è sparito. Mi dicono che giri tra la Francia e la Svizzera e sia carico di soldi». L'ultima frase lasciava intendere che il «pericoloso» testimone vivesse alle spalle del personaggio riconosciuto che lo pagava per farlo tacere.

Niente di tutto questo. Il Ragucci, che trascorreva le ferie a Sottomarina, in provincia di Venezia, si è subito precipitato a Torino per chiarire la vicenda con il giudice istruttore dr. Nicolò Franco. E' arrivato ancora vestito da mare: una camicia sgargiante sbottonata sul petto e un paio di pantaloni di tela. E' biondo, di modi affabili. Effettivamente può essere confuso per il Goano.

Racconta con tranquillità quello che gli successe la sera del 17 giugno: *«E' vero che tornando da Pinerolo con Grazia vedemmo quattro uomini e una donna fermi ai bordi della strada, ma all'altezza del bivio per Candiolo e non all'ippodromo. Mi fermai perché avevo pensato ad un incidente. Erano invece degli ubriachi che scherzavano. La donna, vestita, sui 40 anni, era ubriaca e rideva come una pazza. Uno dei suoi accompagnatori si era tolto i pantaloni. Mi pare di avere riconosciuto la donna (deve essere una prostituta che "lavora" dalle parti di Pinerolo) e uno dei quattro uomini. Di lui so soltanto il cognome, ma posso rintracciarlo».*

E' una persona nota, un personaggio già implicato in qualche modo nel caso Beauregard?

«Assolutamente no — risponde sorridendo il Ragucci —. *E' un mio conoscente, uno che lavora nel giro della compra-vendita delle macchine usate. Probabilmente con degli amici avevano caricato una prostituta e si stavano divertendo».*

Ma c'è un altro particolare che smentisce le tesi di Ciminiello. Il Ragucci ha detto stamane al giudice Franco di poter dimostrare con assoluta facilità che quella sera viaggiava su una «850» di color blu. La precisazione è importante. Silvia-Luigi, infatti, aveva detto che l'auto era una «Duetto» rossa e quattro testimoni affermano di aver visto poco dopo il delitto un giovane, su una spider rossa (probabilmente una «Dino»), aggirarsi per la strada dell'ippodromo in cerca di qualche cosa. Evidentemente non poteva essere il Ragucci.

Questo è tutto. Le «rivelazioni» attribuite al travestito, a meno di clamorosi e improbabili sviluppi, non reggono alla prova dei fatti. Può darsi anche che la morte di Martine sia avvenuta come racconta la bionda Silvia, ma i personaggi che ha nominato sono assolutamente estranei alla vicenda.

Grazia Lasalandra

Ed estranea è anche una persona vicina a Carlo Campagna che Ciminiello diceva essere stato riconosciuto dal Ragucci. Su questo punto ieri Carlo Campagna è stato molto duro. All'avv. Foli, che è andato a trovarlo nel carcere di Alessandria, ha chiesto di intraprendere ogni azione legale per tutelare il buon nome del suo familiare.

temperatura di oggi

massima + 30,3
minima + 20

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 21,5; ore 8, 21,8; pressione 741,2; umidità 75 per cento. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperat. invariata. Temperatura a Caselle: max. 31,0; min. 19,0; ore 8, 21.

Quattro ragazzi e un uomo di 60 anni denunciati

Da mesi tenevano rinchiusa e sfruttavano una tredicenne

In un alloggio di corso Regina Margherita - La vittima è una subnormale - Il continuo via vai nella casa ha messo in allarme la polizia femminile - La ragazza, innamorata di un diciassettenne, era scappata di casa

La penosa odissea di una ragazza di 13 anni irretita, sequestrata e sfruttata da una banda senza scrupoli è venuta alla luce in seguito alle indagini della polizia femminile. Per mesi V.L., abitante in corso Regina Margherita, è stata tenuta prigioniera, chiusa sotto chiave nell'alloggio di un certo Michele Battaglia, che è stato denunciato, e costretta ad avere rapporti intimi con uomini anche in età avanzata. Nel corso delle indagini la Polizia femminile ha denunciato all'autorità giudiziaria anche Riccardo Rosalia, 17 anni, per sottrazione di persona incapace, per violenza carnale, presunta induzione e favoreggiamento alla prostituzione e sfruttamento; Umberto Bruno, 60 anni, per sottrazione di persona incapace e concorso in violenza carnale; un non meglio identificato Pino, 20 anni, per favoreggiamento e sfruttamento; Francesco Pagliuga, 19 anni, per sottrazione consensuale di minore. Per il Battaglia l'accusa è di sottrazione consensuale di minore, sequestro di persona, violenza carnale, favoreggiamento e sfruttamento.

Alcuni mesi fa, V. L. avrebbe lasciato la casa per andare ad abitare con Riccardo Rosalia di cui si era innamorata. La ragazza, pare che non abbia avuto uno sviluppo psichico normale e sia un po' ritardata. Di qui la definizione di «persona incapace» che si ritrova nella stesura dei capi d'accusa delle persone coinvolte nella squallida vicenda. Il Rosalia l'aveva portata nella soffitta di Michele Battaglia in corso Regina 118.

E' qui che la giovane è stata tenuta prigioniera. Il Battaglia la teneva chiusa a chiave e le portava i clienti a tutte le ore del giorno e della notte. E' stato questo via vai a richiamare l'attenzione della polizia femminile.

Il Battaglia in questo modo conduceva una vita agiata e si era comprato con i proventi della triste attività della sua protetta una moto nuova fiammante. Questo avrebbe irritato il Rosalia, che avrebbe detto alla tredicenne: «Adesso la moto la devi comprare [illegible] a me» e l'avrebbe ripresa con sé. A questo punto è intervenuta la polizia che ha rintracciato la V. L. ed identificato i suoi carcerieri. La posizione del Bruno, del Pagliuga e di quel certo Pino, non è ancora del tutto chiarita e le indagini sono ancora in corso.

A Pinerolo: sfonda con l'auto il cancello e piomba in Municipio

Un'auto Triumph «2500» coupé, lanciata a tutta velocità nelle prime ore di questa mattina in viale della Repubblica a Pinerolo, si è schiantata contro l'artistico cancello dell'ingresso principale del municipio, lo ha demolito ed è finita nell'atrio sulla gradinata di accesso degli uffici. Alla guida dell'auto era Mario Tramma, 22 anni, oriundo di Roma, abitante ad Orbassano. Non ha saputo spiegare il singolare incidente.

Probabilmente è stato colpito da malore o da un colpo di sonno, in quanto non ha neppure tentato di curvare a destra o a sinistra ma ha proseguito diritto contro la porta centrale del palazzo. Sul luogo dell'incidente sono subito accorsi i vigili del fuoco, i carabinieri ed i vigili urbani. Il giovane è stato portato all'ospedale Agnelli, ma ha solo lievi ferite. Lo storico e pesantissimo cancello di ferro e bronzo è andato completamente sfasciato ed è caduto a terra a pezzi. Così pure sono rimasti danneggiati i gradini di marmo che danno l'accesso agli uffici.

Litiga con la moglie cerca di strangolarla

Ieri sera a Chieri - L'uomo, un sarto, arrestato

Un sarto di 35 anni è stato arrestato ieri notte dai carabinieri di Chieri: durante una discussione ha afferrato la moglie alla gola. Le urla della donna hanno attirato l'attenzione dei vicini che le hanno prestato i primi soccorsi. E' stata portata all'ospedale.

Protagonista della vicenda è Feber Formosa, nativo di Serra Solis, residente a Chieri in strada Baldissero con la moglie, Immacolata Spossato, 23 anni, e i figli.

Negli ultimi mesi, secondo i vicini, le liti si sono fatte frequenti: già una volta i carabinieri sono dovuti intervenire per porre pace. Ieri sera si è accesa una violenta discussione. A un certo punto, l'uomo ha afferrato alla gola la moglie. Sono stati chiamati i carabinieri. E' intervenuto il brigadiere Ferri, che lo ha tratto in arresto per lesioni volontarie gravi.

Travolto e ucciso da un'auto

Stanotte, in corso Vercelli, aveva 56 anni - A Locana ragazzo in ciclomotore contro un muro: morto sul colpo

Un uomo è stato travolto e ucciso da un'auto, stanotte, mentre attraversava corso Vercelli.

Giovanni Tibaldo, 56 anni, da Cavour, abitante a Torino in via Lauro Rossi 14, ha passato la serata in un bar di corso Vercelli con la moglie, Teresa Grosso e alcuni amici. A mezzanotte i coniugi vanno a casa a piedi. Devono attraversare corso Vercelli. La donna vede che la strada non è libera e si ferma, mentre il marito, pensando di avere il tempo per passare dall'altro lato del corso, si avvia.

Arriva a forte velocità la «1500» di Giacomo Brunello, da Alpignano. L'urto è inevitabile: il Tibaldo è investito e scaraventato ad alcuni metri di distanza. Ricade sull'asfalto battendo il capo. Con un'ambulanza è portato al Maria [illegible].

— Un ragazzo di 19 anni è morto, ieri sera alle 23,30 a Locana, dopo una paurosa caduta dal ciclomotore. Si chiamava Mauro Cavorello, abitava nella frazione Casetti. Rincasava su una «Vespa 50» che aveva avuto in prestito da un amico. In una curva ha perso il controllo della moto e si è schiantato contro un muro. E' morto sul colpo.

i lettori ci scrivono

dalle vacanze

Treni in Val d'Aosta

«E' stato riportato dal giornale l'orario dei treni di alcune linee piemontesi che saranno sostituiti da autopullman nel mese di agosto. Contro la sostituzione di un solo treno sulla Chivasso-Asti, e di due sulla Torino-Torre Pellice, noto la sostituzione per un più lungo periodo di validità di ben nove treni sulla linea Aosta-Pré St-Didier, linea che ritengo di maggior interesse turistico, e proprio nel mese di agosto, periodo di maggior traffico e con una circolazione stradale la cui intensità rasenta la saturazione.

«Poiché, se non erro, già l'anno scorso la linea suddetta ha conosciuto la soppressione di numerosi treni per un lungo periodo estivo, spero che, ridotto questo anno ad un solo mese, scompaia del tutto il prossimo anno questo "trattamento di favore" riservato alla linea Aosta-Pré St-Didier. Distintamente».

Gianni Mafer, da Champorcher

La dolce Camandona

In un momento in cui si levano grandi lagnanze per mari e spiagge inquinate, per villeggiature montane care e con costosi viaggi di andata e ritorno, desidero segnalare alla attenzione un grazioso paese di mezza montagna a mille metri di altitudine, ideale anche per i più piccini. Il suo nome è Camandona, nel Biellese. Dista da Torino 100 km che, data l'autostrada, il traffico non troppo intenso e le strade ben curate, si possono percorrere in un'ora ed un quarto circa anche con un'auto di modesta cilindrata.

Il paese è ben esposto e verdeggiante, vi sono negozi per i generi primari, il medico, la farmacia, le corriere che lo collegano con Biella ed i centri vicini. Anche le gite a piedi o in auto sono numerose (santuario Mazzucco, Oropa, Bielmonte sulla bella panoramica Zegna, la Valle del Cervo, Sordevolo, Graglia ecc.). Inoltre i camandonesi sono molto gentili ed ospitali ed anche i prezzi abbordabili.

Si possono chiedere informazioni per il paese al sindaco, al parroco, nei vari negozi, al formaggiaio. Rinunciando a qualche comodità a vantaggio di maggiore spazio per i bambini, più tranquillità e minor prezzo, si può anche chiedere nelle varie frazioni che fanno corona a Camandona. Frazione Gallo, vicinissima, frazione Faletti, con magnifica esposizione, le signorili frazioni Bouaro e, dall'altra parte del paese, Governati. Od anche la più distante ma assai fresca frazione Molini, circondata da una roggia e dal fiume. E frazione Cerale, proseguimento stesso del paese ma con una più graziosa e spiccata sensazione di borgo di montagna.

Si può ancora trovare il latte, la toma ed il miele squisito e genuino; nelle frazioni non provviste di negozi (avvertendo in paese) la spesa verrà recapitata a casa giorno per giorno.

E' forse un po' tardi per decidere le vacanze di questa estate ma penso che per il prossimo anno le famiglie terranno buona nota e che per le improvvise e spero numerose richieste, gli onesti camandonesi non alzino i prezzi.

Non sono originario nè interessato in modo particolare allo sviluppo turistico di Camandona, ma vi ho trascorso con la mia famiglia una vacanza lunga e serena e mi pareva doveroso segnalare un luogo tranquillo e non sovrappopolato. Con i più cordiali saluti.

PierCarlo Pavarallo, Torino

La diligenza era meglio

«Se permetti, ti espongo anche la mia lagnanza per il disservizio postale che dilaga sempre più in questi tempi. I tempi dei rapidi in ferrovia, degli aerei che solcano ogni giorno il cielo pel trasporto di passeggeri e merci di ogni genere, dei missili, ecc. ecc.

«La posta, invece, va a ritroso! Tanto per darti un esempio di più, ti dirò che mi trovo a Roccavione (Cuneo) per trascorrere le mie ferie presso parenti, e qui la posta ha una sola levata della corrispondenza ogni 24 ore! Dico ogni 24 ore! Dalle 13,30 alle 13,30 di ogni giorno feriale. Non parliamo dei giorni festivi!

«Come può dunque il servizio postale andare bene con simili travete? Dalla Liguria una lettera impiega tre, quattro giorni per giungere qui. Non ti sembra una esagerazione? Pubblica, se credi, questa mia e chissà che qualche persona di buon senso non abbia a mutare le cose».

Gigetta Rossi

echi di cronaca

la TV non funziona?
tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S Bertucci e ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

TV riparazioni fidate!
Telefidex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

elettricista urgente?
telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV da riparare? Chiamate
Santospirito 760.111
396.879 Tecnico TV specializzato. Ripara subito e domicilio.

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 542.545 Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Pizzi e tulle da ricamo. Servizi tavola e thè, lavorazione a mano.

Rapinano una donna: "E' poco torniamo„ e trovano la polizia

Stanotte in corso Galilei - La vittima aveva soltanto tremila lire - Le strappano dal collo la catenina d'oro come pegno - Due ore dopo si ripresentano e finiscono in carcere

Due operai hanno derubato una prostituta, stanotte, in una strada vicino a Moncalieri. Non soddisfatti del bottino hanno riaccompagnato la donna sul marciapiede e le hanno detto: *«Torneremo più tardi a prendere il resto».* Quando si sono ripresentati hanno trovato la polizia ad attenderli. I due sono stati arrestati per estorsione aggravata. Sono Salvatore Paterna, 34 anni, abitante a Grugliasco, via Cravero; Giuseppe Rivela, 23 anni, abitante a Venaria, in via D. Savino 7.

Corso Galilei, ore 22,30. I due si avvicinano in auto a Bianchina Pregliotti, 37 anni, via Mazzini 3. La invitano a salire con loro. La donna sale, discute e alla fine accetta la loro compagnia. La portano verso Moncalieri, lasciano la strada principale e si fermano in una zona scura ed appartata. Il Paterna scende dall'auto, si allontana di qualche metro e lascia l'amico solo con la donna.

Dopo pochi minuti fra il Rivela e la donna nasce un litigio: l'uomo minaccia la prostituta con un pugno di ferro: *«Adesso devi darmi i soldi* — le dice —. *Fai in fretta, non ho tempo da perdere; voglio almeno 10 mila lire».* La donna, terrorizzata, apre la borsetta, per far vedere al suo aggressore che ha soltanto 3 mila lire: è tutto quanto ha guadagnato nella serata. Il Rivela se ne infuria. Strappa la catenina d'oro che la Pregliotti porta al collo: *«Questa la teniamo come pegno* — le dice —. *Fra tardi torneremo a prendere gli altri soldi e il re*[illegible]

Bianchina Pregliotti, la donna rapinata, e Giuseppe Rivela

stituirò anche la catenina d'oro». La donna, non ha il coraggio di reagire. Si lascia riportare in corso Galilei e racconta ad un'amica quanto le è successo. Insieme decidono di avvisare la polizia. Dopo due ore gli aggressori ritornano come avevano promesso. Si avvicinano alla Pregliotti e le dicono: *«Ecco la catenina: fuori i soldi».* Ma gli agenti della Buon Costume sono pronti a intervenire e arrestano i due operai.

Si è salvato il giovane accoltellato dal pazzo

E' stato dimesso stamane dalla clinica chirurgica delle Molinette, Pietro Monachella, il giovane che è rimasto per 10 giorni fra la vita e la morte dopo essere stato accoltellato da un pazzo durante un litigio. La lama, lunga più di 30 centimetri, gli aveva provocato ferite profonde: il fegato e un polmone erano stati gravemente lesi. L'«équipe» di medici guidata dal prof. Morino ha dovuto eseguire un delicato intervento. Stamane il dr. Ballario l'ha dimesso.

Il [illegible] luglio, Pietro Monachella è stato aggredito da Calogero Pace, un pazzo evaso dal manicomio di Aversa. Il Pace, nel pomeriggio incontrò per strada il ragazzo con la fidanzata: «Prestami la tua amichetta per un po', ti pagherò 1000 lire». Il Monachella lo respinse con uno spintone.

Il Pace alla sera è andato in un bar di corso Regina dove sapeva di trovare il suo rivale. Ha estratto il coltello comperato il giorno prima e lo ha assalito colpendolo alla cieca. Soltanto quando il giovane si è accasciato a terra sotto i suoi colpi lo ha lasciato ed è fuggito in un altro locale dove ha seminato il terrore fra i clienti. E' di nuovo scappato e si è nascosto in un palazzo di via Cottolengo, dove finalmente la polizia lo ha catturato. Ora Calogero Pace è alle «Nuove».

Oggi al mercato

Prezzi al kg	Porta Palazzo	Corso Racconigi	Via Di Nanni	Corso Montegrappa	Via S. Secondo	Via Porpora	Corso R. Parco
FRUTTA-VERDURA							
zucchini	80	80	100	150	[illegible]	100	140
carote	240	180	170	150	[illegible]	150	140
cipolle bianche	90	100	140	100	120	100	110
pomodori	100	100	160	150	200	200	100
melanzane	100	130	130	150	150	150	130
patate	70	80	90	80	80	80	90
lattuga insalata	180	200	—	120	400	200	100
peperoni	100	150	300	400	200	300	210
pesche	70	120	130	150	130	150	110
albicocche	120	160	200	200	200	200	118
GRASSI							
olio oliva (litro)	600	650	700	500	—	700	670
olio semi	300	320	330	350	—	320	310
burro	1450	1450	1500	1400	—	1400	1300
FORMAGGIO							
padano	1400	1600	1600	2000	—	—	1400
stracchino	600	600	650	900	—	650	650
PESCE							
muscoli	300	300	300	300	300	300	300
arselle	200	200	300	200	250	200	[illegible]
sarde	300	300	[illegible]	600	330	330	300
alici	300	300	350	400	300	330	320
CARNI							
pollo	650	600	650	600	600	640	570
tacchino	550	500	—	—	—	—	—
[illegible]	700	650	—	—	—	—	—
trippa	650	600	—	—	—	—	—

Mercati Generali (prezzi al kg.): carote 100, cicoria catalogna 60, cipolle 60-85, fagiolini 90-170, funghi 550, insalata belga 200, lattuga 120, scarola 80, melanzane 70-90, patate 46, peperoni calo... 270-280, pomodori 80-90, [illegible] 150, zucchini 30-80, meloni [illegible], pere 80-90, pesche 40-140.

Mercato del pesce (prezzi al kg.): acciughe 250, acquadelle 600, cefali 600, orate 4300, tonno 700, calamari 1000, arselle 130, muscoli 150, gamberi 1100, gamberi comuni 1800, branzini 2600, trote 950.

Per il marito in città

Il letto va rifatto ogni giorno e i materassi vanno lasciati all'aria almeno una volta alla settimana.

Se restate a casa. Primo [illegible] tv, ore 21 «La [illegible] dell'uomo per la sua sopravvivenza», diretto [illegible] Renato Rossellini. Se uscite. All'Ideal «Barabba», un altro colosso di Dino De Laurentiis [illegible].

(La rubrica non ha carattere pubblicitario)

..dal 1905...
PASTA
del
"CAPITANO„
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

il medico della famiglia

20 chili in meno

La signora P. Q. scrive: *«Da quando sono dimagrita (di venti chili) la pelle sulle gambe e sulle braccia mi è diventata flaccida. E' normale? E pensa che dei massaggi con l'alcool potrebbero farmi bene?»*.

— E' normale che dopo un forte dimagrimento la pelle si afflosci. I massaggi potrebbero aiutarla un pochino, ma ci vuole parecchio tempo prima che la pelle riprenda il suo «tono». In casi estremi si può far ricorso alla chirurgia plastica.

* *

La signora P. T. scrive: *«Non riesco a capire perché i limoni dovrebbero fare bene alle persone che soffrono d'artrite, mentre è sconsigliabile il succo d'arancia o di pompelmo. Non si tratta, dopo tutto, di agrumi, che dovrebbero esercitare tutti lo stesso effetto?»*.

— In effetti lo esercitano e il loro valore medicinale per quanto riguarda l'artrite è uguale: cioè inesistente. Non esiste alcun motivo logico o scientifico per cui gli agrumi (ivi inclusi i limoni) debbano migliorare o aggravare l'artrite.

* *

Il signor P. V. domanda: *«E' vero che i bagni freddi rilassano i muscoli indolenziti per sforzi eccessivi?»*.

— No, è vero il contrario: se i muscoli sono indolenziti, molto spesso il miglior rimedio è un buon bagno caldo.

* *

Il signor S. A. scrive: *«Ho notato che se sto in piedi con gli occhi chiusi, senza appoggiarmi a niente, mi metto a vacillare. Da che cosa può dipendere questo fenomeno?»*.

— Le vertigini di questo tipo possono essere provocate da un disturbo del centro dell'equilibrio nell'orecchio, oppure da un'affezione neurologica.

* *

La signora A. C. scrive: *«Sono epilettica, ma date le costanti cure a cui mi sottopongo, la mia malattia non mi crea più dei gravi inconvenienti. Ora però dovrei subire un'operazione (asportazione della cistifellea) e mi domando se la cosa non potrebbe essere pericolosa per una persona nelle mie condizioni»*.

— Come lei sa, le convulsioni epilettiche vengono controllate mediante apposite medicine. Nel caso di un intervento chirurgico i farmaci le verrebbero somministrati prima e dopo l'operazione. Se ciò nonostante si dovesse manifestare una crisi, il suo medico provvederà in conseguenza, poiché dalla sua cartella clinica risulterà che lei soffre di epilessia. Si faccia quindi operare e non si preoccupi: se l'intervento non fosse necessario, non le sarebbe stato raccomandato.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

donne confidenziale

oggi festeggiamo

San Gaetano (protettore dei Teatini di cui fu fondatore e di Napoli); San Donato (protettore di Arezzo); S. Carpoforo; S. Fausto; S. Donaziano.

OGGI venerdì 7 agosto: il Sole è sorto alle 6,17 e tramonta alle 20,19. La Luna si trova nel quinto giorno dopo il Novilunio.

Prudente anche per lui

Il bimbo in vacanza è particolarmente vivace

Alcune giovani mamme ci hanno scritto in questi giorni chiedendo ulteriori dettagli a proposito delle vacanze infantili. Certo, tenere tranquilli i più piccoli al mare o in campagna non è facile. C'è sempre il timore che possa succedere qualche guaio, che i bebé si facciano del male. Una paura comprensibile specialmente quando il bambino è ai suoi primi passi, e vuol toccare tutto e muoversi continuamente senza potersi basare su quel minimo di prudenza indispensabile per evitare fastidi. Ogni mamma, insomma, è obbligata ad essere prudente per due. Per fortuna gli strumenti che potranno aiutarla in questa fatica sono molti, e davvero utili. Eccone un breve elenco tra i più raccomandabili, forniti da una ditta specializzata.

Le "armi segrete„

Per difendere la sua testolina ancora tenera da colpi troppo forti o da cadute pericolose, la cuffietta protettiva realizzata in materiale plastico imbottito e leggermente elastico. Esiste in due tipi differenti: per una bambina il candido caschetto ornato di tulle; per un maschietto il fiero e sportivissimo caschetto «campione del mondo». Per evitare invece a due gambette ancora goffe di inciamparsi nei lacci delle scarpe, il «fissastringhe», un originale dispositivo che tiene a posto le scarpette da mattina a sera.

Ancora più importante è bloccare al bambino tutte le strade pericolose. Per vietargli l'ingresso in cucina, quando c'è acqua sul fuoco, o in qualsiasi altro locale comunque a lui proibito, indicata la «barriera pediatrica». Si fissa ovunque a pressione, è formata da una larga reticella di legno che psicologicamente farà più l'effetto di un gioco che di un antipatico «off-limits».

Ugualmente indovinata, e forse ancora più provvidenziale, la striscia salvabebé. E' un nastro adesivo in resina colorata che si applica al davanzale di finestre e balconi; all'interno contiene piccole punte in materiale plastico che sono inoffensive ma causano un senso immediato di dolore, leggero ma sufficiente per fare arretrare la manina avventata del piccolo imprudente, qualora vi si appoggiasse. Una piccola precauzione, che magari si rivelerà inutile ma che potrebbe anche servire ad evitare una disgrazia irreparabile.

Lo stesso discorso vale anche per le piccole copripresa, gli utilissimi coperchietti in materiale plastico isolante che ricoprono i forellini delle prese di corrente, altra irresistibile trappola, causa di numerose disgrazie. Anche questi prodotti, firmati come tutti gli altri dalla casa Chicco, sono in vendita nelle farmacie e nei negozi specializzati per l'infanzia.

Proteggiamo i suoi sogni

Se da sveglio bebé è sprovveduto, è chiaro che nel sonno è ancora più inerme. Talvolta piange per lungo tempo, e finalmente si intuisce che è la posizione delle orecchie (ripiegate in sotto) a disturbarlo. Per questo piccolo male, un piccolo rimedio: la cuffia paraorecchie in tessuto traforato e lavabile che evita tutte le pieghe antiestetiche e dolorose. E ancora, per permettergli un riposo tranquillo (e per potersi godere qualche attimo di meritato riposo a chiacchierare con marito e amici in terrazza), il cuscino ed il materassino antisoffocamento. Entrambi sono realizzati con una speciale struttura a canali, attraverso i quali passa l'aria. In questo modo, anche a «testa in giù» il piccolo potrà continuare a respirare normalmente e senza alcun pericolo.

Con lo stesso scopo anche la copertina traspirante, che consente comunque di respirare perché l'aria viene imprigionata nella sua speciale struttura. E' leggerissima, calda e lavabile. Sarà utilissima in vacanza, specie se si avrà l'accortezza di completare il lettino con una zanzariera leggerissima, a prova di zanzare e di ogni altro insetto.

E infine, come restare tranquille quando per un qualsiasi impegno è impossibile vegliare sulla sua nanna? Semplicemente ricorrendo ad un microfono controllabebé, e cioè ad un microfono speciale collegato ad un amplificatore (posto nella sua cameretta) e ad un altoparlante che la mamma avrà cura di appendere nella stanza dove si trova al momento. In tal modo ogni respiro o movimento verranno immediatamente percepiti anche da lontano.

(Rubrica a cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re)

Quattro passi in vacanza

Sù, al Grand Cordonnier

Una facile escursione da Exilles al Vallone del Galambra

Il gruppo dell'Ambin è senza dubbio il massiccio alpinisticamente più interessante della Valle di Susa. Le cime di questo gruppo, che si elevano tutte oltre i 3000 metri, costituiscono un ottimo obbiettivo escursionistico. Le vette principali del gruppo si elevano alla testata del Vallone del Galambra dove, nella verde e boscosa conca, si trova il rifugio del Cai «Luci Molinari» base di partenza per le escursioni alle cime dell'Ambin, Sommeiller, Vallonetto, Niblé, Cordonnier, ecc. Tutte vette molto conosciute e frequentate.

Tra queste cime scegliamo, quale meta del nostro itinerario, il Grand Cordonnier, che si innalza oltre il Colle di Ambin e deve il suo bizzarro nome ad una particolare forma che assume per chi lo osserva dal versante francese; forma che ricorda appunto un calzolaio al lavoro.

L'accesso al vallone del Galambra è facilitato dalla strada carrozzabile che, staccandosi dalla statale poco dopo Exilles, conduce fin nei pressi del rifugio «Luci Molinari» risparmiando così le due ore e più che occorrerebbero per salire a piedi da Salbertrand. Dal rifugio, dove conviene pernottare, si sale lungo il sentiero battutissimo che conduce al Colle di Ambin. Dopo un primo tratto quasi pianeggiante, il sentiero si innalza bruscamente nei pressi del Colle dove appare diversi roccioni per poi terminare nel facile canale che porta al valico.

Raggiunto il Colle, traversiamo diagonalmente verso sinistra percorrendo la base di quello che un tempo era il ghiacciaio del «Rudelsparra» ora ridotto a poco più di un grande nevaio con tracce di seracchi e crepacci. Entrati nella conca alla base del Cordonnier, la risaliamo sino ai piedi del canale che scende dal colletto del Cordonnier, evidente intaglio che si intravede sulla cresta del monte.

Risalito per sfasciumi il canale, tocchiamo la cresta che superiamo per un buon tratto tenendoci sul filo sino a che alcune cengette ghiaiose sulla destra ci permettono di lasciare la cresta. Percorriamo queste cenge che tagliano il versante S.E. della montagna sino sotto la verticale della vetta Sud (il Cordonnier ha due vette separate da un profondo intaglio, la Sud è la più alta).

Saliamo allora con una facile arrampicata superando brevi salti e piccoli canalini che ci conducono alla vetta. Il panorama non è molto esteso ma si possono ammirare tutte le cime del gruppo dell'Ambin e dell'alta valle di Susa. Tempo occorrente dal rifugio alla vetta: 4 ore circa; per la discesa, che si compie lungo lo stesso tracciato di salita, calcolare 2 ore e mezzo dalla vetta al rifugio.

Poiché si tratta di una escursione a carattere alpinistico è consigliabile legarsi in cordata almeno per l'ultimo tratto; non sono indispensabili piccozza e ramponi (chi non vuole dirigersi verso la vetta può raggiungere il Colle di Ambin e percorrere un tratto del vasto nevaio situato ai piedi del monte Niblé; si tratta di una interessante «passeggiata» in alta quota che potremo compiere senza difficoltà anche in giornata da Torino).

* *

Exilles, il più caratteristico villaggio della valle di Susa, non è soltanto conosciuto per il suo gigantesco forte, ma anche per l'ottima cucina. Nelle osterie del paese si gustano agnolotti, tagliatelle e arrosto di montone innaffiati da un delizioso vinello della zona: il Fiahère.

A caccia di storie e leggende sul litorale Adriatico

Dove si amarono Paolo e Francesca

In gita al castello di Gradara e alla tetra rocca di San Leo, nell'entroterra di Rimini

A caccia di storia e leggenda nell'entroterra riminese, risalendo le vallate che dall'Adriatico e dall'affollato litorale raggiungono i primi contrafforti dell'Appennino. Un angolo di Romagna semisconosciuto alla maggioranza dei villeggianti ma che merita di essere visitato minuziosamente per i suggestivi scorci panoramici e per le tracce imponenti e sempre cariche di ricordi lasciate nel corso dei secoli dall'uomo.

Questa settimana suggeriamo due mete per gite brevissime ma non per questo meno piacevoli, due località a pochi chilometri dal mare ma già immerse in un'atmosfera di tempi remoti: San Leo e Gradara. Da Rimini si raggiunge San Leo in trentadue chilometri, da Cattolica si arriva a Gradara addirittura dopo otto: considerando la relativa distanza che separa i maggiori centri del litorale adriatico, queste due mete sono facilmente raggiungibili anche da chi è al mare a Cervia, Cesenatico o Riccione.

A Gradara, nell'imponente fortezza medievale andiamo alla ricerca dei fantasmi di Paolo e Francesca, gli immortali protagonisti del tragico amore narrato da Dante. Posto su un ridente colle nell'immediato entroterra di Cattolica, il castello malatestiano era stato edificato per volere del «Mastin vecchio» e compiuto poi fra il 1307 e il '25 dal figlio Pandolfo. E' provato che qui vennero rinchiusi da Malatesta Guastafamiglia i parenti Ferrantino e Guido, ma forse è solo leggenda l'uccisione nel maniero di Paolo e Francesca. Nondimeno, una gita a Gradara conserva un intatto interesse; non solo la rocca è un magnifico esempio d'architettura militare ma all'interno ha sale accoglienti e fastose, nelle quali dimorò anche Lucrezia Borgia. E gli amatori d'arte potranno deliziarsi con la raccolta di quadri del Palazzo Comunale (tra cui una di Giovanni Santi) e con una pala maiolica di Andrea della Robbia che si trova nella cappella privata del castello.

La visita è ancora più suggestiva a sera, quando torri, camminamenti e mura merlate vengono illuminate.

Nella rocca di San Leo, la più antica della zona in quanto risale all'ottavo secolo, finì i suoi giorni l'infelice conte di Cagliostro. Abbandonata la statale, la strada verso il castello si inerpica per dolci colline, fino all'erta finale. Appena passata l'ultima curva, appare alto, imprendibile sugli spuntoni rocciosi, il forte. Qui, per due anni, tenne corte dal 962 al 964 Berengario che aveva fatto di San Leo la capitale del Regno Italico. Molto suggestiva è anche la Pieve del sec. VII, raro esempio di arte preromanica, e il Duomo romanico-lombardo dedicato a San Leone, costruito dopo il Mille con materiale recuperato dai templi preesistenti.

Rubrica a cura di ANDREA MELLANO e PAOLO PATRUNO

Trentun torinesi sul Kilimanjaro

Trentun alpinisti torinesi stanno marciando nelle immense vallate dell'Uganda per raggiungere le leggendarie cime del Ruwenzori e del Kilimanjaro, nell'Africa equatoriale. Fanno parte di una spedizione che ha preso il volo domenica scorsa da Caselle, sotto la guida del noto scalatore Beppe Tenti. Il gruppo comprende ben dieci ragazze, che gareggiano con i maschi per l'abilità e il coraggio nelle difficili esperienze in parete.

Da Kampala, la compagnia si è trasferita in camion fino a Ibanda. Di qui, reperiti i portatori e formata la carovana, è cominciata la vera e propria ascesa. Sabato e domenica dovrebbe avvenire la scalata alla punta Margherita (m 5123) e al monte Speke (m 4876), due fra le vette più impegnative della catena del Ruwenzori. Nella prossima settimana poi, mentre alcuni si fermeranno sulle sponde dell'Oceano Indiano e visiteranno il Parco nazionale della Tanzania, gli altri — i più coraggiosi e resistenti — «si divertiranno» ancora a salire sulla vetta del Kilimanjaro (m 5890). L'arrivo in Italia è previsto per domenica 23 agosto.

Per compiere questo viaggio ciascuno dei partecipanti ha pagato dalle 350 alle 380 mila lire, tutto compreso: una cifra abbastanza modesta per una vacanza fuori del comune. Unico requisito richiesto era di sapersi arrampicare su una roccia.

c. c.

PESCARE dove come quando

Il mitilo inganna l'orata diffidente

Un pesce pregiato per il «cestino» delle vacanze

Siamo in pieno periodo di vacanze, dedichiamo ancora una volta la nostra attenzione al mare. Uno dei pesci più pregiati e più richiesti sulle tavole dei ristoranti è l'orata. Le sue carni bianche e tenere inducono i buongustai a farsela servire cucinata nelle maniere più diverse.

Il suo *habitat* naturale si trova quasi ovunque, sia sui litorali sabbiosi sia sulle coste rocciose, purché il fondale sia ricco di vegetazione. In genere è più facile pescarla con il mare calmo, nelle ore che vanno verso l'imbrunire.

Due sono i sistemi fondamentali per la pesca dell'orata. Il primo è quello con la cosiddetta «correntina», il secondo quello comune, con la canna da lancio a fondo. La «correntina» non è altro che una lunga lenza arrotolata ad un grosso pezzo di sughero piatto. Normalmente, poiché l'orata raggiunge anche dimensioni rilevanti, è meglio adoperare un filo robusto, che abbia un diametro dello 0,35-0,40. Al termine della lenza si applica un amo a gambo lungo, in acciaio. La misura più indicata è il numero sei.

Come esca, con questo metodo, si può usare quello che è il cibo prediletto dell'orata e cioè quel «frutto di mare» che si chiama mitilo. Se ne prende uno, dopo averlo sgusciato completamente, lo si infilza nell'amo, facendo scorrere qualche centimetro su nel filo. Si adopera un altro «frutto», questa volta senza toglierlo dalle valve, lo si aggancia all'amo, facendo la massima attenzione perché è piuttosto delicato. Si spinge il mitilo infilato precedentemente in basso a chiudere completamente le due conchigliette appena aperte dell'esca. Si svolge la lenza con precauzione sul luogo di pesca e si lancia senza dare troppi scossoni. Si tende il filo e lo si ferma con una piccola pietra. Quindi si aspetta. Quando l'orata abboccherà, darà uno strattone alla lenza facendo rotolare la pietra. Dopo un istante, si «ferra» con le mani.

Se si devono raggiungere distanze maggiori, intorno ai trenta metri, allora si usa la canna da lancio. Sulla lenza madre si attacca un piombo scorrevole di 30-40 grammi. Ad una girella si aggiunge un calamento di una cinquantina di centimetri con amo finale, dello stesso tipo di quello per la «correntina». Come esca è meglio non usare il mitilo, troppo delicato. Si prende allora un granchiolino, quello mollusco chiamato «cannolicchio» od ancora quel grosso anellide che in Toscana viene chiamato «bacone» ma che ha il difetto di costare molto caro. Comunque, uno di questi può anche servire più di una volta. Effettuato il lancio nel posto desiderato, si libera l'archetto del mulinello e si ferma il filo con la solita pietrolina. All'atto di abboccare, l'orata, diffidente, non sentirà resistenza e manderà giù il boccone senza indugio.

Rubrica a cura di FULVIO CINTI e CRISTIANO CHIAVEGATO

7 giorni così così

Secondo il calendario lunare, ad un inizio incerto, si contrappone una settimana positiva. L'attività principale dei pesci si svolgerà prevalentemente nelle ore pomeridiane, sino alla sera. Ecco il pronostico per i prossimi sette giorni:

sabato 8: incerto
domenica 9: incerto
lunedì 10: buono
martedì 11: buono
mercoledì 12: buono
giovedì 13: buono
venerdì 14: buono.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il programma di lavoro che vi siete tracciato potrà avere la sua attuazione se non vi lasciate dominare dall'impazienza. Rifletterete. *Sentimenti:* non c'è nelle previsioni odierne nulla che vi possa pregiudicare in amore. *Salute:* è sempre buona però non esporsi a rischi inutili. Attenzione alle correnti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* il parallelo Luna-Saturno non vi è favorevole. La configurazione astrale è pure avversa all'attività in genere. Ritardi nelle professioni, noie. *Sentimenti:* le correnti planetarie incidono pure negativamente sulla sfera del cuore. *Salute:* azione devitalizzante che si combina con depressione psichica (serale).

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* intercettato da Mercurio calda, le qualità intellettuali. Incerti pronostici per i mezzi di comunicazione e per gli scambi commerciali. *Sentimenti:* tendenza all'irritabilità, anche nei confronti delle persone più care. *Salute:* frequenti sincope, mancanza di concentrazione, nervosismo.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* procedete con fiducia perché gli aspetti celesti sono in vostro favore. Agevolati i lavori che richiedono fantasia o inventiva artistica. *Sentimenti:* non mancheranno le gioie affettive in famiglia. Visita di vecchi amici. *Salute:* una buona digestione garantisce il generale benessere. Bere moderatamente.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* non tutti giungeranno a buon fine perché, verso sera, sorgeranno circostanze avverse dovute alla fatalità che ne impediranno la conclusione. *Sentimenti:* preoccupazioni in famiglia per la malattia di una persona anziana. Orgasmo. *Salute:* non prolungate la veglia notturna. Membra dolenti, stanchezza.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* durante le prime ore del pomeriggio [illegible] le speculazioni finanziarie e le pratiche relative agli interessi in genere. *Sentimenti:* l'ombra raggelante di Saturno li priva del calore umano. Temporeggiare. *Salute:* [illegible] delle energie, non superare il limite di resistenza.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* Urano, ospite del Segno, favorisce le idee geniali, specie a chi svolge un'attività estremamente intellettuale. La fortuna è presente. *Sentimenti:* un clima di ottimi presagi planetari per i matrimoni e i fidanzamenti. *Salute:* la polarità astrale benigna è la migliore difesa.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* seguite le ispirazioni che costituiscono una guida sicura per l'odierno successo. Prospettive ottime per gli artisti. Realizzazioni. *Sentimenti:* sinceri e profondi quelli che vi manifestano le creature care ed amiche. *Salute:* trarrà vigore dalle cure balneologiche idropiniche e fangoterapiche.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* con la fortuna a lato non abbiate timore di lanciarvi anche nelle imprese più difficili. Concessi miglioramenti di carriera. *Sentimenti:* non è prevista alcuna novità clamorosa nelle questioni del cuore. Calma. *Salute:* vie respiratorie e fegato da tenere sotto controllo. Evitate gli alcoolici.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* occupatevi soltanto di quelli che richiedono il minimo impegno. Rimandate la conclusione, specie di sera, dei contratti di affitto. *Sentimenti:* rifuggite dal partecipare alle maldicenze di certe ambigue compagnie. *Salute:* vulnerabilità ai contagi influenzali estivi. Curarsi subito.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* i nati dopo il tramonto rimangano [illegible] possibilmente, inoperosi o, quanto meno, sbrighino soltanto i compiti indispensabili. *Sentimenti:* non è una giornata fatta per l'amore, troppi elementi astrali sono contrari. *Salute:* chi guida l'auto non effettui sorpassi. Sia prudente in tutto.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* non [illegible] una particolare rilevanza nel seguito, nella maggior parte dei casi, un ritmo soddisfacente. Qualche colpo di fortuna dopo le 21. *Sentimenti:* il dubbio della scelta danneggerà un'avventura cominciata felicemente. *Salute:* in vacanza distribuite equamente le vostre energie fisiche.

Scotti
risi classici d'Italia
INDUSTRIA RISIERA SCOTTI - PAVIA

PUBBLIATAUTO
solo in Agosto!
l'Assicurazione* R.C. (INCENDIO E FURTO) GRATIS per 6 Mesi
sulle Ford Escort - Capri prenotandole
dal 1° al 30 Agosto. Per la consegna, a vostra scelta, dal 1° Settembre in poi.
* MASSIMALI: L. 25.000.000 L. 15.000.000 L. 5.000.000 SENZA FRANCHIGIA
Ford ATAUTO APERTI NELLE MATTINATE FESTIVE

La passione della Bardot per le cose semplici

Brigitte: Pianto tutto e mi ritiro nel deserto

Dice di odiare il lusso e l'esibizionismo, anche l'erotismo la lascia perplessa

Parigi, venerdì sera.

«La Rolls-Royce? Una graziosa utilitaria».

La battuta le piace e sorride. A vederla così non si direbbe una diva. Gentile, semplice: una Bardot edizione quasi casalinga, tutta presa dai doveri dell'ospitalità. Invece ancora oggi la stampa spende per lei fiumi d'inchiostro, i suoi film continuano a far cassetta, è diventata un mito. Ma il successo, dice, non le ha dato alla testa: *«Odio i divismi. E' luogo comune credere che la gente del cinema ami circondarsi di un lusso dispendioso e superfluo. Sono fasti scaduti, da vecchia Hollywood».*

A 35 anni non pensa al futuro. Nei suoi programmi immediati, due film — *Les Novices* e *Boulevard du Rhum* — forse un terzo, *A' la recherche du temp perdu*. Al suo attivo nel passato prossimo, molti altri, alcuni da dimenticare. Si definisce modesta.

«A Bazoches come a Saint-Tropez quelle in cui abito sono case, non reggie. Del resto preferisco il mio appartamento di Parigi. Pieno di luce e di musica, ma niente d'eccezionale: detesto lo spreco».

Stesso metodo anche per l'abbigliamento: *«I grandi sarti? Un po' pretenziosi. Sono assai più divertenti le boutiques. E poi basta guardarsi intorno: la moda oggi è più spigliata, più semplice di qualche anno fa. Con un po' di gusto tutte le donne sono eleganti, anche se l'abito non è di firma. E' vero, i grossi nomi hanno fatto progressi, tuttavia mi servo da Dior solo quando ho bisogno di un capo impegnativo».*

Anche qui, niente divismi. Ma allora, la Rolls-Royce?

«Una gran macchina. Funzionale. Risponde alla necessità di spazio, è un po' una casa ambulante: vi si può viaggiare in molti, riposare. Eventualmente rifugiarsi dentro». Sì, perché chiamarsi B. B., dopo tanti successi continua ad essere un problema.

«Curiosi, i fotografi. Sempre perfettamente informati dei miei spostamenti. Decido di trascorrere una serata in un locale? Ogni volta qualcuno provvede a un colpo di telefono per avvertirli. Allora, addio tranquillità».

Però c'è il rifugio, nella Rolls-Royce. *«Già, ma è troppo costosa. Finirò col venderla».*

Per una ragione opposta ha deciso di cedere anche la «Madrague»: *«A Saint-Tropez è una specie d'Arco di Trionfo. Ci sono battelli che fanno la spola notte e giorno per portare i turisti a visitarla. Un pellegrinaggio che è quasi un'ossessione. Vorrei andare distante, alle Bahamas. Meglio, in Marocco. O magari più vicino casa: ci sono molti paesi che non ho ancora visitato».*

Sola, per ora, con la sua celebrità. Il confessarlo a un inviato di «Cinémonde» non l'ha messa a disagio. *«Tre matrimoni, tre divorzi. Ma con tutto ciò una grande fiducia nella vita a due. Non si vive bene che in coppia: basta capirsi».*

Allora, i divorzi? *«Fare l'attrice è un mestiere incompatibile con il matrimonio. Ci si separa continuamente. L'uomo non può seguire la moglie: ha la sua professione, la sua vita. E non gli si può chiedere sempre una snervante attesa. Del resto l'attrice non è libera di uscire con un amico senza che la stampa vi costruisca un mito. Di qui le liti, i fallimenti».*

Un male necessario, per il mondo del cinema. *«Forse, ma non solo per quello. Ricordo una vacanza in Svizzera. Un paese di montagna, poco più d'una borgata: tre casine, due baracche. Comunisti. Eppure anche là una coppia ha trovato modo di divorziare durante il mio soggiorno».*

Perché? *«Quando non c'è più amore, meglio troncare subito».*

Amore o gusto erotico? *«Due concetti che si fondono. L'erotismo è una manifestazione dell'amore».*

Questo nella vita. E sullo schermo? *«Una moda, una rivolta alla repressione precedente».*

E' stata lei, in «Et Dieu créa la femme» a lanciarla. *«Forse. Però i miei film sono stati di gran lunga superati. Si è abusato dell'erotismo, al limite della pornografia».*

Per lei però niente censura. *«Sarebbe assurdo. Il nudo in sé non è indecente. Può essere espressione di bellezza. Tutto considerato, le mie esibizioni hanno il candore dell'innocenza».*

Brigitte Bardot non ha paura dei «quaranta» che si avvicinano inesorabilmente

Proibito "HAIR„ a Madrid

Incredibile: la censura sarebbe motivata da questioni tecniche

MADRID, venerdì sera.

La rivista musicale «Hair», che già da due mesi veniva presentata a Madrid, è stata proibita dal ministero dell'Informazione.

Il divieto, si tiene a sottolineare, è motivato da questioni tecniche, relative alle attrezzature del teatro dove si dava lo spettacolo. La versione spagnola di «Hair» era già stata ampiamente corretta dalla censura: niente nudi e niente allusioni agli stupefacenti e alla politica.

Il suo titolo era diventato «Piccadilly's Review» e il regista era il cileno Daniel Bohr. Quest'ultimo si è messo subito alla ricerca di un nuovo locale dove allestire il suo spettacolo, che aveva avuto grande successo di pubblico, pur suscitando proteste in certi ambienti più tradizionalisti, nonostante la «moralizzazione» apportata al testo e alle canzoni.

Per Mae West (77 anni) due film alla volta

HOLLYWOOD, venerdì sera.

Dopo il suo discusso ritorno al cinema in «Myra Breckinridge», la matura, ma sempre vivace Mae West sembra aver ripreso gusto a lavorare per lo schermo. Le si sono proposti due film, uno della Metro, «Sextet» su un soggetto scritto dalla stessa Mae West e uno della Universal, «Diamond Lil».

La Universal è proprietaria della maggior parte dei vecchi film della West. La diva settantasettenne, inoltre, inciderà un disco.

Il discusso Pantieri, profeta della nuova risata

Uno Charlot all'italiana scritturato dalla Rai-tv

In «Passaggio obbligato» due innamorati si separano per sempre nella giungla delle segnalazioni e dei divieti stradali

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Alto e allampanato, coi baffetti a virgola e l'ombrello sotto il braccio, metà Peynet e metà monsieur Hulot, José Pantieri è un giovanotto di origine romagnola — Fellini ha per lui una grande stima — di cui a metà settembre il grande pubblico televisivo farà la conoscenza. Quali saranno le reazioni è difficile pronosticare. La Rai-tv ha acquistato infatti un breve film, mezz'ora in tutto, che egli ha appena finito di girare a Milano e di cui è regista, interprete, autore e produttore: Passaggio obbligato. Sarà trasmesso come «special» a carattere sperimentale e di speciale c'è che neanche una parola viene pronunciata per tutto il tempo che il racconto procede attraverso analogie e «gags» comiche di sapore un po' surreale. Il suo intento è quello di divertire lasciando alla fine la bocca amara allo spettatore.

Il tema della storiellina è l'incomunicabilità, ma trattata in chiave comica. Lo spettacolo è una specie di comica moderna: i protagonisti sono due innamorati, che si danno appuntamento a Milano, in piazza del Duomo. Arrivano tutti e due in orario, si vedono da lontano, e sono traboccanti di tenerezza e di amore reciproco; ma raggiungersi è impresa disperata, separati come sono da sottopassaggi, strisce pedonali, passaggi obbligati, che li costringono ad attraversare tutta la piazza per uscire dal labirinto e ad addentrarsi in vari punti della città: quando finalmente si ritrovano non sono più i due innamorati di prima, ma sono diventati ormai nemici l'uno per l'altro.

«Il mio tentativo è quello di fare una comicità non dozzinale — egli dice —. Io credo che il cinema comico possa essere una forma di espressione artistica con cui divertire il pubblico in maniera meno banale e meno delirante. Credo anche che, pur continuando la grande tradizione tracciata dai maestri della risata, si possa rinnovarne le forme e le idee, adeguandosi alle tecniche moderne, adottando non mezzi facili e gratuiti ma la ricerca psicologica di una trovata. Non stimolando insomma la pura e semplice ilarità, bensì anche l'intelligenza».

Definito in Francia «le Charlot de notre temps» e in Italia da un autorevolissimo critico «il profeta della nuova comicità cinematografica», Pantieri ha dietro di sé un lungo «curriculum», come soggettista e realizzatore di film comici d'avanguardia girati in Francia dove è vissuto per cinque anni, come studioso del cinema comico su cui ha pubblicato pregevoli libri e come fondatore di varie iniziative volte a rivalutare la funzione sociale e culturale del cinema comico.

Ma quello che egli sente come una vocazione — far ridere — non gli procura molte soddisfazioni. «Sono un uomo solo e triste — dice — Esprimermi come lo intendo non è facile. Non è per civetteria ma per coerenza che firmo i miei lavori con uno pseudonimo significativo: Giuseppe Rinuncia».

l. mad.

Oggi Finney sposa la Aimée

Anouk Aimée

Londra, venerdì sera.

Albert Finney e Anouk Aimée si sposeranno stasera a Londra. La licenza matrimoniale era stata concessa loro ieri. L'attore inglese, noto per le sue interpretazioni di «Tom Jones» e «Sabato sera, domenica mattina», ha 34 anni, ed è già stato sposato una volta in passato, con l'attrice Jane Wenham, dalla quale divorziò nel 1961. Dall'unione nacque un bambino, Simon, di 10 anni.

Anouk Aimée salita a fama internazionale, dopo una lunga carriera, con «Un uomo e una donna», ha 38 anni, ed è al suo terzo matrimonio. L'unione precedente, con Pierre Barouh, fu disciolta lo scorso giugno. Anouk Aimée ha una figlia, Manuella di 18 anni.

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Nella preistoria Rossellini lotta per sopravvivere

Sul PRIMO CANALE debutta il colossale programma umanistico in dodici puntate - Segue un interessante viaggio nella canzone di protesta americana - Dall'Inghilterra per il SECONDO «Giochi senza frontiere» e ciclismo mondiale su pista

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Uno, due... e tre).
18,45: Il paese del circo.
19,15: Lassie (Il disco volante).
19,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza.
22 —: Folk and pop.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Giochi senza frontiere.
22,30: Ciclismo.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 15: Ciclismo - 18,15: Arisporta - 19,30: Lotto - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa - 20,30: Telegiornale - 21: Senza rete - 22,15: I misteri d'Italia - 23,00: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Gli eroi di cartone - 21,45: Maigret (replica) - 22,45: Ciclismo.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23,05
7,10 Taccuino musicale
7,48 Musica espresso
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io, con Giorgio Albertazzi
11,30 Un disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Una voce dal Sud: Ermanno Fratello
13,30 «L'avaro», di Molière
14,16 D. Luce e M. Cristiano in pomeriggio
16,00 Musica a due dimensioni
16,30 Per voi giovani - Estate
18,00 Il portamusica
18,15 Sette volte Jimmy
18,45 Dischi giovani
19,05 Vacanze in musica
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Filologia e storia degli umanesimi europei
20,50 Perdoni il disturbo
21,15 Concerto dir. Claudio Abbado; soprano Eva Andor; contralto Julia Hamari

SECONDO

Giornali radio: 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
8,14 Musica espresso
9,00 Romantica
9,35 Signori l'orchestra
10,00 La portatrice di pane
10,15 Un disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Appuntamento con Bobby Solo
13,00 Hit Parade
13,45 Quadrante
14,00 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Per gli amici del disco
15,40 Marescorse
16,00 Pomeridiana
17,55 Aperitivo in musica
19,00 Qui Bruno Martino
20,10 La cicala
21,00 Musica blu
21,30 Folklore in salotto
21,10 Piccolo dizionario musicale
22,10 Il fantastico Berlino
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO

Giornali radio: 13 - 21
10,00 Concerto di apertura
10,45 Musica e immagini
11,30 Archivio del disco
11,45 Musiche italiane d'oggi
12,10 Immagini di vita inglese
12,20 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo: Casella, Janacek, Milhaud
14,00 Fuori repertorio: Biber, Schubert
14,20 Frank Martin
14,30 Edgard Varèse
15,15 G. F. Haendel: Alexander's Feast
17,10 G. G. Cambiasi, C. A. Campioni
17,35 Lettere sull'educazione estetica dell'uomo
17,45 Jazz oggi
18,15 Musica leggera
18,45 Il disco di musica classica
19,15 Concerto di ogni sera: Schumann, Strauss
20,15 L'adolescenza. Problemi, crisi e sviluppo dell'età evolutiva
20,45 Il trattino di Ungaretti
21,30 Operetta e dintorni

Cassius Clay e Henry Belafonte, due singolari personalità dello spettacolo «coloured» intervistati stasera da Gianni Minà nel programma tv sulle canzoni di protesta

Due importanti debutti stasera sul Primo Canale, di interesse anche maggiore del secondo ciclo marino di Bruno Vailati del quale abbiamo rivisto ieri sera, con diletto, le affascinanti sequenze subacquee. Si tratta di trasmissioni assai diverse quanto ad argomento, livello ed estensione (l'una durerà 3 mesi e l'altra 3 settimane), ma l'una e l'altra raccomandabili e degne di attenzione. La prima, che apre, alle 21, i programmi è la serie La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza, un imponente programma, ideato e sceneggiato da Roberto Rossellini ed affidato alla regia di Renzo Rossellini jr. le cui riprese sono state ultimate circa un anno fa.

Questo nuovo impegno televisivo di uno dei nostri più intelligenti uomini di cinema si riallaccia a quel recente indirizzo didascalico da lui iniziato nel 1964 con «L'età del ferro» e proseguito poi alla tv francese con «La presa di potere di Luigi XIV». L'opera, destinata ad essere diffusa soprattutto nei paesi del Terzo mondo, in dodici puntate illustra la storia dell'umanità dalle origini della società tribali alla scoperta dell'energia atomica. Le azioni degli attori sono state riprese con tecnica documentaristica e commentate dalla voce di uno speaker.

Stasera vedremo il primo episodio, «La preistoria», che prende il via dall'età glaciale e dalla conquista del fuoco da parte dell'uomo. Nelle grotte e nelle caverne, sue prime dimore, l'uomo convive con gli animali mansueti: impara a studiarli, curarli e amarli. Per la caccia, l'uomo indossa le pelli degli animali selvatici che vuole catturare e di cui imita le mosse e le urla. Questi sistemi di camuffamento, nati dall'osservanza pratica, diventano rituali: nasce il totemismo, e la magia appare come unica forma di difesa contro la natura.

Finisce l'ultimo periodo glaciale, e i ghiacci, ritirandosi verso i poli, scoprono una terra verde e rigogliosa. L'uomo abbandona le caverne, si ciba di vegetali e frutta. Sorgono i primi villaggi, l'uomo scopre i rudimenti dell'agricoltura. Nell'Europa neolitica la società è matriarcale: l'uomo va a caccia, costruisce capanne, scava trappole, ma il potere è in mano alla donna, depositaria del mistero della fecondità. Nasce il culto della dea madre, che ha per simbolo la luna.

Passano i secoli, si espandono i villaggi. La posizione del maschio muta quando la relazione fra uomo, donna e gravidanza viene stabilita e riconosciuta. La regina della tribù sceglie un compagno, che la renderà feconda; costui può però esercitare il potere solo quando parla in nome della sua sposa regina. Il re si identifica col sole e viene ritualmente sacrificato il giorno del solstizio d'estate: il suo sangue fecondatore viene sparso e il suo corpo fatto a pezzi. In seguito, però, al suo posto viene sacrificato un fanciullo. La struttura matriarcale crolla con l'invasione degli Arii, razza nomade e guerriera.

* *

Nell'arco di due sole puntate si esaurisce la seconda delle nuove trasmissioni, l'inchiesta Folk and Pop: viaggio nella canzone di protesta americana realizzata a Detroit da Gianni Minà, con interviste a Mahalia Jackson, Litte Richard, Nina Simone, James Brown, Steve Wonder ed Edwin Star, i maggiori esponenti cioè del mondo musicale negro. Il reportage si propone di scoprire i motivi e le esigenze della musica negra americana del nostro tempo, che, secondo quanto hanno dichiarato i dirigenti della «Motowons», la più grande casa discografica interamente negra, nasce dalla nostalgia degli immigrati che ogni anno si dirigono in massa verso la città industriale di Detroit alla ricerca di pane e di speranza.

Fra gli intervistati: Cassius Clay che, abbandonato definitivamente il «ring», è divenuto uno dei più appassionati «leaders» del movimento dei musulmani neri, Henry Belafonte, e Pete Seeger, il padre spirituale di Bob Dylan che a conclusione della prima puntata sottolinea il contrasto fra le aspirazioni dei musicisti negri e quelle dei bianchi. L'inchiesta è stata realizzata con la collaborazione di Gian Piero Ricci.

* *

Di tutto disimpegno i programmi del Secondo. Alle 21,15 i tifosi del «Campanile sera» intereuropeo potranno seguire l'incontro, registrato due giorni fa, di Giochi senza frontiere che si è disputato a Cardiff nel Galles, tra le squadre delle città di Reims (Francia), Genk (Belgio), Kleve (Germania Federale), Hoogland (Olanda), Locarno (Svizzera), Lowestoft (Gran Bretagna) e, per l'Italia, Rimini. Mancano tre turni alla fase eliminatoria e Como, che nel primo turno aveva totalizzato 40 punti è sempre in testa per quanto riguarda la lotta fra le squadre italiane per partecipare alla «finalissima» che si svolgerà il 16 settembre a Verona. Dopo la squadra di Rimini, negli ultimi due turni eliminatori si cimenteranno Bassano del Grappa ed Ancona.

Alle 22,30, da Leicester in Gran Bretagna, andranno in onda nella telecronaca di Adriano De Zan le fasi principali dei campionati mondiali di ciclismo su pista.

d. g.

Torna l'opera bocciata a Venezia

"Intolleranza„ di Nono riproposta a Norimberga

NORIMBERGA, venerdì sera.

«Intolleranza», l'opera di Luigi Nono che per il contenuto politico fortemente impegnato suscitò violenti dissensi (si parlò addirittura di scandalo teatrale, quando venne presentata nel 1963 in prima assoluta alla «Fenice» di Venezia) viene ora riproposta al pubblico. Col titolo «Intolleranza 70» è stata presentata in questi giorni a Norimberga.

Lo spunto fortemente polemico di questa «azione scenica» è desunto dal conflitto nel Vietnam e si riallaccia ai problemi razziali e alle persecuzioni nel «Terzo Mondo».

Il libretto si basa su versi di Yaak Kurnunke e lo svolgimento dei fatti è illustrato mediante la proiezione di apposito materiale documentario. Pressoché inalterata la partitura che, come hanno fatto rilevare i critici, mantiene, a circa dieci anni dalla «prima», tutta la sua efficacia rivoluzionaria e la sua prorompente forza d'urto. L'impiego della tecnica seriale fornisce all'orchestra, coadiuvata da apparati elettronici, i mezzi per provocare alle scene una spietata immediatezza.

OGGI
AMBROSIO
Il più terrorizzante «giallo» della stagione

regia di ARNE MATTSSON

Ariston
OGGI
La rocambolesca fuga di un pugno di uomini senza scrupoli

GLI SCIACALLI DEL COMANDANTE STRASSER
STUART WHITMAN
TECHNICOLOR

DOMANI
METROPOL
RIAPERTURA
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
7 GRANDI ATTORI
IN UN COLOSSO DELLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
METRO GOLDWYN MAYER
MARLON BRANDO
JAMES MASON
JOHN GIELGUD
LOUIS CALHERN
EDMOND O'BRIEN
GREER GARSON
DEBORAH KERR
JOSEPH MANKIEWICZ
JOHN HOUSEMAN
GIULIO CESARE

OGGI
RIAPERTURA
DEL GRANDE
IDEAL
con il più colossale, spettacolare film mai prodotto!
BARABBA

ANTHONY QUINN - SILVANA MANGANO
VITTORIO GASSMAN - JACK PALANCE
ERNEST BORGNINE

MASSIMO - Fortino
NUOVO
OGGI RIAPERTURA
ANTON DIFFRING
CARL PARKER
UCCIDETE ROMMEL!
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

dove andiamo questa sera

Spiaggia che vai divi che trovi - CAPRI

Valeria Ciangottini si «prepara» alla stagione di prosa

Teatri, ritrovi a Torino

AL FLORIDA (p. Solferino - 542.823): ore 21, I Los Santos, canta Marco.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Boston Billy.
CLUB 84: ore 21 Gli Evergreens.
GAY ESTIVO: 21 Liliana Fabr.
LE ROI: 21 Gianni Epoca 3.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 663.000).
GOLDEN BOY (via Vinaria 165).

WEST END NIGHT CLUB: Complesso D'Angelantonio.

ABATJOUR (Becchi 28, t. 541.023): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Riforesta (t. 894.213, str. Traforo Pino 106).
CAPRICE (Becchi 18, t. 331.538): 21.
VILLA UAE DISCOTECA: ore 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.001) La spirale del terrore di Arne Mattsson, con Ulla Jacobsson, Mimi Pollack, Gunnar Hellström, Sven Lindberg, Alona Malm (Svezia - Bianco e nero) — Per carpire un'eredità, marito criminale vuole uccidere la moglie. Vietato ai minori di anni 14. ★ Giallo	OGGI LA PRIMA	Orario: 14,40 16,30 18,30 20,25 22,25 Ingr. 1000
ASTOR (v. Vinzi 8, t. 519.516) M.A.S.H. di Robert Altman, con D. Sutherland, E. Gould, Sabina Kellerman. In Aca Films (Usa - colori scope) — Chirurghi scavezzacolli e soldati fanno indisciplinatamente il loro dovere nella guerra in Corea. «Palma d'oro» a Cannes 1970. Vietato ai minori di anni 14. ★ Comico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario: 14,30 16,30 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) La dolce vita di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anouk Aimée, Anita Ekberg, Yvonne Furneaux, Annibale Ninchi, Polidor (Italia 1960 - Scope, bianco e nero) — Il più famoso film felliniano riproposto integralmente 10 anni dopo. Vietato minori 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 18,30 22,30 Ingr. 700
CORSO (c. Vittorio Emanuele 58, t. 510.702) La conquista del West di Henry Hathaway, John Ford, George Marshall, con Gregory Peck, Carroll Baker, John Wayne, J. Stewart, G. Peppard, R. Widmark (Usa 1964 - Scope a colori) — 4 grandiosi episodi dell'età avventurosa del pionierismo. ★ Western	RIEDIZIONE	Orario: 15 — 18,40 19,30 22 — Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Golso 3, t. 450.100) La notte dei morti viventi di George A. Romero, con Duane Jones, Judith O'Dea, Marylyn Eastman, Karl Hardman (Usa - Bianco e nero) — Flusso spaziale resuscita i morti, svegliandoli in cui istinti cannibaleschi particolari per i vivi. Vietato minori anni 14. ★ Horror	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 15 — 16,45 18,40 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.523) Barabba di Richard Fleischer, con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Anthony Quinn, Jack Palance, Valentina Cortese, Ernest Borgnine (Italia 1961 - Colori, technirama) — Dal romanzo di Par Lagerkvist, drammatica vicenda al tempo di Cristo. ★ Colossal storico	RIEDIZIONE	Orario: 14,30 17 — 19,30 22 — Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.350) Domani riapertura con La rossa maschera del terrore di Gordon Hessler, con Vincent Price, Christopher Lee, Hilary Dwyer (Usa - Colori) — Da un racconto di Edgar Allan Poe.	DOMANI LA PRIMA	
ROMANO (gall. Subalpina, t. 510.145) Circolo vizioso di Alvin Rakoff, con Roger Moore, Martha Hyer, Alexis Kanner, Claudie Lange (Usa - Colori) — Bellissima modella ungherese dropparia d'un segreto pericoloso per lei e gli altri, vive drammatica avventura. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA (v. Roma 336, t. 511.788) Domani riapertura con Pompei Pussycat... il sesso di Rod Amateau, con John M. Shane, John Gavin, Anna Calder Marshall, Joyce Van Patten (Usa - Colori).	DOMANI LA PRIMA	Orario: 14,25 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000

Chiusi per ferie: ARLECCHINO, DORIA, GIOIELLO, LUX, METROPOL, NAZIONALE, REPOSI, VITTORIA

proseguimenti

ALFIERI (p. Solferino 4, t. 533.460) Rosemary's Baby di Roman Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes (Usa - Colori) — Posseduta da un demone, candida sposina ha un incubo allucinante. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico	RIEDIZIONE	Orario: 15,15 17,45 19,15 22,30 Ingr. 800
ARISTON (v. Lagrange 21, t. 540.142) Gli sciacalli del comandante Stresser di Walter Grauman, con Stuart Whitman (Gran Bretagna - Colori) — Sciacalleo pollarato tedesco è, durante una rocambolesca fuga, conteso (1945) fra americani e sovietici. ★ Drammatico-bellico	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467 - aria condiz.) ... E il vento disperse la nebbia di John Frankenheimer, con Eva Maria Saint, Karl Malden, Warren Beatty (Usa - Bianco e nero). ★ Drammatico. Estate al cinema, abbonamento a 8 film lire 2000	RIEDIZIONE	Orario: 16,15 18,25 20,30 22,30
MAFFEI (v. Fr. Tommaso 3, t. 683.354) Delitto perfetto di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, Ray Milland, Robert Cummings, John Williams (Usa 1954 - Colori) — Il mago del brivido con la storia d'un omicidio insospettabile crea un'opera di esemplare suspense. ★ Poliziesco	RIEDIZIONE	Orario: 14 — 16 — 18,10 20,30 22,30 Ingr. 600
TORINO (v. B. Buozzi 6, t. 530.223) Nocche crude (Plan e spaccarsi il quore) con Lou Castel, Carla Romanelli (Italia - Colori) — Conflitto tra siciliani e Milano, dove l'omertà per volere della mafia è esplosia. Vietato 18. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○	Orario: 10,10 11,45 13,20 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 900

Chiusi: AUGUSTUS e CAPITOL

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Saccni 18, t. 331.293; aria condizionata) - Scaramouche. Stewart Granger, Janet Leigh, Mel Ferrer, Eleanor Parker. Technicolor. ★ Drammatico in costume
COLOSSEO (v. M. Grisi 13, t. 691.034) - Domani 7 pistole per un massacro. G. Madison, R. Carrà, S. Cooper. Colori. Vietato ai minori di anni 14. ★ Guerra
FARO (v. Po 30, t. 82.314) - Scaramouche. Stewart Granger, Janet Leigh, Mel Ferrer, Eleanor Parker. Technicolor. ★ Drammatico in costume
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.097) - Easy Rider (Libertà e paura). Peter Fonda, Dennis Hopper. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.360) - Uccidete Rommel. Anthony Dilling, Carl Parker. Colori. ★ Guerra
HOLLYWOOD (c. B. Marsh 106, t. 651.704) - Il buono, il brutto, il cattivo. C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Technicolor scope. Ap. 14,30, ult. 22,15. ★ Western, regia S. Leone
LA PERLA (c. De Gasperi 76, t. 394.791; aria condizionata) - I magnifici 7. Steve McQueen, Yul Brynner, Charles Bronson. ★ Western
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.803) - Il mono surgelato. Louis De Funès, Claude Gensac, M. Kelly. Colori. ★ Farsa
MASSIMO (v. Monteicello 8, t. 878.061) - Uccidete Rommel. Anthony Dilling, Carl Parker. Colori. ★ Guerra
ORFEO (v. Carlina, t. 518.114, aria condizionata) - La moglie nuova. Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, F. Capucci. Technicolor scope. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30. ★ Commedia satirica
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951; aria condizionata) - L'unico gioco in città. E. Taylor, W. Beatty. Colori. ★ Commedia, regia G. Stevens
STATUTO (v. Cibrario 15, t. 487.091) - Dal nostro inviato a Copenaghen. Jane Avril, Anthony Vernon. Technicolor. Vietato 18. ★ Eros
ADRIANO (v. Rocciò 65, t. 587.315) - Assassination Bureau. O. Reed, D. Rigg. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. ★ Poliziesco satirico
ALPI (v. Garibaldi 38, t. 543.243) - Tempi caldi. Lana Jeffries, Bavilla Bialn. Technicolor. ★ Avventuroso
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 150.865) - La maschera di cera. V. Price, C. Bronson, Phyllis Kirk. Technicolor. Vietato ai minori di anni 16. ★ Horror

MILANO (v. Milano 8, t. 530.735; ap. 10) - Vals con Dias Gringo. Colori. ★ Western
L'assedio di Siracusa. Colori. ★ Mitologico
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.586) - Il millardario. Charles Bronson. Colori. ★ Avventuroso
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.188; ap. 10) - Il figlio di Aquila nera. Colori. ★ Avventuroso in costume
Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica. Colori. ★ Poliziesco
GIARDINO (v. Montalpone 62, t. 120.873) - Domani riapertura con Sollrisedatino. ★ Farsa
MIRAFIORI (v. Cosenza 68) - L'uomo dal pugno d'oro. G. Cobos, Erika Blanc. Technicolor. ★ Avventuroso
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 380.711) - I due nemici. A. Sordi, D. Niven. Technicolor. ★ Guerra in Libia
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 586.125) - Il mono surgelato. Louis De Funès, Claude Gensac. Technicolor scope. Ult. 22,45. ★ Farsa
AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Django e Sartana all'ultimo sangue. H. Powers, S. Carsini. Technicolor scope. 2ª visione Torino. ★ Western
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - Divorzio all'italiana. M. Mastroianni, S. Sandrelli, Daniela Rocca. ★ Commedia satirica, regia P. Germi
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.871) - Uno di più all'inferno. G. Hilton, P. Stevens. Technicolor. ★ Avventuroso
ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.471) - Riccardo Cuor di Leone. R. Harrison, Virginia Mayo. Colori. ★ Avventuroso in costume
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 81.574) - Ammazzali tutti e torna solo. C. Connors, F. Wolff. Colori. ★ Western
CORALLO (v. Acqui 2, t. 80.521) - Soldati a cavallo, di J. Ford, con J. Wayne, W. Holden. Colori. ★ Western militare
ERIDANO (c. Casale 108, t. 82.080) - Robin Hood l'invincibile arciere. C. Quinney, F. Palacello. Colori. ★ Avventuroso
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - La Regina dei Vichinghi. Don Murray, Carita. Technicolor. ★ Mitologico
VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 872.642) - Una lunga fila di croci. A. Steffen, W. Berger. Colori. ★ Western
ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 751.997) - Divorzio all'italiana. M. Mastroianni, S. Sandrelli, Daniela Rocca. ★ Commedia satirica
CIBRARIO (v. Collegno 12, t. 772.507) - Chiuso per ferie e lavori.
ODEON (v. Venaria 3, t. 772.362) - Top sensation. Edwige Fenech, Rosalba Neri. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Uno di più all'inferno. G. Hilton, P. Stevens. Colori scope. ★ Drammatico
ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - F.B.I. contro i gangsters. Don Murray. Technicolor. ★ Drammatico
AURORA (c. Taranto 2, t. 276.510) - Lo voglio morto. Colori. ★ Drammatico
MAIOR (c. G. Cesare 103, t. 287.874) - L'unico gioco in città. E. Taylor, W. Beatty. Technicolor. ★ Commedia, regia G. Stevens
NORD (c. Vercelli 144, t. 280.312) - Catherine un solo impossibile amore. P. Berger. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico in costume
ORIENTE (v. D. Culasa 36, t. 241.663) - Il sapore del peccato. I. Martin, I. Briad. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 690.808) - La furia del Kyber. Anthony Steel. Technicolor. ★ Avventuroso
ZENIT (v. Carelli 1, t. 267.657) - Vendo cara la pelle. M. Marshall. Technicolor. ★ Avventuroso
ACAPULCO (v. Donizetti 6, p.za Nizza, t. 651.264) - Satyricon. U. Tognazzi, Tina Aumont, D. Backy. ★ Dal libro di Petronio, regia G. L. Polidoro
CABIRIA (c. Dante 4, Monc., t. 660.551) - Scoundalion, V. Reed, M. Eastwood. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 691.068) - James Bond 007 Casino Royale. Peter Sellers, Ursula Andress, D. Niven. Colori. ★ Poliziesco satirico
GHIGO (v. Pasi. 120, Monc., t. 640.490) - Tarzan uomo scimmia. D. Miller. Technicolor. ★ Avventuroso
ITALIA (v. Nizza 338, t. 694.031) - L'altra faccia del pianeta delle scimmie. C. Heston, L. Harrison. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14. ★ Fantascienza
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 651.758) - Quei fantastici assalti alla banca. Kim Novak, Zero Mostel. Colori. ★ Satirico
SAN CARLO (Nichelino) - Anche nel West c'era una volta Dio. R. Harrison, G. Roland. Colori. ★ Avventuroso
SPEZIA (v. Nizza 70, t. 691.617) - Corri uomo corri. Tomas Milian. Technicolor scope. Ap. 15. ★ Western
DIANA (c. Regina Margherita 220) - I 2 nemici. D. Niven, A. Sordi. Technicolor scope. ★ Guerra in Etiopia
DORA (c. Fr. Oddone 31, t. 424.671) - La donna venuta dal passato. Technicolor scope. ★ Drammatico
ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.765) - Tinerina and Isabelle. Technicolor scope. ★ Commedia drammatica
ALBA (c. Unione sov. v. Stradella) - Il magnaccia. R. Calvino, E. De Witt. Technicolor. ★ Drammatico
APOLLO (largo Gioachino 91, t. 215.821) - Un caso di coscienza. L. Buzzanca, A. Lualdi. Technicolor scope. Vietato ai minori di anni 18. ★ Mafia in Sicilia
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Ucciderò Willie Kid. R. Redford, Susan Clark. Technicolor scope. ★ Western
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 290.742) - Riccardo Cuor di Leone. R. Harrison, L. Harvey. Technicolor scope. ★ Avventuroso in costume
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 286.370) - I peccati di Madame Bovary. Edwige Fenech, F. Rossi. Technicolor scope. Vietato ai minori di anni 18. ★ Dal romanzo di Flaubert

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinematografi: Adriano, Maffei, Vittorio Veneto — Teatro Erba: abbonamenti «Estate al cinema» in vendita all'Enal — Piscine Comunali: riduzioni Enal alla cassa.

spettacoli di provincia

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Non uccideremo mai di domenica.
CHIERI
SPLENDOR: I diavoli della guerra.
CHIERESE: Dracula il vampiro.
CHIVASSO
CINECITTA': La squadriglia dei Falchi Rossi.
MODERNO: L'ultimo domicilio conosciuto.
POLITEAMA: Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione.
CIRIE'
CATALANO: Il re dei barbari.
ITALIA: Erik il vichingo.
COAZZE
MIRAMONTI: Gli invincibili.
VITTORIA: Il gatto con gli stivali.

GIAVENO
ALFIERI: La bella addormentata nel bosco.
IVREA
POLITEAMA: Shidoo.
SIRIO: Scaramouche.
SPLENDOR: Come, quando, perché.
LANZO
NUOVO: Sidda sulla pista di fuoco.
PINEROLO
ITALIA: E venne il tempo di uccidere.
NUOVO: Le tue mani sul mio corpo.
HOLLYWOOD: La caduta delle aquile.
SESTRIERE
FRASTEVE: Il stie più veloce del West.
SETTIMO
GARIBALDI: La maschera di cera.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il diavolo del Gran Prix.
MODERNO: Gli sciacalli del comandante Stresser.
AMBRA: Il maschio selvaggio.
GALLERIA: La meravigliosa avventura di Sadi.
SPLENDOR: Billy Kid.
ACQUI TERME
GARIBALDI: La squadriglia dei Falchi Rossi.
ARISTON: Bob e Carol, Ted e Alice.
ITALIA: L'uomo dal lungo fucile.
CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: L'ultimo volo delle aquile.
MODERNO: Il fantasma del pirata Barbanera.
NOVI LIGURE
IRIS: E venne il giorno dei limoni neri.
CRISTALLO: I due volti della vendetta.
ITALIA: Il grande [illegible] di John Flynn.
MODERNO: I tre della Croce del Sud.
OVADA
MODERNO: L'isola delle svedesi.
TORRIELLI: Gott mit uns.
LUX: Frankie Dector.

ASTI

SALONE ALFIERI: Sentenza di morte.
VITTORIA: Ultimo domicilio conosciuto.
SPLENDOR: Sette dollari sul rosso.

VERCELLI

ASTRA: Il calice d'argento.
VIOTTI: Rapporto Fuller base Stoccolma.
PRINCIPE: Le avventure di Ulisse.
ITALIA: Uomo della valle dei lupi.
CIVICO: Al di là d'ogni ragionevole dubbio.
VERDI: chiuso.
BIELLA
APOLLO: Tarzan uomo selvaggio.
IMPERO: Borsa calda.
MARCONI: chiuso.
SOCIALE: Quando due corpi s'incontrano.
MAZZINI: Arrivano i Titani.
BORGOSESIA
LUX: Bourges. Operazione Gestapo.

CUNEO

CORSO: Le disavventure d'un guardiano.
ITALIA: chiuso.
FIAMMA: 5 marines a Singapore.
NAZIONALE: Avventuriero a Hong Kong.
ALBA
EDEN: chiuso per ferie.
CORINO: Ballata per un pistolero.

BRA
VITTORIA: chiuso per ferie.
POLITEAMA: Roma come Chicago.
IMPERO: Appuntamento per una vendetta.
MONDOVI'
CORSO: La donna invisibile.
ITALIA: I lunghi giorni delle aquile.
FOSSANO
ASTRA: L'urlo dei giganti.
SALUZZO
ITALIA: Un cadavere in fuga.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Fortile.
IRIDE: I due sergenti del generale Custer.
LIMONE
CITA: Una vedova tutta d'oro.

AOSTA

CORSO: Tamburi di guerra.
GIACOSA: Mio zio Lincolo la vergine.
ITALIA: La moglie più bella.
SPLENDOR: Beatrice Cenci.
LUX: I magnifici 7.
CERVINIA
DELLE GUIDE: Casanova 70.
SAINT-VINCENT
NUOVO: La tenda alta del [illegible].
VERRES
IDEAL: Comandamenti per un gangster.
COURMAYEUR
EDELWEISS: Il gatto con gli stivali.

NOVARA

ASTRA: Il tormento.
COCCIA: Tobi e morta la donna.
ELDORADO: chiusura estiva.
EXCELSIOR: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: La spietata legge del ribelle.
ARONA
LUX: Tropis.
MODERNO: I nostri mariti.
ROMA: Ercole contro i Figli del Sole.
S. CARLO: Ipnigo a Capetown.
DOMODOSSOLA
CATENA: Django il bastardo.
OMEGNA
SPLENDOR: Il marito di Santa Vittoria.
SOCIALE: Con quale [illegible], con quale amore.
VERBANIA
APOLLO: Una breve stagione.
ARISTON: Femina ridens.
IMPERO: La notte dell'agguato.
SOCIALE: Dillinger è morto.
STRESA
ROSMINI: riposo.

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: Mercenario per un'orgia.
AUGUSTUS: Le disavventure di un guardiano.
LUX: La notte dei morti viventi.
MARGHERITA: Cuori infranti.
MODERNO: Troppo uomo o scemenia?
OLIMPIA: Colpo grosso al Casinò.
ORFEO: Il grande cerimoniale.
PALAZZO: Easy Rider.
SMERALDO: Folli notti a Las Vegas.
UNIVERSALE: Prima il bottino... poi l'amore.
VERDI: Treno di fuoco.
ARISTON: I magnifici sette.
DIONISIO: Le pillole di Ercole.
IDEAL: La rossa maschera del terrore.
IMPERIALE: I magnifici sette.
LIDO: I due sedicenni.

SUPERBA: Il killer di Satana.
MANIN: Franco e Ciccio agenti segreti contro i tre cuori.
SUPERCINEMA: Il selvaggio.
ARCOBALENO: L'uomo perduto.
ITALIA: Ultima notte a Warlock.
ROMA: Forse tutti cominciarono daccapo.
VITTORIA: [illegible] amori particolari.
A. DORIA: Per pochi dollari ancora.
LIOLA': Da uomo a uomo.
PONTEDECIMO: Missione del angelo.
PRIAREGGIA: Testa di sbarco per otto implacabili.
FLORA: Anna dei mille giorni.
AMBRA: Al di là di ogni ragionevole dubbio.
VERDI: Una ragazza che voleva essere amata.

ARENZANO
ITALIA ARENA ESTIVA: La sfida del Sud.
ITALIA: Venere in visone.
BUSALLA
CENTRALE: Noi due sconosciuti.

SAVONA

DIANA: Indiscreto.
ELDORADO: Quando la bacio una sconosciuta.
ARS: Actas.
MODERNO: Le calde soubrettes.
LUX: Sette spose per 7 fratelli.
ALASSIO
CAPITOL: Fiore di cactus.
COLOMBO: Il Gridia.
EXCELSIOR: I professionisti.
MOULIN ROUGE: Metello.
RITA: La notte delle 7 chiavi.
DON BOSCO: Speedy Gonzales supervelocità.
Night Club
NIGHT CLUB RYA: I Mach 8.
NIGHT TABU': I Romulo's.
PLAY BOY: Sergio Crespi e il complesso.
DANCING CAPRICE: complesso The Wanted Melody.
BOCCACCIO CLUB: stereodiffusore.
WHISKY A GOGO: stereodiffusore.
PSYCOTRON: stereodiffusore.
CAFFE' CONCERTO BALZOLA: orchestra di Gianni Antonelli.
GRAND PLACE: Trio Vignali [illegible]
ALBENGA
AMBRA: 009 fue Tempesta.
ASTOR: Una questione d'onore.
CRISTALLO: I nostri mariti.
GIARDINO: I lunghi giorni delle aquile.
DANCING LA BUCOLA: complesso I Ramingos.
NIGHT LA MANDRAGOLA: stereodiffusore.
NIGHT IL BUCANIERE: stereodiffusore.
ALBISOLA
MARCONI: Boon il saccheggiatore.
ESTIVO: Due per la strada.
ANDORA MARE
ROSSINI: Colpo all'italiana.
ARISTON ESTIVO: 1, 4 dell'Ave Maria.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Noi due a Manhattan.
ITALIA: (Milsmo) Comandamenti per un gangster.
CERIALE
ODEON: Boon il saccheggiatore.
IL PIRATA: Maria e i ragazzi della Luna.
DANCING IL PIRATA: I Gnidon.
DANCING IL BASTIONE: complesso Indus.
NIGHT TAM TAM: stereodiffusore.

FINALE
ARENA: Pendulum.
ONDINA: Tre uomini in fuga.
VITTORIA: Il dottor Terribili.
IDEAL: I magnifici 7.
LUX: Il compromesso.
LAIGUEGLIA
DANCING LA SUERTE: complesso Thomas.
DANCING LE PALME: complesso di Paolo Cordara.
DANCING IL SARACENO: Trio di Mario Secrus.
LOANO
PERLA: Hello Dolly.
STELLA: Un maggiolino tutto matto.
DANCING AI POZZI: complesso «Shocking Blue».
DANCING BAITTA: orchestra di Gastone Parigi.
DANCING CABANA: orchestra Le Marchie Rosse.
BAR GIARDINO: orchestra I Formidabili.
PIETRA LIGURE
DANCING CASTELLO: complesso Bounce Boys.
DANCING FLORA: Olinto e i Gigini.
SPOTORNO
ASTRO: Catherine.
ARISTON: La bella addormentata nel bosco.
VADO LIGURE
SARAZZA: Duello nel Pacifico.
VARAZZE
EDEN: Funny Girl.
SALESIANO: Chimera.
TEIRO ESTIVO: Anni [illegible].
TEIRO: Appuntamento con la vendetta.
PALME: Aiuto mi ami, aiutami.
VERDI: Adulterio all'italiana.

IMPERIA

CAVOUR: Il lungo, il corto, il gatto.
CROCE BIANCA: Gambit.
ODEON: Grazie zia.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il pirata Barbanera.
ZENIT: Bullitt.
DIANO MARINA
DIANESE: Silvestro e Gonzales.
PERGOLA: O' Cangaceiro.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il clan dei siciliani.
GIARDINO: Il don probe Terribili.
CERRI: Barbagia.
OSPEDALETTI
EDEN: Silvestro e Gonzales.
SANREMO
SUPERCINEMA: I ragazzi del muro.
ASTRA: Le disavventure di un salvataggio.
MIGNON: Adulterio all'italiana.

CENTRALE: Gli sciacalli di Stresser.
SANREMESE: L'invasione degli astromostri.
ARISTON: La prima volta.
ARISTON GIARDINO: Non stuzz'il canale, abbasso il fiume.
ORFEO: Un uomo chiamato cavallo.
CASINO' ROOF GARDEN: Attrazioni internazionali. Danze.
PUSSY CAT: Danze sul mare con il Complesso I Giamaicani.
MORGANA: dancing, complesso del Barà e i Funamboli.
BOCCACCIO: night, discoteca.
WHISKY A GOGO: Night, complesso.
GALASSIA: night e complesso.
V.I.P.S.: night e complesso.
VENTIMIGLIA
COMUNALE: Maldimor.
EUROPA: Indagine su un cittadino.
IMPERO: Exodus.
«BABY SCOTCH»: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI SIRENA DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI MARCO POLO DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
BAGNI IL BRIGANTINO DANCING: tutte le sere danze ed attrazioni.
Ristorante caratteristico «IL CORSARO»: tutte le sere folclore.
ALEF CLUB (bastione Marinati): il locale dei giovani.

LA SPEZIA

ASTRA: West Side Story.
CIVICO: Colpo di grazia.
COZZANI: La rossa maschera del terrore.
DIANA: Adulterio all'italiana.
SMERALDO: Il cigno nero degli evasi.
ODEON: Le bambole di Satana.
MONTEVERDI: Nell'anno della contestazione. Segue: La battaglia d'Inghilterra.
NUOVO MARCONI: Minuto per minuto, senza respiro.
ARSENALE: Il cervello da un miliardo di dollari.
ASTORIA: Romeo e Giulietta.
GIARDINO: Il castello di carta.
GOLDONI: Boon il saccheggiatore.
PERLA: E l'Inghilterra sarà distrutta.
BAYRON: Intrigo a Cape Town.

Il giornale non è responsabile delle varianti nei locali fuori Torino non tempestivamente comunicate alla redazione.

in Versilia

VIAREGGIO

EDEN: Catmo ragazze oggi mi sposo.
EOLO: La battaglia d'Inghilterra.
NUOVO POLITEAMA: Quella sporca dozzina.
ODEON: Paranoia.
PIEMONTE: Due sporche carogne.
SUPERCINEMA: Il molto onorevole agente di S. M. britannica.
CENTRALE: La caduta dell'impero romano.
GOLDONI: riposo.
LUX: riposo.
GARDEN: Sesso, sei e favorevole o contrario?
IL PIONIERE: Le avventure di Pinocchio.
TIRRENO (Torre del Lago): Africa segreta.
CRISTALLO (Lido di Camaiore): Il cervello.
GIARDINO (Lido di Camaiore): Il prezzo del potere.
TIRRENO (Lido di Camaiore): I due deputati.
Dancing e Night Club
PIPER: Fino al 6 agosto la Nuova Idea.
LA CAPANNINA (Marco Polo): orchestra Isao Loonard e I Batman.
TARTARUGA CLUB (Lido di Camaiore): tutte le sere danze con Daniel e i Discepoli e I Novel.
LA BUSSOLA DI FOCETTE: venerdì 7 Amalia Rodriguez, Sabato 8 Domenico Modugno in TV.
CARRILLON (Marina di Pietrasanta): I Samurai.
LA CARAVELLA (Forte dei Marmi): 3 agosto I ricchi e poveri; 9 agosto I Camaleonti.
OLIVIERI (Ronchi di Marina di Massa): 3 agosto Franco Rossi, 8 agosto Rik e Gian; 9 agosto Claudio Villani. Tutte le sere orchestra Pier Filippi.

in Emilia

PIACENZA

POLITEAMA: Cinque bambole per la luna d'agosto.
APOLLO: Colpo grosso al casinò.
GIARDINO: La battaglia d'Inghilterra.
EXCELSIOR: riposo.

Adriatico

RIMINI

MODERNISSIMO: Il [illegible] e i bonnadi.
SUPERCINEMA: Il [illegible] alle 4.
ELISEO: L'amante.
METROPOL: Erik il vichingo.
CAPITOL: Il cervello da un miliardo di dollari.
FULGOR: Mille peccati... nessuna virtù.
ARENA DELLE STELLE: Vortice di sabbia.
PARCO: L'uccello dalle piume di cristallo.
ASTRA: Contestazione generale.
AMBASCIATA: Butch Cassidy.
ODEON: In due figlie e tre valigie.
SOLE: Diabolik.
LIDO S. GIULIANO: Il suo nome è donna Rosa.
JOLLY S. GIULIANO: Le avventure di Pinocchio.
ARENA BELLARIVA: L'uomo perduto.
MIGNON BELLARIVA: Ammazzali tutti e torna solo.
ARENA RIVAZZURRA: L'oro di McKenna.
TEATRO MIRAMARE: Easy rider.
RICCIONE
ODEON: Un maggiolino tutto matto.
ZANARINI: I magnifici sette.
ALBA: Piano piano non t'agitare.
DANTE: Molti sogni per le strade.
MARE: Brevi amori a Palma di Maiorca.
STAR: Il giovane normale.
TURISMO: I girasoli.
AURIA MISANO: I nipoti di Zorro.
CATTOLICA
ASTRA: Vivi o preferibilmente morti.
MARE: Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue.
ARISTON: L'uccello dalle piume di cristallo.
CIELO: Silvestro il magnifico e Speedy e Gatto alla riscossa.
SOLE: Rosolino Paternò soldato.
NETTUNO: I complessi.
CESENATICO
ASTRA: Un uomo da marciapiede.
ITALIA: Il magro, il grasso il cretino.
CERVIA
ASTRA: Il nonno surgelato.
ARENA ITALIA: Chi amico... c'è Sabata hai chiuso!
MILANO MARITTIMA
ARENA MARE: Il capitano Nemo e la città sommersa.
ARENA PINETA: Professione bigamo.

Il tenore marchigiano ha conquistato l'Arena nella "Carmen,,

Esplode il fenomeno Corelli dopo vent'anni di carriera

servizio particolare

Verona, agosto.

Alla fine della «romanza del fiore» — uno dei momenti più attesi della *Carmen* — il pubblico che gremisce platea e spalti dell'Arena di Verona scatta in una prolungata ovazione, costringendo il sergente dei dragoni Don José (al secolo Franco Corelli) a stare inginocchiato per qualche minuto con la testa china in grembo alla seducente protagonista (l'americana Mignon Dunn). In quel preciso istante Corelli vince (e rivince a ogni recita) la sua personale battaglia contro il ricordo che gli altri hanno di lui quando, nel 1961, cantò per l'ultima volta in Arena (e anche allora fu una polemica *Carmen* accanto alla Simionato): una battaglia davvero difficile, che però ha dimostrato come il tempo trascorso non solo non abbia lasciato tracce sulla voce (e sul fisico) dell'atletico tenore marchigiano, ma gli ha addirittura giovato, arricchendo di colori la già ampia gamma espressiva e rafforzando la fermezza e la compattezza del suono con il risultato, del tutto inatteso, di abbellirgli il timbro.

Ma tutto ciò quanto gli è costato? Sacrifici, ansie, angosce, paure. E' Corelli stesso a farcene partecipi, durante una tranquilla e simpatica conversazione, con il tono amaro e quasi disincantato di chi non è mai troppo sicuro della propria sicurezza. Ma anche se così non fosse, basterebbe osservare da vicino il pallore e qualche ruga precoce del suo viso penetrante per accorgersi che la ricchezza e la celebrità si pagano, eccome. E si pagano magari con la paura che attanaglia il «divo» ogni volta che sta per entrare in scena, ma anche con le diuturne cure di cui egli circonda la voce, sia preservandola da sforzi superflui (è noto, per esempio, che il giorno della recita Corelli preferisce esprimersi a gesti anziché a parole), sia studiandone a fondo i segreti con una dedizione che ai profani può sembrare mania ossessiva. In realtà è solo la dimostrazione pratica di un perfezionismo generalmente sconosciuto agli uomini e che ha invece in Corelli un assertore entusiasta.

Del resto solo così si può spiegare la straordinaria carriera di questo giovanotto, inizialmente dotato più sotto il profilo fisico che musicale, il quale ormai da una decina d'anni incarna come meglio non si potrebbe il prototipo di cantante moderno che piace agli intenditori e fa impazzire le ammiratrici. S'intende, con il permesso della signora Loretta, che vigila trepida e inquieta sull'esistenza del consorte, cercando di coglierne i più segreti impulsi e di interpretarne i più riposti desideri con una dedizione talmente intensa che alla lunga finisce quasi per nuocere all'oggetto di tante assidue cure. E' una donna sensibile e intelligente la moglie di Corelli, che talvolta sembra soggiogare il marito con la forte personalità di chi sa ciò che vuole e agisce per ottenerlo. E Corelli — che non è affatto arrogante e presuntuoso, come molti forse pensano, ma timido, introverso e tendenzialmente umile (ovvero l'opposto della signora Loretta) — sa quanto deve alla moglie e non ne fa mistero, così come non ha dubbi nell'indicare in Giacomo Lauri-Volpi il suo grande insostituibile mentore, colui che lo ha avviato sul difficile cammino della celebrità.

E in un ambiente come il teatro lirico, incredibilmente pieno di invidie, rancori e pettegolezzi, dove ognuno si crede più bravo degli altri, non pare vero di sentire un tenore (e la di lui moglie, che è cosa ancora più rara) esprimersi verso un collega nel modo entusiasta e riconoscente che usa Corelli verso Lauri-Volpi. Non soltanto, ma — quel che è più singolare — anche verso colleghi di oggi come Bergonzi o Gedda, per tacere di un Del Monaco e di un Di Stefano, Corelli mostra stima e rispetto. Un solo nome ha il potere di irritarlo (o più di lui la combattiva signora Loretta): Placido Domingo, ossia il tenore più «chiacchierato» del momento.

Forse perché c'è chi intraveda nel giovane spagnolo l'astro sorgente destinato a eclissare Corelli e a raccoglierne l'eredità di primo tenore del mondo? Qualcuno lo spera e qualcun altro lo teme. Dal canto suo l'interessato ostenta sicurezza: in realtà la cosa sembra darsi un certo fastidio. E' normale che sia così, ma ne vale la pena? Forse. A noi però non dispiace immaginare Domingo che presto debba vedersela con un altro tenore.

Di costui sappiamo che è un serio professionista, che da vent'anni ha fatto del canto la propria suprema ragione di vita, e che ha i mezzi per durare ancora a lungo in una posizione di supremazia. Anzi, diciamolo: è un autentico «fenomeno». Si chiama Franco Corelli.

Giorgio Gualerzi

Il tenore Corelli balza dal palcoscenico dell'Arena di Verona per rendere omaggio a Giulietta Simionato (Tel.)

Il sostituto di Corelli entusiasma a Verona

VERONA, venerdì sera.

All'Arena di Verona, affollata da oltre quindicimila spettatori per la sesta recita di «Carmen», il giovane tenore Giorgio Casellato Lamberti — sostituendo in extremis il «big» della stagione, Franco Corelli, colpito da malore al momento di andare in scena — ha esordito con una clamorosa affermazione personale nel ruolo di don José.

Oggi il tradizionale «gala» della Croce Rossa alla presenza di Grace

Per una sera Aznavour principe di Montecarlo

Montecarlo, venerdì sera.

Ranieri e Grace di Monaco presiederanno stasera allo Sporting d'estate, il tradizionale Gala della Croce Rossa, presentato dalla Société des Bains de Mer. «Vedettes» di questa grande serata di eleganza e di beneficenza (la più importante della stagione estiva) saranno Charles Aznavour e la Parisiennes.

André Levasseur, regista della festa, e la sua «équipe» hanno creato per la Parisiennes, quattro ragazze ricche di grazia e di ritmo che inscenano una vera e propria mini-rivista, una specie di «Show-non-stop» di 50 minuti che resterà in cartellone allo Sporting per tutta la settimana che seguirà il Gala della Croce Rossa.

Ospite d'onore della serata sarà Charles Aznavour, mostro sacro della canzone. Aznavour, che si esibirà due volte quest'estate all'Esagono, confessa volentieri la sua tenerezza per il Principato. E' stato proprio allo Sporting d'estate, nel 1958, che fu accolto per la prima volta come vedettes. Ne ha un ricordo particolarmente bello, soprattutto perché era stato messo in guardia, a quell'epoca — le leggende sono tenaci — contro l'estrema freddezza del pubblico di Montecarlo.

Per stasera Charles Aznavour ha preparato un repertorio in quattro lingue: canterà in francese, in inglese, in italiano e persino in tedesco per i partecipanti al Gala, sottolineando così la vocazione internazionale del Principato e della Croce Rossa monegasca.

da oggi in prima

LA SPIRALE DEL TERRORE (in prima all'Ambrosio) — Film svedese in bianco e nero, diretto da Arne Mattsson, il regista di «Ha ballato una sola estate». Di questa celebre opera del cinema scandinavo si ritrova, ne «La spirale del terrore», l'eccellente protagonista Ulla Jacobsson. La vicenda è ambientata in Svezia ed ha come figura di maggior rilievo quella d'una giovane signora alla quale è toccato in sorte un marito criminale che vuole farla fuori perché gli è d'impedimento per impossessarsi d'una eredità. Attentati e intimidazioni non danno tregua alla donna, del tutto ignara che l'ossessivo persecutore sia il marito. Altri interpreti: Gunnar Hellström, Sven Lindberg.

BARDONECCHIA — Prosegue la «Quarta edizione degli incontri internazionali di Musica». Stasera saranno di scena nella chiesa di S. Ippolito il duo Sasa Vectomov, violoncello e Renzo Bonizzato, pianoforte; il terzo concerto si terrà l'11 agosto con la partecipazione del duo Ezio Mattia al pianoforte e Giovanni Guglielmo al violino. Il 18 agosto il pianista spagnolo Rafael Orozco con un nutrito programma di pezzi classici al pianoforte da Brahms a Liszt.

NEW ASYLUM
V. Volta 8 - Tel. 530.888
Sabato ore 21
RIAPERTURA
TUTTO RINNOVATO

scandinavia
Night - CONDOVE - Tel. 963.434
TUTTE LE SERE
ATTRAZIONI

AL FORTINO
ALTA VALLE PO - PAESANA
Tempo di ferie, si danza tutte le sere con complesso
canta STEPHAN

In vacanza ovunque voi siate

DOMANI RADIO MONTECARLO

7,30 Come state? con Roberto e le seguenti rubriche: Oroscopo - Notizie musicali
9,30 Fate voi stessi il vostro programma. Inviate un programma di dieci canzoni
10,05 Il disco d'oro (gioco)
11,15 Il campionato dei cantanti
11,30 Juke-box con Liliana che vi invita alle vacanze sound
12,27 Il disco d'oro (gioco)
14 — I superfavoriti
14,30 Weekend Marlboro
15,30 Balla balla con Gigi e Liliana. Trasmissione per i giovani di dischi a richiesta
16,25 Hit parade della danza
17 — Hit parade internazionale con i 33 massimi successi del mondo
19 — Juke-box con Valeria. Ciao ragazzi, con padre Ugolino

DOMANI RADIO CAPODISTRIA

8,45 Allegro musicale
9,15 20.000 lire per il vostro programma presenta Luciano Minghetti
9,45 Complesso Fausto Papetti
10,05 Mini juke-box
10,15 Successi del giorno
10,30 Dischi per l'estate
10,45 Successi
11,15 Incisioni Numero uno
11,30 Cantanti d'oggi
11,45 Musica e canzoni
12,30 Giornale radio
12,45 Musica per voi
14,05 Complessi
14,15 Canzoni di successo
14,30 Programma Help
14,40 Fumorama
15,15 Motivi
16,10 Il cantante del giorno
16,30 Successi discografici
16,45 A superissimo ascoltissimo...
19 — Avete scelto
20 — L'orchestra Ray Conniff
23,10 Musica da ballo
23,30 Notiziario
23,35 Musica da ballo

notizie dello sport

Contestazioni (per i reingaggi) su tutto il fronte del calcio

Poletti (ultimo a destra) ieri sul campo di Aosta segue distratto i consigli di Cadè

POLETTI SI RIBELLA

Respinge le offerte economiche del Torino - A Cadè ha dichiarato: "Io continuo ad allenarmi, ma se non raggiungo l'accordo non giocherò le partite pre-campionato" - Positive le altre trattative

Stanotte, improvvisamente, è scoppiato il malumore in casa granata. Al momento di firmare il contratto di reingaggio davanti al segretario della società, Bonetto, Poletti non ha accettato determinate proposte ed ha minacciato — lo ha detto a Cadè — di non giocare nelle prossime partite ufficiali (derby e Coppa Italia) anche se per ora è disposto ad allenarsi.

Un fatto inaspettato, dopo l'accordo che tutta la squadra, sulla parola, aveva raggiunto mercoledì sera con Pianelli. D'altronde il colpevole è «recidivo», non bisogna preoccuparsi più del necessario. Restando al Torino, Poletti è convinto di aver fatto un favore alla squadra granata. Invece deve rendersi conto del contrario, il favore lo ha ricevuto lui, anche perché sul mercato del Gallia nessuna grande squadra sembra abbia realmente forzato i tempi per acquistarlo.

Questa è stata l'unica nota negativa nelle consultazioni iniziate ieri da Bonetto, ad Aosta, con i giocatori granata per le firme del contratto. Poletti, nell'attesa di regolarizzare la propria posizione si è consolato trascorrendo l'intera serata a rovesciare catinelle d'acqua sugli ospiti dell'albergo Milleluci. Evidentemente è predisposto alla carriera del «pompiere», la strada che forse potrà seguire quando smetterà di giocare al calcio.

Comunque, come è già successo negli scorsi anni, anche Poletti, «ribelle» per natura, prima o poi scenderà ai patti. Non ci stupiremmo firmasse già oggi riportando in tal modo la più completa serenità in un Torino che negli ultimi anni non è mai apparso tanto forte e spavaldo. Lo stesso Ferrini dopo l'entusiasmante allenamento di ieri ha dichiarato: «I risultati potranno anche non arrivare, ma un Torino così forte da quando ci sono io non lo ricordo. Almeno sulla carta».

Bui, Maddè e Castellini hanno già conquistata la simpatia dei tifosi che quotidianamente, e sono molti, seguono la preparazione dei granata ad Aosta. «Un posto nelle prime cinque in campionato — ha detto Maddè — con un pizzico di fortuna lo troveremo facilmente».

fr. c.

LEICESTER - Prima delusione italiana

Il danese FREDBORG è campione del "km"

Sartori perde il titolo e finisce quinto - Il neozelandese Kent al secondo posto - Nel mezzofondo l'azzurro Fradusco (boicottato) dovrà sostenere i recuperi per accedere alla finale

dal nostro inviato

Leicester, venerdì sera.

I campionati del mondo di ciclismo su pista, inaugurati ieri pomeriggio e poi rinviati, dopo appena mezz'ora di gare, a causa della pioggia, hanno potuto iniziare faticosamente il loro cammino stamane. Il clima, intorno alla bianca pista in cemento, era il meno accogliente possibile: freddo, umidità che penetrava nelle ossa e inzuppava i fogli della macchina da scrivere, ma la pista appariva sufficientemente asciutta per potere incominciare con gli stayers dilettanti, prima di assegnare il titolo del «chilometro», per la conquista del quale l'azzurro Gianni Sartori, maglia iridata l'anno scorso a Brno, era ancora uno dei favoriti.

Nella prima serie del mezzofondo dilettanti, il romano Fradusco ha creato, per un terzo della gara, l'illusione di un clamoroso ingresso in finale, mantenendosi sorprendentemente al comando. L'azzurro poi ha dovuto arrendersi, non soltanto per l'incompleto allenamento dovuto ad una bronchite che lo ha tormentato nei giorni scorsi, ma anche per le conseguenze della [illegible] rivalità esistente nel «clan» degli allenatori in motocicletta. Il belga Meulemans, già allenatore federale in Italia, licenziato l'anno scorso dopo che aveva condotto in un modo decisamente piuttosto strano la gara del professionista Carniel ai «mondiali» di Anversa, non ha certo motivi di simpatia per l'ambiente italiano, e lo ha dimostrato appunto stamane nella serie del mezzofondo, che lo vedeva guidare la moto del connazionale Pesijn.

Lo stayer Fradusco durante la sfortunata gara di stamane

Fradusco, danneggiato da un improvviso rallentamento del belga, è entrato in crisi, ha perso il rullo, ed ha faticato parecchio per recuperare. Nel finale della corsa, mentre il campione del mondo uscente Boom prendeva, secondo logica, il sopravvento, l'italiano riusciva a riprendersi, fallendo però per un margine minimo l'ingresso alla finale: appena quindici metri di ritardo sullo svizzero Herger, secondo classificato. L'azzurro dovrà quindi disputare i recuperi, con qualche timida speranza di farcela.

Sono quindi scesi in pista gli specialisti del «chilometro», la competizione sospesa ieri quando il miglior tempo, 1'09"37, apparteneva al sovietico Kravcov. Il primo a scendere in pista in questa seconda tornata è stato il francese Trentin (uno dei più quotati contendenti di Sartori) il quale ha però fallito la prova, impiegando un secondo e 34 centesimi più del russo.

Sartori aveva l'ultimo posto nell'ordine di partenza, si sarebbe dovuti comunque restare in ansia fino al termine della competizione. Il compito dell'azzurro si profilava tuttavia sempre più difficile, perché il neozelandese Kent, una novità di questi campionati, riusciva a superare di due centesimi di secondo il limite precedentemente stabilito da Kravcov, eguagliato nel frattempo dal cecoslovacco Tkac. Ed il danese Fredborg faceva ancora meglio, scendendo ad 1'08"82.

Sartori, recordman mondiale della specialità, era quindi obbligato a rendere al suo livello massimo per non dover cedere il titolo. Il gigante veneto si impegnava a fondo, partiva sfruttando tutta la sua potenza atletica e fino al suono della campana dell'ultimo giro le illusioni di una vittoria restavano in piedi. Nell'ultimo, interminabile carosello però Sartori sentiva i pedali farsi sempre più pesanti: 1'09"64, questo il verdetto del cronometro che condannava l'italiano al quinto posto appena.

Il titolo mondiale andava al danese Fredborg, seguito in classifica dal neozelandese Kent e poi dal russo Kravcov e dal cecoslovacco Tkac, terzi a pari merito (ed entrambi premiati con medaglia di bronzo) dall'olandese Van Doorn e dal nostro Sartori.

Svanita questa possibilità di conquistare una maglia iridata, le speranze del [illegible] azzurro si affidano ora ai velocisti professionisti, soprattutto all'anziano Gaiardoni. I «pro», tuttavia, entreranno in scena soltanto nei prossimi giorni ed il programma di oggi, tempo permettendo, prosegue con le qualificazioni degli inseguitori dilettanti, che vedono impegnati gli azzurri Tonoi e Brentegani. Poi, nel tardo pomeriggio ed in serata, terranno la scena, sempre fra i dilettanti, gli sprinters. In questo settore, l'Italia è rappresentata dall'anziano Verzini e dai giovani Tardi e Rossi, le cui possibilità, in un campo di concorrenti che presenta sovente molte sorprese, non si possono certo giudicare a priori.

Gianni Pignata

Chilometro dilettanti: 1. Fredborg (Danimarca) campione del mondo, 1'08"82 alla media di km 52,320; 2. Kent (Nuova Zelanda) 1'09"21; 3. Kravcov (Urss) e Tkac (Cecoslovacchia) 1'09"35; Van Doorn (Olanda) 1'09"38; Sartori (Italia) 1'09"64.

Patrizia sogna Gigi

Patrizia Rocchi, la bella ragazza milanese che secondo alcune voci sarebbe innamorata del fuoriclasse cagliaritano. Lei però smentisce, anche se [illegible] di conoscerlo

A colloquio con la diciottenne calciatrice

"Io fidanzata di Riva? No, lo conosco appena"

L'incontro in un ristorante di Cagliari - La madre della ragazza: «Non è un disonore essere indicata come l'innamorata di un campione famoso»

dal nostro inviato

Milano, venerdì sera.

Patrizia Rocchi, milanese, diciotto anni. Di lei sarebbe innamorato il campionissimo del calcio italiano, Gigi Riva. Patrizia, però, nega l'amore. «Ci siamo conosciuti poco tempo fa in un ristorante di Cagliari. Io ero con mia madre e con le mie compagne di squadra, il Gomma-Gomma. Sì, perché faccio la calciatrice, centrocampista. Mi è stato presentato e niente più. In quel ristorante ci siamo tornati perché ci eravamo trovati bene, così hanno cominciato a pensare che fra me e Riva ci fosse qualcosa. Invece, non andiamo oltre al saluto».

«*Non ti preoccupare — interviene la mamma, signora Gloria — in fin dei conti essere considerata la presunta fidanzata di Riva non è poi un disonore. E' un ragazzo simpaticissimo, con un fisico che sembra scolpito nella pietra*».

«Certo che non è disonorevole, ma io non ne so nulla».

In casa Rocchi, di via Mameli, il calcio è considerato, puntualmente, l'argomento del giorno. La signora Gloria si autodefinisce la pioniera del calcio femminile in Italia. Patrizia gioca bene, dicono, tanto che molti giornali, in omaggio alla sua grazia che non è soltanto calcistica, l'hanno definita la «Rivera» della Nazionale femminile. Recentemente dalla maglia azzurra, però, è stata esclusa.

«Cosa dici, mamma, meritavo di essere esclusa?».

«*Io dico di no*».

«Ed invece, io dico di sì, molte giocano meglio di me. D'altronde cosa m'importa. A me il calcio piace, ma non ne faccio un dramma, tanto so che la gente viene a vederci soltanto perché mossa dalla curiosità, pregustando un divertimento che non è agonistico».

«*Ma cosa dici, è impossibile? Il calcio femminile è un fatto agonistico di eccezionale interesse. Tanti ci seguono anche noi come seguono i maschi*».

«Vuoi mettere come giocano loro?».

«*Certo. Fatte le debite proporzioni naturalmente*».

«E allora se fai le proporzioni il discorso è chiuso».

Patrizia ha il portamento dell'indossatrice. Si presenta con un paio di blu-jeans e con una maglietta da riposo. Soltanto dinanzi al fotografo decide di cambiarsi d'abito per indossare un pigiama più adeguato al suo stile. Quando parla, o quando ascolta, muove soltanto gli occhi, tutto il resto sembra immobile. A vederla così si potrebbe pensare a tutto tranne che ad una calciatrice. «*Sul campo si trasforma — precisa la mamma — dovrebbe vederla come si trasforma*».

«E' vero e poi anche se sono [illegible], le gambe reggono bene, sono robuste».

«*Non ha paura di sciuparle con il calcio?*».

«Un po'. Però il calcio fa bene, non è faticoso come si potrebbe pensare».

«*Dei calciatori azzurri chi le piace maggiormente?*».

«Burgnich, e Riva naturalmente».

«*Perché naturalmente?*».

«Così».

«*Mettiamo che lei non sia la ragazza di Riva. Se Gigi le telefonasse per chiederle di uscire cosa risponderebbe?*».

«Non lo so. Non lo conosco».

«*Eppure gliel'hanno presentato*».

«Sì, ma non lo conosco».

«*Allora rifiuterebbe l'invito?*».

«Non lo so».

Patrizia frequenta un corso di lingue. «Ma il calcio — *precisa* — mi porta via troppo tempo. Dobbiamo andarci ad allenare a Meda, pensi un po'. Lascio casa nel primo pomeriggio e non ritorno fino alla sera tardi. Com'è possibile studiare?».

Alza gli occhi per trovare conferma in quelli della mamma. La signora Gloria sorride, con una ragazza così in squadra ogni partita per il pubblico diventa uno spettacolo. Per la scuola ci sarà tempo.

Franco Costa

«Per il calcio femminile c'è soltanto curiosità»

Troppi debiti

Il Venezia fallirà?

Anche il commissario straordinario rinuncia

La situazione della S.p.A. Venezia calcio è ritornata precaria in quanto il dott. Oscar Camerino, il commercialista veneziano nominato dal Tribunale commissario straordinario presso la società, ha declinato l'incarico. La decisione del professionista è maturata dopo una serie di contatti con esponenti ed ex dirigenti della società calcistica veneziana.

Il dott. Camerino ha comunicato con una lettera al Tribunale il suo rifiuto prima ancora che la sentenza di nomina gli fosse notificata. In una dichiarazione, il commercialista ha detto di aver constatato la precarietà della situazione in cui è venuto a trovarsi il sodalizio nero-verde dopo le recenti vicende, data anche la delicata condizione finanziaria della società. «Per questo — ha affermato il dott. Camerino — ho rifiutato di assumermi il compito che in un primo momento ritenevo di sobbarcarmi». Si attendono ora le decisioni del Tribunale di Venezia.

Prime grane alla Sampdoria

Anche alla Sampdoria, quando si è cominciato a parlare di reingaggi, il clima s'è fatto subito pesante.

La commissione composta da Del Grosso e Rolandi ha rilevato infatti che nessuno dei calciatori è disposto ad accettare una riduzione degli ingaggi pagati lo scorso anno, compensata in parte dalla tabella di rendimento scalare, proporzionata alla classifica. Per ora, non si sono ancora avuti clamorose azioni di protesta dei giocatori, ma si pensa che quando dal parlare si passerà ai fatti, qualche «ribellione» non mancherà sicuramente. Le prime «grane» quindi sono rinviate ai prossimi giorni, a meno che non intervenga qualche fatto nuovo a modificare l'atteggiamento delle parti.

Intanto Bernardini ha fatto disputare la prima partita d'allenamento. Erano presenti anche Spadetto e Sabatini, giunti nella mattinata dal Car dove prestano il servizio militare. L'incontro è terminato con il risultato di 2 a 0 dei titolari sulle riserve. Le reti sono state segnate da Cristin e Lodetti. Si sono messi in luce, specie nel primo tempo sia Suarez che lo stesso Lodetti, entusiasmando gli oltre mille spettatori presenti. Al termine Bernardini si è dimostrato soddisfatto.

Un problema per Picchi

La «naja» non fa paura a Cuccureddu. Il sardo della Juventus si ripromette di conquistare un posto fisso in prima squadra.

«Sarà più difficile dell'anno scorso, credo però che la buona volontà possa risolvere molti problemi».

«La scorsa stagione per lei non era finita in bellezza».

«Sono momenti che si superano facilmente, non ero del resto solo io in quelle condizioni».

La battaglia per la maglia di titolare è di attualità in questi giorni in tutte le squadre. Mai il giovani sentono ancora soggezione per i più anziani: con le prime vere partite però questo timore si dissipa e prende forma solo allora il vero volto della squadra; nella Juventus, a Villar Perosa, il problema è particolarmente di attualità. Picchi, in questi giorni, ha tenuto a rapporto i suoi giocatori per tranquillizzarli a riguardo:

«Stiamo entrando nel periodo più critico della preparazione, non vorrei che proprio adesso, che è necessaria una certa tranquillità, accadessero atti di nervosismo. Io spero che fra di voi ci sia sempre una concorrenza leale. In questa stagione dovremo affrontare numerosi impegni».

Per quanto concerne i reingaggi anche l'ultimo caso è risolto. Dopo che tutti i giocatori avevano firmato il contratto in bianco, si era avuto ancora qualche vertenza riguardante Furino. Il centrocampista ha avuto un colloquio chiarificatore con l'amministratore delegato Boniperti e si è così finalmente raggiunto l'accordo.

GIMONDI diserta l'ultimo "test"

Domani, a Legnano, nella «Bernocchi»

Prima di trasferirsi in Francia per la Parigi-Lussemburgo ultima prova generale in vista del campionato mondiale, gli stradisti azzurri saranno impegnati domani nella Coppa Bernocchi e domenica nel circuito di Chignolo Po. Alla «Bernocchi», che si disputerà su un percorso di 236 chilometri con partenza ed arrivo a Legnano, l'unico assente tra i selezionati sarà Gimondi: è certa invece la presenza di Basso, Dancelli, Adorni, Motta, Zilioli, Zandegù, Simonetti, Bitossi, Sgarbozza, Santambrogio e Colombo.

Il percorso è piatto (l'unica breve rampa è quella di Gavirate) ed assomiglia quindi al circuito «mondiale» di Leicester. Gli stranieri in lizza, salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbero essere sei: i 4 fratelli Petterson, Van Vlierberghe e Ritter, primatista mondiale dell'ora. Il c.t. Ricci seguirà la corsa: com'è noto, non ha ancora comunicato ufficialmente i nomi dei dieci prescelti e delle due riserve.

Ieri, intanto, è partito da Milano per l'Inghilterra l'ultimo scaglione dei dilettanti azzurri, comprendente tre del quartetto della «cento chilometri» (De Piazza, Bertagnolli e Ballardin) e la riserva Bellini, e quattro dei sei titolari per la gara individuale su strada: Parecchini, Giacconne, Maffei, Dominoni ed il rincalzo Fontana (Poloni e Borgognoni si trovano già in Inghilterra perché impegnati anche nelle prove della pista).

Con lo stesso aereo sono partite da Linate anche le stradiste Giuditta Longari, Maria Cressari ed Elisabetta Maffeis: Milena Tartagni, che gareggerà pure nell'inseguimento, ha preceduto le colleghe di qualche giorno.

Due Ferrari «312-B» saranno al via del Gran Premio d'Austria, in programma il 16 agosto a Zeltweg, le piloteranno Ickx e Giunti. Una terza vettura della casa di Maranello scenderà in pista solo se Mario Andretti, con il quale sono in corso trattative, giungerà in tempo da Chicago.

Con 14 forti trottatori

Tris da brivido in pista a Cesena

(e. r.) Tocca all'ippodromo del Savio, a Cesena, ospitare questa settimana la corsa Tris: 14 qualitativi trottatori, una bella edizione quale da tempo non capitava. Alla partenza del Premio Prince Hall (L. 3.000.000) si presenteranno, a m 2040: Spray (E. Monti), Milbao di Jesolo (V. Scaloffi), Kleber (V. Meletti), Kazan (B. Odesi), Natania (G. Fabbroni), Crepuscolo (A. Clementoni), Evania (L. Rochicchi), Mindiogh (An. Trivellato); a m 2060: Scansano (N. Bellei), Lambs (V. Guzzinati), Ostiano (F. Bertoli), Brunico (R. Leoni); a m 2080: Sacripante (F. Jemmi), Kelax (G. C. Baldi).

La scelta è ardua perché ci troviamo di fronte ad alcune ottime individualità; alcuni dei concorrenti però sono di difficile valutazione in una gara affollata. In primo piano poteremo Brunico; Milbao di Jesolo e Sacripante; subito dopo non ci sembrano trascurabili Mindiogh, Kelax e Scansano.

Il Premio Prince Hall è in programma alle 23,05, la riunione di Cesena avrà inizio alle 21,15. I favoriti delle altre corse: Romans, Flyway, Tolfetto, Redana, Marradi, Coblenza.

Il "dodici" del Totip

1-X NAPOLI (Agnano), Premio Genzano (trotto; L. 1 milione 270.500, m 1600; 10 partenti). Si mettono in evidenza Bessico (gr. 1) e Reich (gr. X).

X-1 ROMA (Tor di Valle), Premio Fritre (trotto; L. 1 milione 70.500, m 1600; 9 partenti). Missira (gr. X) ed il regolare Winchester (gr. 1) sono i concorrenti più appoggiati.

2-1 ROMA (Tor di Valle), Premio Ercolano (trotto; L. 970.500, m 1600; 8 partenti). Murillo (gr. 2) e Zaines (gr. 1) godono maggiori favori.

2-X CESENA (Savio), Premio Lizzano (trotto; L. 1.070.500, m 1640; 8 partenti). Romans (gr. X) ha notevoli «chances», bene in corsa Amber (gr. X).

2-X MONTECATINI (Sesana), Premio Buonconvento (trotto; L. 870.500, m 1640; 8 partenti). Notevoli possibilità per Squalo (gr. 2); favori anche per Fabiuccia (gr. X).

1-2 PALERMO (Favorita), Premio Recanati (trotto; L. 770.500, m 1600; 9 partenti). Dublino (gr. 1) parte favorito; fra gli altri si guarda a Raffaellino del Garbo (gr. 2).

le ultime notizie

le borse oggi

Mercato positivo nell'ultima riunione

A TORINO — L'ultima riunione prima della chiusura estiva presenta un mercato positivo, con leggeri miglioramenti dalla vigilia. In apertura si registra una diffusa presenza di compere a seguito del varo del governo Colombo. Sempre nelle prime battute il miglioramento è più accentuato su parecchi titoli patrimoniali mentre per gli industriali il rialzo è meno incisivo. Nel «durante» una logica diminuzione dell'attività, spiegabile con la caratteristica della giornata odierna, mette in luce un lieve rallentamento nel tono del mercato, caratterizzato da realizzi dell'ultimo momento. Il fondo risulta comunque molto resistente e le chiusure, interessate da nuovi ordini di compera, convalidano il progresso diffuso in lieve entità nei confronti del listino di ieri.

Titoli di Stato e Obbligazioni nettamente migliori. Dopo Borsa stabile.

Diritti Talmone 0,15. Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine settembre Fiat 63. Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 90; Obbligazioni Amministraz. Ferrovie 7% 92,70; Obbligazioni Ccop Interventi statali 7% 91,70; Obbligazioni Liquigas 7,50% convertibili 90,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio (conio re) 6300-6600, (conio regina) 6600-6950; sterlina oro nuovo 5850-6150; marengo svizzero 7150-7350; sterlina carta unitaria 1520-1560; dollaro carta Usa 632-643; franco svizzero 142-150; franco francese 112-117.

A MILANO — La borsa chiude i battenti in un clima più sereno. Il varo del nuovo governo, per quanto già scontato, si è riflesso stamane positivamente sul mercato che, dopo aver segnato il passo alla vigilia, ha ritrovato stamane nuove energie con interventi più selettivi sugli assicurativi e sui titoli guida.

In complesso però tutta la quota, salvo poche eccezioni, ha beneficiato della fermezza delle voci primarie e la seduta, benché non molto attiva, si è conclusa con ulteriori rafforzamenti specie su Fiat, Viscosa, Assicuratrice, Generali, Sai, Toro, Coge, Cantoni, Pierrel e le due Pirelli. Listino sui massimi della giornata.

Principali oscillazioni della mattinata, tutte con chiusura: Generali 68.350-68.100-68.400; Fiat 2977-2988-2981; Viscosa 3499-3489-3499; Olivetti priv. 2780-2800; Toro 18.000-18.190; Burgo 18.470-18.720; Sai 42.450-42.700.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 10.389; Aedes 3530; Alitalia 17.100; Amiata 10460; Anic 1034; Assicuratr. 119940; Bastogi 1888; Beni Stabili 3930; Binda 46.500; Breda 2835; Brioschi 14.200; Burgo 18,720; Caffaro 322,50; Cantoni 17.100; Carlo Erba or. 10.490; Carlo Erba pr. 6250; Cascami 4600; Cementir 2100; Châtillon 4215; Ciga 6825; Coge 17,110; Comp. Milano or. 23.480; Comp. Milano pr. 21.780.

Comp. Toro or. 18.190; Comp. Toro pr. 14.050; Cond. Acqua 633; Cucirini 5950; Dalmine 689; De Ferrari 1350; Donzelli 2010; E. Marelli 595; Eridania 2200; Eternit 2820; Falck or. 4420; Falck pr. 4205; Fiat or 2981; Fiat pr. 1925; Finmare 383,50; Finsider 602; Fisac 304; Fond. Incendio 16.700; Fond. Vita 38.480.

Gavardo 3111; Generalfin 869,75; Generali 68.400; Gilea 4380; Ginori 801; Habitat 2905; Imm. Roma 396; Invest 2040; Italcable 3250; Italcementi 25.350; Italgas 1054; Italpi 2270; Italsider 880; La Centrale 5875; Lanerossi 2820; L'Ausiliare 2395; Lepetit or. 8849; Lepetit pr. 8480; Linificio 542.

Liquigas 204; Magneti M. 1376; Magona 3050; Manif. Tosi 2210; Marzotto 1020; Mediobanca 84.980; Metalli 4100; Mira Lanza 40.500; Mittel 1895; Mondadori pr. 3860; Montedison 988; Motta 4249; Nebiolo 321; Nord Milano 2685; Olcese 225; Olivetti or. 2850; Olivetti pr. 2800; Pacchetti [illegible].

Piblgas 80; Pirelli e C. 3070; Pirelli S.p.A. 2900; Porzi or. 124; Porzi pr. 236; Ras 72.710; Rinascente or. 328; Rinascente pr. 240; Risanamento 8390; Romana Zuc. or. 184; Romana Zuc. pr. 411; Rosari 1520; Rotondi 28.600; Rumianca 1000,50; Saffa 4520; Sai 42.700; Sarom n. p.; S. E. Sardi 3030; Sges 1440.

Siele 5510; Silos 2848; Sip 2940; Sme 2165; Stampati 8140; Stet 3310; Sviluppo 2910; Tecnomasio 980; Terni 182; Titane 329; Tosi Franco 5690; Trafilerie 780; Un. Manifat. 29.500; Viscosa or. 3490; Viscosa pr. 2650; Westinghouse 1553.

A GENOVA — L'ultima seduta dell'ottava prima delle ferie estive è avvenuta con mercato poverissimo di scambi e con prezzi più o meno aderenti alla chiusura precedente fatta eccezione di leggere migliorie per i titoli di maggior interesse. Reddito fisso stazionario.

Centrale 5850; Generali 68.400; Ras 72.650; Meridionali 1875; Nai 8750; Viscosa ordinarie 3482; Viscosa privilegiate 2610; Finsider 598 e 50; Italsider 806; Fiat ordinarie 2956; Fiat privilegiate 1901; Sip 2928; Montedison 987.

A FIRENZE — Riunione non molto attiva, con domanda a carattere selettivo. Carsi in leggero miglioramento.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1880; Centrale 5860; Fondiaria Incendio 16.750; Fondiaria Vita 38.600; Viscosa or. 3500; Montedison 988; Magona 3050; Fiat 2982; Immobiliare 397.

A TORINO

VALORI DI STATO	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBL. CONVERTIBILI	6	7
[illegible]	74 75	74 75
[illegible]	165 —	[illegible]
[illegible]	74 50	[illegible]
[illegible]	130 —	130 —

AZIONI ALIMENTARI	6	7
[illegible]	4140	4170
[illegible]	2300	2310
[illegible]	150	152
[illegible]	1120	1121
[illegible]	153	153

MINER. ED AFFINI	6	7
[illegible]	10340	10600
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	13800	13800

COMUNICAZIONI	6	7
[illegible]	20000	20700
[illegible]	8700	8750
[illegible]	75	75
[illegible]	1850	1856
[illegible]	2925	2923
[illegible]	2250	2250
[illegible]	17090	17081

IMMOBILIARI	6	7
[illegible]	3700	3700
[illegible]	6090	6090
[illegible]	2840	2840
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CHIMICI	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

FINANZ. E ASSIC.	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALMECCANICI	6	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1150	1150
[illegible]	2000	2008
[illegible]	458	350
[illegible]	985	985
[illegible]	875	875
[illegible]	2790	2832
[illegible]	2765	2810
[illegible]	2940	2974
[illegible]	1908	1922
[illegible]	184	184
[illegible]	518	518
[illegible]	1274	1277
[illegible]	4100	4100

TESSILI	6	7
[illegible]	16800	17100
[illegible]	4187	4200
[illegible]	400	400
[illegible]	10700	10700
[illegible]	3480	3488
[illegible]	2620	2650

DIVERSI	6	7
[illegible]	329 50	333
[illegible]	344	355
[illegible]	2900	2900
[illegible]	970	1000
[illegible]	16400	16800
[illegible]	7400	7400
[illegible]	915	916
[illegible]	620	630
[illegible]	2750	2750
[illegible]	105	130

Delicati, soprattutto, i problemi economici

I difficili compiti del governo Colombo

Fino all'ultimo polemiche ne hanno minacciato la formazione - I nuovi ministri già al lavoro - Imminenti la nomina dei sottosegretari e la definizione del programma

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Il governo è già al lavoro, anche se non ancora ufficialmente in carica. Tra stasera e domani si terrà la prima riunione del Consiglio dei ministri (non ancora convocata mentre scriviamo questa nota) per la nomina dei sottosegretari. Lunedì il programma del nuovo governo verrà illustrato alla Camera e al Senato dal presidente del Consiglio e prima di Ferragosto tutti e due i rami del Parlamento avranno manifestato, con il voto, la propria fiducia. Ci sarà poi, sino alla fine del mese, un intervallo per le ferie. Ma che accadrà a settembre e in autunno?

Il nuovo governo, in apparenza, sembra il simbolo della continuità della politica di Centro Sinistra. Anche nella sua stessa fisionomia presenta pochissimi cambiamenti rispetto alla precedente coalizione quadripartita. «*Un governo Rumor presieduto da Colombo*» lo definisce, nel suo editoriale, un quotidiano romano. In effetto, nella sua composizione, la nuova formazione presenta solo due apprezzabili novità. La prima consiste nel cambio della guardia alla presidenza del Consiglio, carica cui Colombo arriva dopo 7 anni di guida del ministero del Tesoro. La seconda è l'ingresso nel governo di un uomo che, finora, non aveva mai avuto responsabilità ministeriali, neppure come sottosegretario: l'on. Matteo Matteotti, figlio di Giacomo, il parlamentare socialista ucciso dai fascisti.

Matteo Matteotti, che fu segretario del psdi e oggi è membro della segreteria del psu, entra nel governo come ministro del Turismo e Spettacolo, determinando un lieve spostamento nella ripartizione degli incarichi tra i partiti (i socialdemocratici hanno un ministero in più, la dc ha un ministero in meno).

Molto somigliante alla precedente formazione ministeriale per quanto riguarda la sua composizione, il nuovo governo avrà molti punti di contatto con il vecchio anche sul programma. Tutti i più importanti impegni di Rumor verranno ripresi, anche se verrà dedicata una maggiore attenzione, soprattutto per la delicatezza del momento, ai problemi economici. Per sdrammatizzare questi problemi, anche in vista di un autunno che, per molti aspetti, potrebbe essere preoccupante, Colombo sta studiando una serie di interventi; e già potrà accennare ai più importanti nel suo discorso di lunedì alla Camera e al Senato.

Il dubbio di qualche settore politico è che il nuovo governo abbia in eredità dal gabinetto Rumor anche l'instabilità.

Mario Pinzauti

Uno sciopero generale di 5 giorni a Reggio

REGGIO C., venerdì sera.

Ha avuto inizio una nuova ondata di scioperi generali proclamati dal «Comitato d'azione» per il riconoscimento dei diritti della città ad essere capoluogo regionale. Dalle 13 alle 24 di oggi e di domani, Reggio viene nuovamente paralizzata dall'ennesima azione di protesta, domenica, lunedì e martedì lo sciopero sarà esteso a tutto il giorno.

Il sindaco di Roma lascia che sull'Appia decida il ministro

ROMA, venerdì sera.

(l. g.) Il sindaco di Roma, Darida, ha lasciato al ministro dei Trasporti, sen. Viglianesi, la responsabilità di decidere se e quali stabili dovranno essere evacuati sulla via Appia Nuova. Il contrasto tra il Comune e il Governo sulla via «terremotata» è finalmente terminato. La «composizione del conflitto» dovrebbe fare segnare un concreto passo avanti nella soluzione del grave e delicato problema dell'Appia e nell'accertamento delle cause che hanno provocato i dissesti entro domani sera. La «supercommissione» nominata dal ministro dovrebbe terminare tutti gli accertamenti tecnici sugli stabili lesionati: è molto probabile che lo sfratto sia intimato soltanto agli abitanti di un numero assai limitato di edifici. L'altro giorno, Viglianesi disse: «Non più di due o tre».

Domani le estrazioni Enalotto del 1° agosto

ROMA, venerdì sera.

La direzione centrale Enalotto conferma che il concorso n. 31 già previsto per il 1° agosto si svolgerà domani.

L'inchiesta nell'istituto di Monza

I metodi del «Mamma Rita» erano quelli infami dei «Celestini» di Prato?

La direttrice difende l'operato delle sue sei collaboratrici, una delle quali è in carcere - La diciottenne che lanciò le prime accuse nega d'aver agito per vendicarsi

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

Nel più stretto riserbo da parte della magistratura continua l'inchiesta sull'istituto per minori «Mamma Rita» di Monza, ritenuto fino a ieri esemplare nel campo assistenziale. Nella città lombarda sorpresa e turbamento ha destato la notizia su quanti ritenevano che il «Mamma Rita» potesse essere preso a modello fra le istituzioni del genere. Nell'inchiesta sull'istituto e concretatasi per ora con l'arresto di una giovane insegnante, Isolina Bianchini, figurano le testimonianze di giovanissimi ricoverati che parlano di maltrattamenti, percosse e docce gelate inflitte ai più riottosi nella benefica casa affidata alle «Sorelle della Piccola Opera». Sono, se accertati, episodi che assimilerebbero l'orfanotrofio a quello dei «Celestini» di Prato, divenuto il simbolo di una beneficenza concessa a prezzo delle più brutali coercizioni.

Della preoccupazione che il caso dell'istituto monzese ha creato non solo nella città brianzola ma anche a Milano, si è fatta interprete l'assessore comunale milanese Ester Angiolini, la quale ha inviato un telegramma al Presidente del Tribunale di Monza in cui chiede «a nome dell'Amministrazione civica milanese di avere, se possibile, indicazioni utili per eventuali interventi a favore dei bambini di Milano ospiti dell'istituto "Mamma Rita"».

Quanto al retroscena di questa vicenda, sembra che al centro di essi sia una ragazza ricoverata, Domenica B. di 18 anni, la quale avrebbe aperto la serie delle accuse per una ritorsione nei confronti dei dirigenti dell'istituto. La ragazza ha negato d'aver voluto «creare» un caso clamoroso, ma non ha smentito di aver riferito agli inquirenti d'essere stata al contempo vittima e testimone d'episodi di violenza a danno di piccoli ricoverati.

A completa difesa dell'operato di Isolina Bianchini, la maestra valtellinese arrestata e delle altre cinque educatrici che sono state per il momento denunciate a piede libero per maltrattamenti e violenze, è l'atteggiamento della «Sorella» Giuseppina Sala, direttrice dell'istituto, un moderno edificio che sorge in un lussureggiante parco in via Lario 45 all'imbocco della strada per Saronno. Questa ha affermato di non aver mai avuto motivo di sospettare che la maestra arrestata e le altre assistenti denunciate maltrattassero i piccoli orfani.

c. b.

Implacabile l'avvocato di "Satana"

Linda scoppia in pianto davanti a una foto di Sharon

L'immagine dell'attrice trafitta da sedici coltellate l'ha sconvolta - Sospesa l'udienza per consentirle di rimettersi - Nell'interrogatorio aveva dichiarato: «Adesso provo un grande rimorso»

Le «fidanzate» di Satana fanno le boccacce ai fotografi

nostro servizio

Los Angeles, venerdì sera.

Kanarek, il tremendo avvocato difensore di Satana, tiene azzannata la superteste Linda Kasabian, ed ha intenzione di spremerla fino in fondo, servendosene allo scopo di dimostrare che la ragazza è irrimediabilmente drogata e che non racconta la verità.

La schiava di Satana è sempre più spossata, fisicamente e moralmente, dalle lunghe deposizioni e dall'orrore degli episodi che le si impone di rievocare. Il crollo è cominciato ieri quando Kanarek le ha mostrato una fotografia del cadavere di Stephan Parent, il diciottenne amico del custode della villa di Sharon Tate, assassinato a colpi di pistola al volante della sua auto.

Poi è stata la volta della fotografia dell'attrice, una gran fotografia a colori che mostra il cadavere seminudo di Sharon Tate, in evidente stato di maternità avanzata, trafitto e sfigurato da sedici coltellate e immerso in una pozza di sangue.

Davanti a questa immagine, Linda Kasabian ha lanciato un grido di disperazione ed è scoppiata in singhiozzi convulsi, coprendosi il volto con un fazzoletto di carta. Il suo avvocato si è allora alzato, protestando contro Kanarek, per il suo modo di procedere, ed ha accompagnato la ragazza, scossa dai singhiozzi, fuori dall'aula. Poi è rientrato affermando che la sua cliente non era più in grado di partecipare all'udienza. Il giudice Older ha accondisceso, rinviando a domani il dibattito.

In precedenza, la schiava di Satana aveva dovuto subire altri duri assalti.

«Sapevate — le ha chiesto Kanarek — che la spedizione si sarebbe risolta in un massacro?».

«Non lo sapevo — ha risposto Linda — pensavo soltanto che si trattasse di dare una lezione a quelli che hanno del pane e sono ammanigliati con la fabbrica...».

Poi, a richiesta (mentre parte del pubblico si abbandonava ad una risata subito repressa dal giudice) ha spiegato che nel gergo degli hippies «pane» significa «denaro» e la «fabbrica» è il «governo degli Stati Uniti».

«E dopo la strage — ha proseguito Kanarek — avete sentito del rimorso?».

«Certo, adesso provo un grande rimorso, e forse lo provavo anche allora. Sentivo la responsabilità...».

Sulla parola «responsabilità», si è accesa una piccola battaglia giuridica. L'avvocato di Linda temeva che questo implicasse il riconoscimento di aver partecipato direttamente alla strage: il giudice ancora una volta gli ha dato ragione e la parola «responsabilità» è stata cancellata dal verbale del dibattimento.

«Avevo sentito rimorso, dopo l'eccidio di Bel Air — ha proseguito Kanarek — ma questo non vi ha impedito di partecipare la sera seguente alla spedizione per assassinare i coniugi La Bianca...».

«Non so che cosa mi fosse successo — ha detto Linda — ma è certo che provavo rimorso...».

(Ansa - Associated Press)

Impugnata l'elezione del sindaco di Sanremo

Sanremo, venerdì sera.

(r. o.) E' stato presentato stamane un ricorso d'ineleggibilità anche nei confronti dell'attuale sindaco di Sanremo, cav. Andrea Lolli. Mentre in quasi tutti i comuni si è provveduto a formare le nuove Giunte, a Sanremo le trattative in questo senso sono ancora in alto mare. Nel frattempo però sono molti gli esposti d'ineleggibilità presentati probabilmente suggeriti da candidati non eletti nell'ultima consultazione.

Dopo l'azione iniziata contro Lina Lanteri, ex-capogruppo consiliare della dc (è presidentessa del Centro Italiano Femminile, che si occupa delle colonie estive per i bambini e come tale riceve contributi dal Comune) è ora la volta dell'affermata incompatibilità per il sindaco Lolli, il rag. Piero Parise e il rag. Claudio Nicoli, tutti della dc perché membri del direttivo della società sportiva «Carlin's Boys», che ogni anno, in agosto, organizza, con il contributo del Comune (8 milioni), il torneo internazionale di calcio per ragazzi.

Ucciso da una gru un operaio a Trino

Vercelli, venerdì sera.

(w. n.) Stamane, poco dopo le 8, a Trino, nel cantiere edile della ditta Sitea alcuni operai stavano montando una gru. Ad un certo momento il trentanovenne Saverio Graziano è stato inavvertitamente colpito alla testa da una pesante sbarra di ferro ed ha riportato ferite gravissime. Soccorso e trasportato al locale ospedale, è deceduto poco dopo il ricovero per la frattura della base cranica.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Mancata ai congiunti affettuosi è serenamente mancata ai suoi cari

Teresa Serra n. Durando

anni [illegible]

Lo annunciano il marito [illegible], [illegible] Serra con [illegible], Valeria Gisa Lavra, Anna [illegible] marito Franco Calcinai, Renato con la moglie Enrica Serra, Giulio con la moglie Carla Ferrero; nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medici, suore ed infermiere dell'ospedale civile di Giaveno ed al dottor Germano Repetti per le amorose cure prestate. Il funerale avrà luogo sabato 8 ore [illegible] partendo dall'ospedale.
— Giaveno, 7 agosto 1970.

La prima vittima sulla nuova arteria

Morto contro un pilastro dell'autostrada a Marene

Giovanni Liprandi, 57 anni

dal corrispondente

Bra, venerdì sera.

(a. b.) Un morto ed un ferito grave sono il bilancio del primo serio incidente che ha insanguinato ieri pomeriggio l'asfalto dell'autostrada Torino-Savona nel tratto di Marene-Fossano, inaugurato appena una decina di giorni fa. Due coniugi torinesi di ritorno dalle vacanze sono finiti con la loro auto contro il pilastro di un cavalcavia: l'uomo è morto un'ora dopo all'ospedale di Fossano per frattura della base cranica, la moglie, che sedeva al suo fianco, dopo le prime cure, ricevute all'ospedale S. Spirito di Bra, è stata trasferita al «Maria Adelaide» di Torino con un femore fratturato e varie ferite lacero contuse.

La vittima è il cinquantasettenne Giovanni Liprandi, abitante con la moglie Vittorina Grasso in via Candiolo 94. L'incidente è accaduto a quattro chilometri dal casello di Marene, in territorio del Comune di Cervere. Alla guida della sua «850» il Liprandi viaggiava in direzione di Torino. Ad un certo punto, per cause non ancora accertate, il guidatore ha perso il controllo del volante e l'utilitaria, dopo aver sbandato per circa 70 metri sulla corsia opposta, è finita contro il pilastro del sovrappasso «Menzj».

Si presume che il conducente abbia perso il controllo della vettura per un malessere improvviso o per un colpo di calore, ma l'inchiesta deve ancora chiarire questa circostanza. L'impatto è stato violentissimo e gli occupanti sono rimasti prigionieri fra le lamiere contorte dell'utilitaria, ridotta ad un ammasso di rottami. I primi soccorsi ai due coniugi sono stati prestati da un medico di passaggio.

Per la signora la prognosi degli ortopedici torinesi è di una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Nel centro di Pavia scatta un posto di blocco

Traditi due contrabbandieri da una vistosa auto sportiva

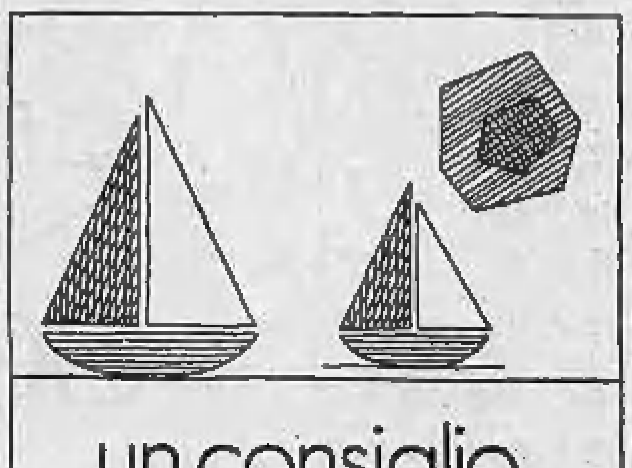
Pavia, venerdì sera.

(l. p.) Una vistosa auto contrabbandiera è incappata ieri in un posto di blocco a Pavia. Si tratta di una «1600 spider» rossa targata GE 304181, già tenuta d'occhio da qualche tempo dalla Guardia di Finanza. L'operazione è stata compiuta nel quadro della repressione del contrabbando condotta congiuntamente a livello regionale da finanzieri, polizia e carabinieri.

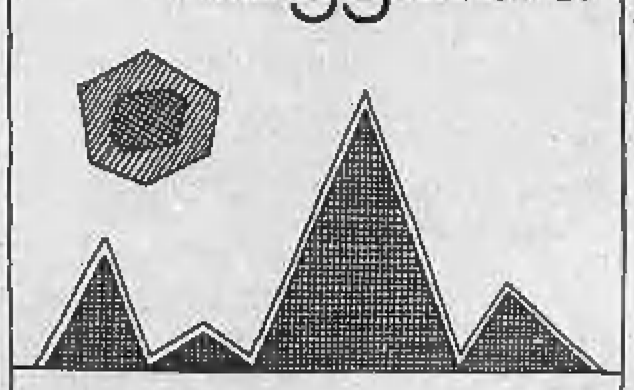
L'auto dei contrabbandieri, con a bordo due persone, s'è avvicinata al posto di blocco istituito dalla «Mobile» di Pavia in Viale Brambilla e quando gli agenti hanno intimato l'«alt» il guidatore, anziché fermare, ha tentato di forzare lo sbarramento. Subito una pattuglia, agli ordini del brigadiere Straniero, ha inseguito l'auto riuscendo a raggiungerla poco dopo, in via Guidi. I due occupanti la vettura, un uomo ed una donna, identificati poi per Giancarlo Pasotti, 30 anni, abitante a Genova in via Paleocapa 20 e Giuseppina Sanfilippo, 27 anni, pure abitante a Genova, in via Branega 40, sono stati tradotti in questura per essere interrogati. Ai funzionari i due hanno detto di avere male interpretato i segnali degli agenti: credevano si trattasse semplicemente d'una pattuglia della «stradale» addetta alla disciplina del traffico. Gli inquirenti hanno provato allora ad interrogare i due separatamente: il Pasotti e la Sanfilippo sono caduti allora in varie contraddizioni ed alla fine hanno confessato.

A bordo dell'auto gli agenti hanno trovato 80 stecche di sigarette americane provenienti dalla Svizzera. E' stata avvisata la Guardia di Finanza e l'auto dei due contrabbandieri è stata immediatamente riconosciuta dai militi. S'è saputo, anzi, che la stessa vettura, inconfondibile per caratteristiche e colore era riuscita a sfuggire ad un blocco stradale venerdì scorso, sul raccordo autostradale di Bereguardo. Il comando della «tributaria» aveva deciso, fra l'altro, di fissare per oggi un nuovo appostamento nella zona, poiché si presumeva che la stessa auto avrebbe ripercorso quella strada.

L'auto dei contrabbandieri e le sigarette, circa quaranta chili di tabacco, sono state sequestrate. Il Pasotti e la Sanfilippo sono stati rinchiusi nelle carceri di via Romagnosi, a Pavia, a disposizione del procuratore della Repubblica al quale sono stati denunciati per contrabbando.



un consiglio agli abbonati che vanno in villeggiatura



I nostri abbonati quest'anno avranno la possibilità, durante il periodo della villeggiatura, di sospendere l'abbonamento, prolungandolo di un uguale periodo a fine anno, oppure di farsi inviare il giornale all'indirizzo estivo, usando solo i moduli appositamente inviati in questi giorni.
Questi dovranno pervenirci almeno una settimana prima dall'inizio del cambiamento.
Non potremo dar corso a variazioni di durata inferiore a 15 giorni.

LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO
Via Roma 80
Via Marenco 32

MILANO
Via Cerva 35
Galleria Passarella 2

ROMA
Via Po 12
Largo del Tritone 155

GENOVA
Via E. De Amicis 2

IMPERIA
Corso Matteotti 16

BOLOGNA
Via Rizzoli 38

PADOVA
Riv. Ponti Romani 50

BOLZANO
Via Portici 30

NAPOLI
Via Roma 148

TRENTO
Piazza Lodron 1

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera»: la tariffa è di lire 320 per parola (le sole rubriche «Domande di lavoro e di impiego» lire 50 per parola). Fanno eccezione le «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. E' possibile pubblicare gli annunci solamente su «Stampa Sera». In questo caso la tariffa delle rubriche è di lire 70 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 25 per parola. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa: aumento del 100%.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità a ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società. Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑧ Alberghi e Turismo

⑩ Lezioni - Traduzioni

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

⑮ Offerte lavoro

⑯ Piazzisti - Rappres.

⑰ Annunzi matrimon.

⑱ Smarrimenti

⑲ Informazioni

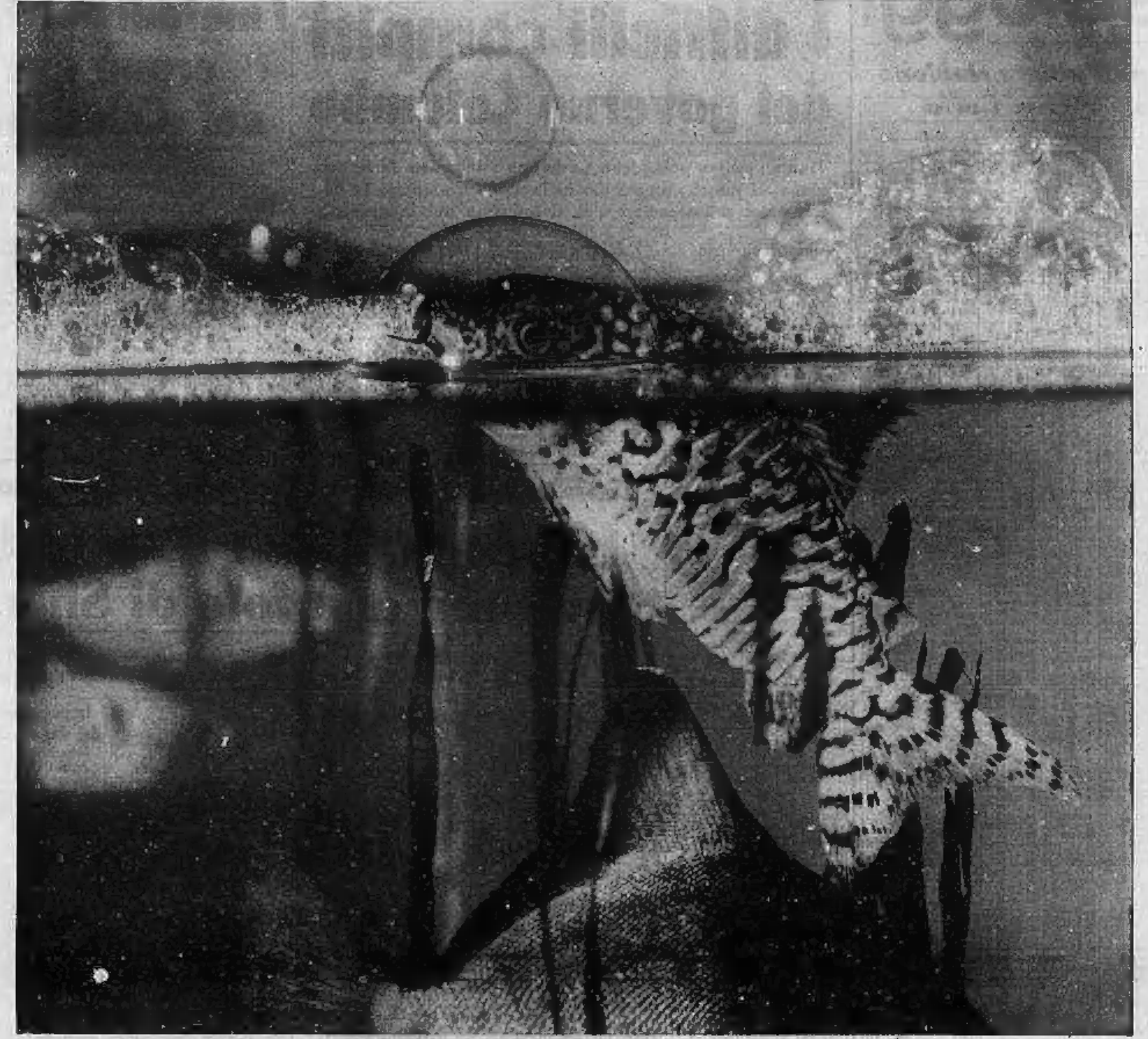
⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉔ Annunci vari

LA CHIMICA CONTRO GLI INQUINAMENTI



Il problema dell'inquinamento delle acque da parte dei detersivi si può risolvere con i detergenti biodegradabili a base di alchilbenzeni lineari. Impegnati costantemente ad impiegare la chimica in aiuto dell'uomo e del suo mondo, sin dal 1965 siamo gli unici produttori italiani di alchilbenzeni lineari.

SIR **tutto dal petrolio**

SOCIETA' ITALIANA RESINE

FRANSCAR
Autobianchi Concessionaria Citroën
Il locale è aperto
C.so Vittorio Emanuele, 208 - TORINO - Tel. 759.816